



**COMUNE DI
ALGHERO**

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE 2011



000002

INDICE

PARTE PRIMA: REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E RISORSE ATTIVATE

La relazione al rendiconto in sintesi

Il rendiconto finanziario dell'esercizio	1
Il risultato di amministrazione complessivo	2
Risultato di parte corrente e in c/capitale	3
Programmazione e valutazione dei risultati	4
Fonti finanziarie e utilizzi economici	5
Le risorse destinate ai programmi	6
Le risorse impiegate nei programmi	7

Programmazione delle uscite e rendiconto 2011

Il consuntivo letto per programmi	8
Lo stato di realizzazione dei programmi	9
Il grado di ultimazione dei programmi	11
Settore i	12
Commento	13
Settore ii	18
Commento	19
Settore iii	23
Commento	24
Settore iv	34
Commento	35
Settore v	37
Commento	38
Settore vi	40
Settore vii	41
Commento	42

Programmazione delle entrate e rendiconto 2011

Il riepilogo generale delle entrate	47
Entrate tributarie	48
Contributi e trasferimenti correnti	49
Entrate extratributarie	50
Trasferimenti capitale e riscossione crediti	51
Accensioni di prestiti	52

PARTE SECONDA: APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

Identità dell'ente

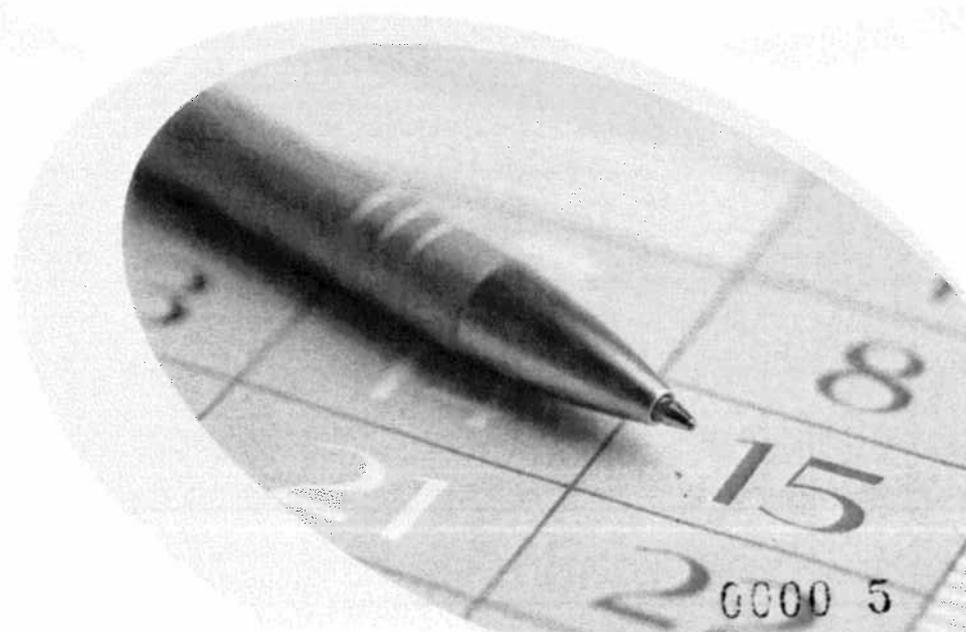
Fabbisogno di risorse umane	53
Partecipazioni dell'ente	54

Sezione tecnica della gestione

600903

Risultato finanziario di amministrazione	55
Risultato finanziario di gestione	56
Scostamenti sull'esercizio precedente	57
Scostamento sulle previsioni definitive	58
Andamento della liquidita'	59
Formazione di nuovi residui attivi e passivi	60
Smaltimento dei precedenti residui	61
Debiti fuori bilancio	62
Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo	63
Conto del patrimonio	64
Conto economico	65
Andamento della gestione	
Analisi degli scostamenti	66
Politica di investimento	67
Politica di finanziamento	68
Politica di indebitamento	69
Indicatori finanziari ed economici generali	70
Parametri di deficit strutturale	71
Ricavi e costi della gestione caratteristica	72
Proventi e costi delle partecipazioni	74
Proventi e costi finanziari	75
Proventi e costi straordinari	76

PARTE PRIMA
REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI
E RISORSE ATTIVATE



LA RELAZIONE AL RENDICONTO IN SINTESI



IL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con un risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione. In base allo schema di calcolo stabilito dal legislatore contabile, il saldo complessivo si compone di due distinti risultati: il risultato la gestione di competenza e quello della gestione dei residui. La somma algebrica dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato, mentre l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni su come, in concreto, l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio.

In linea di principio, si può affermare che un risultato positivo della sola competenza (avanzo) è un indice positivo che mette in luce, alla fine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo) dimostra una scarsa capacità di previsione dell'andamento dei flussi delle entrate che conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura con pari entrate. Il comune, in questo caso, è vissuto in quello specifico esercizio al di sopra delle proprie possibilità (disavanzo di competenza).

Ma questo genere di conclusioni è alquanto approssimativo dato che, in una visione molto restrittiva, potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo per dimostrare la capacità dell'ente di agire in base a norme di "buona amministrazione". In realtà, come risulta nei fatti, non sempre un risultato positivo è indice di buona gestione come, allo stesso modo, un occasionale e non ripetitivo risultato negativo non è sintomo certo di una cattiva amministrazione. Ulteriori elementi fondamentali come il grado di efficienza dall'apparato amministrativo, l'utilizzo economico delle risorse e, infine, il grado di soddisfacimento della domanda di servizi da parte del cittadino, sono tutti fattori fondamentali che non trovano alcun riscontro nella semplice lettura del dato numerico di sintesi (risultato di amministrazione).

I prospetti successivi mostrano in sequenza il risultato di amministrazione complessivo, il risultato della sola gestione di competenza e, in un'ottica che mira a misurare il grado di realizzazione dei programmi, la differenza tra le risorse destinate al finanziamento dei programmi e le risorse utilizzate per lo stesso scopo.

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2011 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)		Movimenti 2011		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2011)	(+)	16.815.274,82	-	16.815.274,82
Riscossioni	(+)	22.800.214,42	31.790.394,00	54.590.608,42
Pagamenti	(-)	29.879.243,44	32.668.101,36	62.547.344,80
Fondo cassa finale (31-12-2011)		9.736.245,80	-877.707,36	8.858.538,44
Residui attivi	(+)	73.189.890,35	37.167.604,86	110.357.495,21
Residui passivi	(-)	69.537.866,72	26.701.774,23	96.239.640,95
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		13.388.269,43	9.588.123,27	22.976.392,70
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-128.271,28	128.271,28	
Composizione del risultato (Residui e competenza)		13.259.998,15	9.716.394,55	

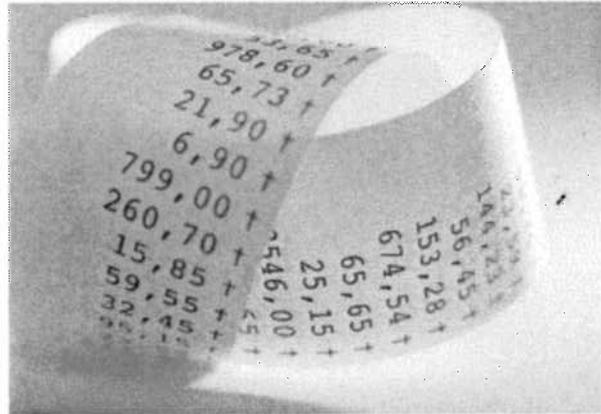
RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2011 (Competenza)		Operazioni di gestione		Risultato
		Accertamenti	Impegni	
Corrente	(+)	51.355.575,63	44.688.087,56	6.667.488,07
Investimenti	(+)	13.975.876,97	10.926.970,49	3.048.906,48
Movimento fondi	(+)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(+)	3.754.817,54	3.754.817,54	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)				9.716.394,55

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI 2011 (Risorse movimentate dai programmi)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Acc./Impegni	
Totale delle risorse destinate ai programmi	(+)	220.865.971,99	65.331.452,60	-155.534.519,39
Totale delle risorse impiegate nei programmi	(-)	220.865.971,99	55.615.058,05	-165.250.913,94
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi				9.716.394,55

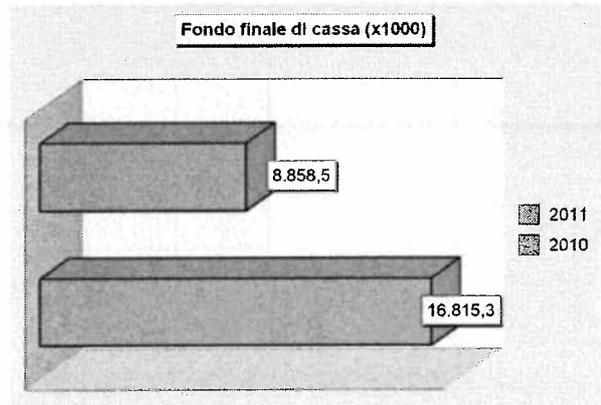
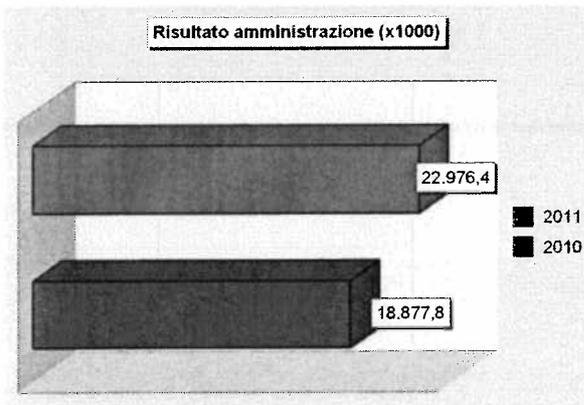
0000 7

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO

Il consuntivo è il documento ufficiale con il quale ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno ma anche di misurare i risultati conseguiti, ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera organizzazione. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati oggettivi. E' il caso di precisare che mentre il rendiconto di un esercizio valuta le performance di quello specifico anno, con il rendiconto di mandato la giunta formulerà le proprie considerazioni sull'attività svolta nel corso dell'intero quinquennio. In entrambi i casi, il destinatario finale del rendiconto sarà sempre il cittadino.



Ponendo l'attenzione sul singolo esercizio, l'attività finanziaria svolta dal comune in un anno termina con il conto di bilancio, un documento ufficiale dove si confrontano le risorse reperite con quelle utilizzate. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure con un saldo negativo, detto disavanzo. Il grafico riprende gli importi esposti nella tabella di fine pagina e mostra il risultato conseguito negli ultimi anni. È solo il caso di precisare che l'avanzo di un esercizio può essere impiegato per aumentare le spese di quello successivo, mentre il possibile disavanzo deve essere tempestivamente ripianato. Ma questo genere di valutazione non si limita ai soli movimenti di competenza ma si estende anche al saldo tra riscossioni e pagamenti. Ogni famiglia, infatti, conosce bene la differenza tra il detenere soldi subito spendibili, come i contanti o i depositi bancari, e il vantare invece crediti verso altri soggetti nei confronti dei quali è solo possibile agire per sollecitare il rapido pagamento del dovuto. Analoga situazione si presenta nelle casse comunali che hanno bisogno di un afflusso costante di denaro liquido che consenta il pagamento regolare dei fornitori. Con una cassa non adeguata, infatti, è necessario ricorrere al credito bancario oneroso. Il secondo grafico accosta il risultato e la situazione di cassa del medesimo esercizio.



RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Risultati a confronto)	Risultato		Scostamento	
	2010	2011		
Fondo di cassa iniziale (01-01)	(+)	23.126.857,16	16.815.274,82	-6.311.582,34
Riscossioni	(+)	53.894.606,13	54.590.608,42	696.002,29
Pagamenti	(-)	60.206.188,47	62.547.344,80	2.341.156,33
Fondo cassa finale (31-12)		16.815.274,82	8.858.538,44	-7.956.736,38
Residui attivi	(+)	102.540.838,56	110.357.495,21	7.816.656,65
Residui passivi	(-)	100.478.362,79	96.239.640,95	-4.238.721,84
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		18.877.750,59	22.976.392,70	4.098.642,11

RISULTATO DI PARTE CORRENTE E IN C/CAPITALE

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli *obiettivi* e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra *disponibilità* e *impieghi*. In questo ambito, viene pertanto scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene ad essere, in concreto, finanziata. L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi.

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: *avanzo*, *disavanzo*, *pareggio*. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò non si verifica mai nella gestione corrente e solo di rado in quella degli investimenti. Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio, visti però in un'ottica prettamente contabile e finanziaria. L'analisi sullo stato di realizzazione dei programmi a suo tempo pianificati abbraccia invece tematiche e criteri di valutazione che sono diversi, e decisamente più articolati.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni, viste come previsioni di bilancio (stanziamenti), come valori finali (accertamenti/impegni) ed infine come differenza tra questi due valori (scostamento). Come anticipato, si tratta di un tipo di rappresentazione prettamente numerica e contabile e che sarà invece sviluppata solo in un secondo tempo, affrontando ambiti più vasti.



RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2011 (Composizione degli equilibri)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Acc./Impegni	
Bilancio corrente				
Entrate Correnti	(+)	48.530.169,28	51.355.575,63	2.825.406,35
Uscite Correnti	(-)	48.510.038,28	44.688.087,56	-3.821.950,72
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente		20.131,00	6.667.488,07	
Bilancio investimenti				
Entrate Investimenti	(+)	172.335.802,71	13.975.876,97	-158.359.925,74
Uscite Investimenti	(-)	172.355.933,71	10.926.970,49	-161.428.963,22
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti		-20.131,00	3.048.906,48	
Bilancio movimento di fondi				
Entrate Movimento di Fondi	(+)	5.000.000,00	0,00	-5.000.000,00
Uscite Movimento di Fondi	(-)	5.000.000,00	0,00	-5.000.000,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi		0,00	0,00	
Bilancio servizi per conto di terzi				
Entrate Servizi per Conto di Terzi	(+)	6.788.390,00	3.754.817,54	-3.033.572,46
Uscite Servizi per Conto di Terzi	(-)	6.788.390,00	3.754.817,54	-3.033.572,46
Avanzo (+) o Disavanzo (-) servizi per conto di terzi		0,00	0,00	
TOTALE GENERALE				
Entrate bilancio	(+)	232.654.361,99	69.086.270,14	-163.568.091,85
Uscite bilancio	(-)	232.654.361,99	59.369.875,59	-173.284.486,40
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) di competenza		0,00	9.716.394,55	

0000 9

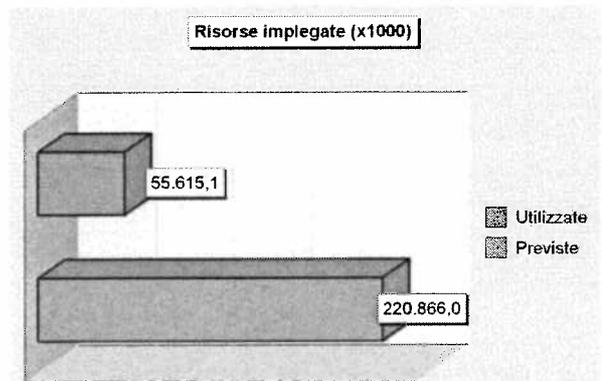
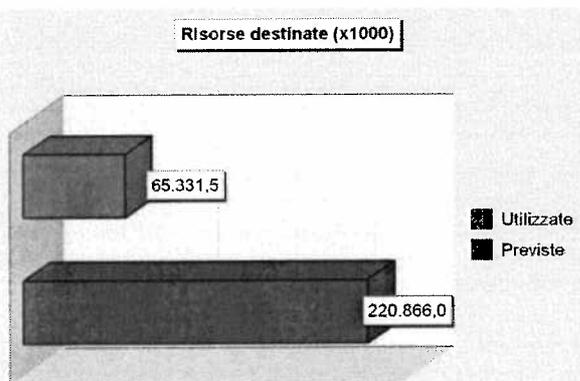
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Le entrate, depurate dai servizi per conto di terzi (partite di giro) ed eventualmente dai movimenti di fondi, indicano l'ammontare complessivo delle risorse *destinate* al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale delle spese, sempre calcolato al netto dei servizi per conto di terzi ed eventualmente depurato anche dai movimenti di fondi, descrive il volume complessivo delle risorse *impiegate* nei programmi. Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo comporta che l'ente è autorizzato ad intervenire nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla *verifica a priori* dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata) ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa (destinazione delle risorse in uscita).

Spostando l'attenzione nella *valutazione a posteriori*, le previsioni del fabbisogno di risorse destinate ai programmi (stanziamenti di entrata) si sono trasformate in accertamenti mentre la stima del fabbisogno di spesa (stanziamenti di uscita) hanno prodotto la formazione di impegni. Mentre in sede di formazione del bilancio, come nei suoi successivi aggiornamenti periodici (variazioni di bilancio) esisteva l'obbligo del pareggio tra fonti e impieghi (le risorse destinate dovevano essere interamente destinate a finanziare il volume delle risorse impiegate), a rendiconto questo equilibrio non sussiste più. La differenza tra fonti e impieghi effettuata a consuntivo, infatti, mostrerà la formazione di un differenziale che, se positivo, assume la denominazione di Avanzo di competenza mentre, in caso contrario, prenderà il nome di Disavanzo di competenza.

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI (Fonti finanziarie)	Competenza		Scostamento	
	Stanz. finali	Accertamenti		
Tributi (Tit.1)	(+)	19.613.604,00	20.844.421,35	1.230.817,35
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	22.171.398,00	21.111.242,96	-1.060.155,04
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+)	6.398.863,00	9.583.938,06	3.185.075,06
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit.4)	(+)	172.406.435,71	13.663.578,95	-158.742.856,76
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	5.000.000,00	0,00	-5.000.000,00
Avanzo di amministrazione	(+)	275.671,28	128.271,28	-147.400,00
Riscossioni di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	5.000.000,00	0,00	-5.000.000,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Totale delle risorse destinate ai programmi		220.865.971,99	65.331.452,60	-155.534.519,39

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI (Utilizzi economici)	Competenza		Scostamento	
	Stanz. finali	Impegni		
Spese correnti (Tit.1)	(+)	47.326.936,28	43.504.986,45	-3.821.949,83
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	172.355.933,71	10.926.970,49	-161.428.963,22
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	6.183.102,00	1.183.101,11	-5.000.000,89
Disavanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Concessioni di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di cassa	(-)	5.000.000,00	0,00	-5.000.000,00
Rimborso finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi		220.865.971,99	55.615.058,05	-165.250.913,94



000010

FONTI FINANZIARIE E UTILIZZI ECONOMICI

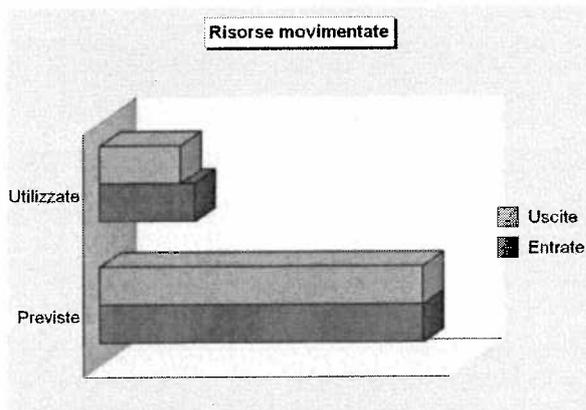
Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario con cui l'Amministrazione è autorizzata ad impiegare le risorse destinandole al finanziamento di *spese correnti e spese d'investimento*, accompagnate dalla presenza di eventuali *movimenti di fondi*. I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranei alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui al bilancio di previsione è allegata la relazione previsionale e programmatica.

Con l'approvazione di questo importante documento, le dotazioni di bilancio sono ricondotte al loro reale significato di *stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi*. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine prettamente finanziaria. Già la semplice esposizione dell'ammontare globale di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro contenuto finanziario (movimento fondi), mette in condizione l'ente di determinare il risultato finale della gestione dei programmi.

Il prospetto di fine pagina espone, con una visione molto sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) attuata nell'esercizio. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno *esclusivo riferimento* agli stanziamenti della sola *competenza*. Mentre la prima colonna indica il volume di risorse complessivamente stanziate (bilancio di previsione e successivi aggiornamenti), la seconda riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione dei programmi (avanzo, disavanzo o pareggio). L'ultima colonna mostra infine lo scostamento intervenuto tra la previsione e l'effettiva gestione dei programmi.

Come andremo meglio a descrivere negli argomenti seguenti della relazione, è il caso di precisare fin d'ora che il risultato della gestione (competenza) è solo uno dei criteri che possono portare ad una valutazione complessiva sui risultati dell'ente, in quanto il grado di soddisfacimento della domanda di servizi e di infrastrutture avanzata dal cittadino e dai suoi gruppi di interesse, infatti, tende ad essere misurata con una serie di indicatori in cui il parametro finanziario, è solo uno dei più importanti, ma non il solo.

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI 2011 (Risorse movimentate dai programmi)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Accert./Impegni	
Entrate: Totale delle risorse destinate ai programmi	(+)	220.865.971,99	65.331.452,60	-155.534.519,39
Uscite: Totale delle risorse impiegate nei programmi	(-)	220.865.971,99	55.615.058,05	-165.250.913,94
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi		0,00	9.716.394,55	



000011

LE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI

L'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla *disponibilità reale di risorse* che, nella contabilità comunale, sono classificate in spesa di parte corrente e in uscite in conto capitale. Partendo da questa constatazione, il prospetto successivo indica quali siano state le risorse complessivamente previste dal comune nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti), quante di queste si siano tradotte in effettive disponibilità utilizzabili (accertamenti) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile.

Siamo pertanto in presenza di risorse di parte corrente, come i tributi, i trasferimenti in C/gestione, le entrate extratributarie, gli oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le manutenzioni ordinarie, l'avanzo applicato al bilancio corrente, oppure di risorse in conto capitale, come le alienazioni di beni ed trasferimenti di capitale, le accensioni di prestiti, l'avanzo applicato al bilancio degli investimenti, le entrate correnti destinate a finanziare le spese in conto capitale, e così via. Ed è proprio la configurazione attribuita dall'ente al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse confluiscono poi in uno o più programmi; non esiste, a tale riguardo, una regola precisa, per cui la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni comune può, in questo ambito, agire in piena e totale autonomia.

La tabella successiva riporta le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa dell'ultimo esercizio raggruppate in risorse di parte corrente e in conto capitale. Le colonne indicano le previsioni definitive, gli accertamenti di competenza e la misura dello scostamento che si è verificato tra questi due valori.

ENTRATE CORRENTI: COMPETENZA 2011		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Tributi	(+)	19.613.604,00	20.844.421,35	1.230.817,35
Trasferimenti	(+)	22.171.398,00	21.111.242,96	-1.060.155,04
Entrate extratributarie	(+)	6.398.863,00	9.583.938,06	3.185.075,06
Entrate correnti specifiche per investimenti	(-)	251.323,00	306.746,02	55.423,02
Entrate correnti generiche per investimenti	(-)	139.794,00	5.552,00	-134.242,00
Risorse ordinarie		47.792.748,00	51.227.304,35	3.434.558,35
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	128.271,28	128.271,28	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	609.150,00	0,00	-609.150,00
Entrate Accensione di prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		737.421,28	128.271,28	-609.150,00
Entrate correnti destinate ai programmi (a)		48.530.169,28	51.355.575,63	2.825.406,35
ENTRATE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2011		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Trasferimenti capitale	(+)	172.406.435,71	13.663.578,95	-158.742.856,76
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	609.150,00	0,00	-609.150,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti specifiche per investimenti	(+)	251.323,00	306.746,02	55.423,02
Entrate correnti generiche per investimenti	(+)	139.794,00	5.552,00	-134.242,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	147.400,00	0,00	-147.400,00
Risorse gratuite		172.335.802,71	13.975.876,97	-158.359.925,74
Accensione di prestiti	(+)	5.000.000,00	0,00	-5.000.000,00
Entrate Accensione di prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	5.000.000,00	0,00	-5.000.000,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		0,00	0,00	0,00
Entrate investimenti destinate ai programmi (b)		172.335.802,71	13.975.876,97	-158.359.925,74
RIEPILOGO ENTRATE: COMPETENZA 2011		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Entrate correnti	(+)	48.530.169,28	51.355.575,63	2.825.406,35
Entrate investimenti	(+)	172.335.802,71	13.975.876,97	-158.359.925,74
Totale entrate destinate ai programmi (a+b)		220.865.971,99	65.331.452,60	-155.534.519,39
Riscossione di crediti	(+)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(+)	5.000.000,00	0,00	-5.000.000,00
Finanziamenti a breve	(+)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(+)	6.788.390,00	3.754.817,54	-3.033.572,46
Altre entrate (c)		11.788.390,00	3.754.817,54	-8.033.572,46
Totale entrate bilancio (a+b+c)		232.654.361,99	69.086.270,14	-163.568.091,85

000012

LE RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI

Gli importi contenuti nella precedente tabella indicavano il volume complessivo delle risorse di entrata che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio e che sono state, di conseguenza, destinate a finanziare i vari programmi di spesa deliberati dall'amministrazione. Ma il programma, a sua volta, può essere composto esclusivamente da interventi di parte corrente (è il caso, ad esempio, di un programma che si occupa solo degli interventi nel campo delle manifestazioni culturali), da spese del solo comparto in conto capitale (è il caso, ad esempio, di un programma che definisce tutti gli interventi della manutenzione straordinaria del patrimonio disponibile ed indisponibile) o da spese di origine sia corrente che in conto capitale (è il caso, ad esempio, di un programma che abbia per oggetto il finanziamento di tutte le spese che rientrano tra i servizi riconducibili all'amministrazione generale o alla gestione del territorio e dell'ambiente).

Partendo da questa premessa, il quadro riportato nella pagina mostra come queste risorse sono state utilizzate per finanziare spese correnti, interventi in conto capitale ed eventualmente movimenti di fondi. Il totale generale indica perciò il *valore complessivo dei programmi* di spesa gestiti durante questo esercizio. Si tratta di dati di estrema sintesi ma che costituiscono la necessaria premessa per analizzare, in un secondo tempo, la composizione di ogni singolo programma.

Le tre colonne rappresentano, per la sola gestione della competenza, le previsioni definitive di uscita, gli impegni assunti durante l'esercizio e la differenza algebrica tra questi due valori finanziari. La dimensione di questo divario dipende direttamente dallo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive ed i rispettivi accertamenti complessivi di entrata.

USCITE CORRENTI: COMPETENZA 2011		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Spese correnti	(+)	47.326.936,28	43.504.986,45	-3.821.949,83
Rimborso di prestiti	(+)	6.183.102,00	1.183.101,11	-5.000.000,89
Rimborso anticipazioni di cassa	(-)	5.000.000,00	0,00	-5.000.000,00
Rimborso finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		48.510.038,28	44.688.087,56	-3.821.950,72
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Uscite correnti impiegate nei programmi (a)		48.510.038,28	44.688.087,56	-3.821.950,72
USCITE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2011		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Spese in conto capitale	(+)	172.355.933,71	10.926.970,49	-161.428.963,22
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Uscite investimenti impiegate nei programmi (b)		172.355.933,71	10.926.970,49	-161.428.963,22
RIEPILOGO USCITE: COMPETENZA 2011		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Uscite correnti	(+)	48.510.038,28	44.688.087,56	-3.821.950,72
Uscite investimenti	(+)	172.355.933,71	10.926.970,49	-161.428.963,22
Totale uscite impiegate nei programmi (a+b)		220.865.971,99	55.615.058,05	-165.250.913,94
Concessione di crediti	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di cassa	(+)	5.000.000,00	0,00	-5.000.000,00
Rimborso finanziamenti a breve	(+)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(+)	6.788.390,00	3.754.817,54	-3.033.572,46
Altre uscite (c)		11.788.390,00	3.754.817,54	-8.033.572,46
Totale uscite bilancio (a+b+c)		232.654.361,99	59.369.875,59	-173.284.486,40

000013

**PROGRAMMAZIONE
DELLE USCITE
E RENDICONTO 2011**



IL CONSUNTIVO LETTO PER PROGRAMMI

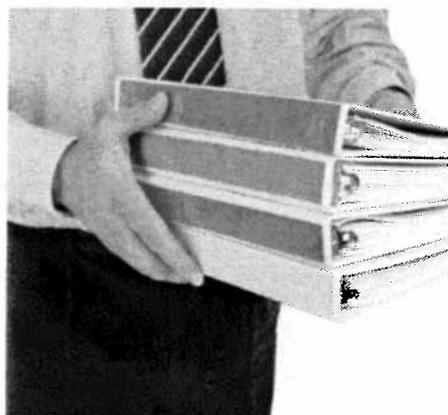
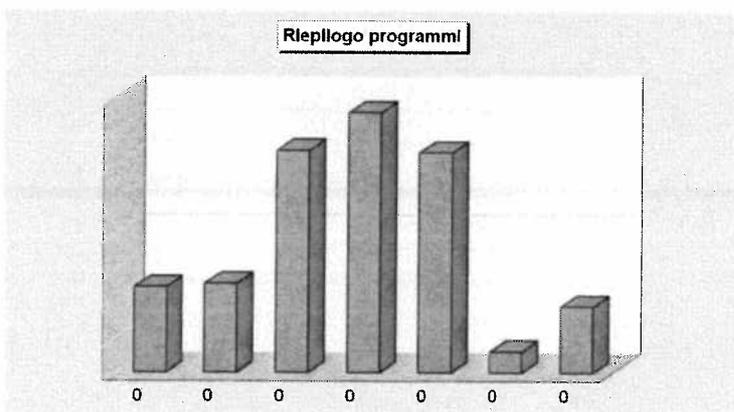
La relazione previsionale e programmatica, o qualunque altro analogo documento di indirizzo generale, è lo strumento di orientamento politico e programmatico mediante il quale il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, individua e specifica quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nel successivo triennio. Questa *attività di indirizzo* tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili. La lettura del bilancio "per programmi" permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria: è il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree e modalità d'intervento. I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con i quali misurare, una volta ultimato l'esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune.

Ogni programma può essere costituito da interventi di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), come da investimenti (Tit.2 - Spese in conto capitale), fino ad essere integrato includendovi anche l'ammortare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Tit.3 - Rimborso di prestiti). E' l'ente a scegliere, liberamente e con elevati margini di flessibilità, il contenuto dei vari programmi.

Partendo da questa premessa, la tabella riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nell'anno appena chiuso, mentre nei capitoli che seguono l'argomento sarà nuovamente ripreso per concentrare l'analisi su due aspetti importanti della gestione:

- Lo stato di realizzazione dei programmi, visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa;
- Il grado di ultimazione dei programmi, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione.

Si passerà, pertanto, da un'approccio di tipo sintetico ad un'analisi dal contenuto più dettagliato e analitico; da una visione della programmazione nel suo insieme ad un riscontro sul contenuto e sull'efficacia dell'azione intrapresa dalla macchina comunale. Se nella fase di programmazione la responsabilità delle scelte è prettamente politica, nella successiva attività di gestione il peso dell'apparato tecnico diventa particolarmente rilevante.

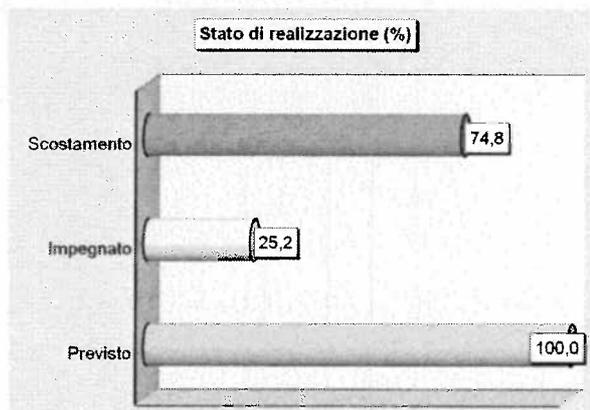


Composizione dei programmi 2011 (Denominazione)	Impegni di competenza			Totale
	Tit.1	Tit.2	Tit.3	
0 SETTORE I	4.868.508,86	49.082,92	0,00	4.917.591,78
0 SETTORE II	3.866.026,44	74.469,03	1.183.101,11	5.123.596,58
0 SETTORE III	12.601.822,00	231.981,69	0,00	12.833.803,69
0 SETTORE IV	4.880.089,84	10.145.659,74	0,00	15.025.749,58
0 SETTORE V	12.456.549,17	248.039,00	0,00	12.704.588,17
0 SETTORE VI	1.046.315,19	153.738,11	0,00	1.200.053,30
0 SETTORE VII	3.785.674,95	24.000,00	0,00	3.809.674,95
Programmi effettivi di spesa	43.504.986,45	10.926.970,49	1.183.101,11	55.615.058,05
Disavanzo di amministrazione				0,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi				55.615.058,05

000015

LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'esito finanziario della programmazione è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in C/capitale (Tit.2), con la possibile presenza del rimborso di prestiti (Tit.3). Qualsiasi tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni programma non può ignorare l'importanza di questi elementi. La *percentuale di realizzo* degli investimenti (% impegnato) dipende dal verificarsi di fattori esterni che possono essere stati indotti in minima parte dall'ente. E' il caso dei lavori pubblici che il comune voleva finanziare con contributi in C/capitale della provincia, dello Stato o della regione, dove la fattibilità dell'investimento era però subordinata alla concessione dei relativi mezzi.



Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi, pertanto, può dipendere dalla mancata concessione di uno o più contributi di questo genere. La percentuale di realizzazione non è quindi l'unico elemento che va considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento nella gestione delle opere pubbliche. A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse in parte corrente dipende spesso dalla capacità dell'ente di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria del comune. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento rappresentativo del grado di efficienza della macchina comunale. Come per gli investimenti, si verificano però alcune eccezioni che vanno considerate:

- All'interno delle spese correnti sono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate "a specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che una economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente.
- Una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, ma rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso, il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece a consuntivo un'economia di spesa.
- La strategia del comune può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire nell'esercizio successivo un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti che potranno così essere finanziati con mezzi propri, e precisamente nella forma di avanzo della gestione.

L'elemento residuale di quest'analisi è costituito dalla spesa per il rimborso di prestiti che, se presente nel programma, può incidere sul risultato finale. Il titolo III della spesa si compone di due elementi distinti: il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti pregressi incide sul risultato del programma, ma solo dal punto di vista finanziario. E' infatti un'operazione priva di margine di discrezionalità, essendo la diretta conseguenza economico/patrimoniale di precedenti operazioni creditizie. Il quadro successivo riporta lo stato di realizzazione dei programmi fornendo le seguenti informazioni:

- Il *valore* di ogni programma (totale programma);
- Le *risorse previste* in bilancio (stanziamenti finali) distinte da quelle effettivamente attivate (impegni competenza);
- La *destinazione* delle risorse al finanziamento di spese correnti, spese in C/capitale e il rimborso di prestiti;
- La *percentuale di realizzazione* (% impegnato) sia generale che per singole componenti.

Stato di realizzazione generale dei programmi 2011 (Denominazione dei programmi)		Competenza		% Impegnato
		Stanz. finali	Impegni	
SETTORE I				
Spesa corrente	(Tit.1)	5.099.024,00	4.868.508,86	95,48 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	52.083,00	49.082,92	94,24 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		5.151.107,00	4.917.591,78	95,47 %
SETTORE II				
Spesa corrente	(Tit.1)	5.649.889,00	3.866.026,44	68,43 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	2.399.299,00	74.469,03	3,10 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	1.183.102,00	1.183.101,11	100,00 %
Totale programma		9.232.290,00	5.123.596,58	55,50 %

000016

SETTORE III

Spesa corrente	(Tit.1)	13.615.650,00	12.601.822,00	92,55 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	340.841,00	231.981,69	68,06 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %

Totale programma		13.956.491,00	12.833.803,69	91,96 %
-------------------------	--	----------------------	----------------------	----------------

SETTORE IV

Spesa corrente	(Tit.1)	4.975.018,00	4.880.089,84	98,09 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	168.901.273,71	10.145.659,74	6,01 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %

Totale programma		173.876.291,71	15.025.749,58	8,64 %
-------------------------	--	-----------------------	----------------------	---------------

SETTORE V

Spesa corrente	(Tit.1)	12.966.156,28	12.456.549,17	96,07 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	423.039,00	248.039,00	58,63 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %

Totale programma		13.389.195,28	12.704.588,17	94,89 %
-------------------------	--	----------------------	----------------------	----------------

SETTORE VI

Spesa corrente	(Tit.1)	1.119.758,00	1.046.315,19	93,44 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	154.398,00	153.738,11	99,57 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %

Totale programma		1.274.156,00	1.200.053,30	94,18 %
-------------------------	--	---------------------	---------------------	----------------

SETTORE VII

Spesa corrente	(Tit.1)	3.901.441,00	3.785.674,95	97,03 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	85.000,00	24.000,00	28,24 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %

Totale programma		3.986.441,00	3.809.674,95	95,57 %
-------------------------	--	---------------------	---------------------	----------------

Totale generale		220.865.971,99	55.615.058,05	25,18 %
------------------------	--	-----------------------	----------------------	----------------

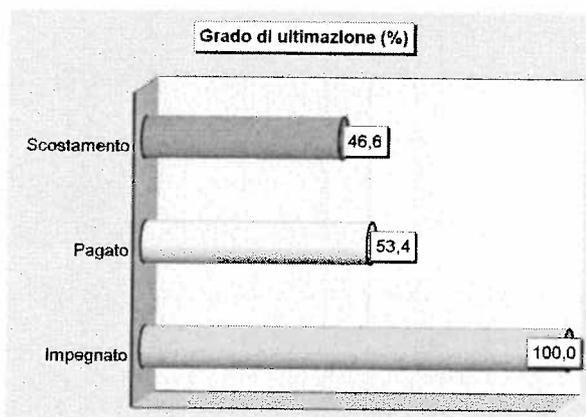
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	
------------------------------	--	------	------	--

Totale delle risorse impiegate nei programmi		220.865.971,99	55.615.058,05	
---	--	-----------------------	----------------------	--

000017

IL GRADO DI ULTIMAZIONE DEI PROGRAMMI

Lo stato di realizzazione è forse l'indice più semplice per valutare l'efficacia della programmazione attuata. La tabella precedente fornisce infatti un'immediata immagine del volume di risorse attivate nell'esercizio per finanziare i singoli programmi. I dati indicati nella colonna degli impegni offrono adeguate informazioni sul valore degli interventi assunti nel bilancio corrente ed investimenti. Ma la contabilità espone anche un'altro dato, seppure di minore importanza, utile per valutare l'andamento della gestione: il *grado di ultimazione* dei programmi attivati, inteso come il rapporto tra gli impegni di spesa ed i relativi pagamenti effettuati nello stesso esercizio. In una congiuntura economica dove non è facile disporre di liquidità, la velocità nei pagamenti è un indice della presenza o meno di questo elemento di criticità.

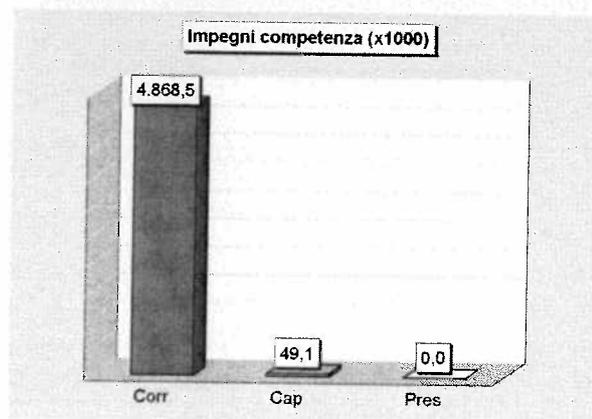
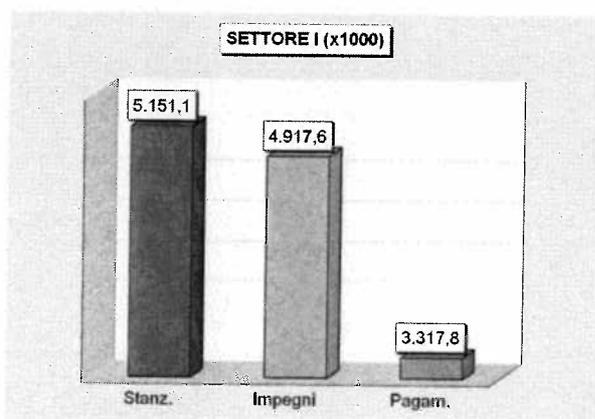


La capacità di ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento delle obbligazioni assunte può diventare, solo per quanto riguarda la spesa corrente, uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato comunale. La velocità media con cui il comune paga i propri fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi, ma soprattutto sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Il giudizio di efficienza nella gestione dei programmi andrà però limitato alla sola componente "spesa corrente". Le spese in C/capitale hanno di solito tempi di realizzo pluriennali ed il volume dei pagamenti che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento è privo di particolare significatività. Bisogna comunque sottolineare che nei comuni con più di 5.000 abitanti esiste un fattore di distorsione che limita fortemente la velocità di pagamento delle spese correnti. Questi comuni, infatti, sono soggetti al regime particolare del "patto di stabilità interno" che porta, come conseguenza indiretta, ad un forte rallentamento nel pagamento dei movimenti di spesa corrente.

Grado di ultimazione dei programmi 2011 (Denominazione dei programmi)		Competenza		% Pagato
		Impegni	Pagamenti	
SETTORE I				
Spesa corrente	(Tit.1)	4.868.508,86	3.315.151,61	68,09 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	49.082,92	2.622,00	5,34 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		4.917.591,78	3.317.773,61	67,47 %
SETTORE II				
Spesa corrente	(Tit.1)	3.866.026,44	3.094.246,96	80,04 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	74.469,03	2.584,80	3,47 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	1.183.101,11	1.183.101,11	100,00 %
Totale programma		5.123.596,58	4.279.932,87	83,53 %
SETTORE III				
Spesa corrente	(Tit.1)	12.601.822,00	7.559.725,53	59,99 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	231.981,69	75.498,48	32,55 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		12.833.803,69	7.635.224,01	59,49 %
SETTORE IV				
Spesa corrente	(Tit.1)	4.880.089,84	3.764.732,55	77,14 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	10.145.659,74	223.730,29	2,21 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		15.025.749,58	3.988.462,84	26,54 %
SETTORE V				
Spesa corrente	(Tit.1)	12.456.549,17	6.665.340,42	53,51 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	248.039,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		12.704.588,17	6.665.340,42	52,46 %
SETTORE VI				
Spesa corrente	(Tit.1)	1.046.315,19	851.097,60	81,34 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	153.738,11	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		1.200.053,30	851.097,60	70,92 %
SETTORE VII				
Spesa corrente	(Tit.1)	3.785.674,95	2.935.927,88	77,55 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	24.000,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		3.809.674,95	2.935.927,88	77,07 %
Totale generale		55.615.058,05	29.673.759,23	53,36 %
Disavanzo di amministrazione		0,00	-	
Totale delle risorse impiegate nei programmi		55.615.058,05	29.673.759,23	

SETTORE I

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SETTORE I (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)	5.099.024,00	4.868.508,86	3.315.151,61
Spesa in conto capitale (Tit.2)	52.083,00	49.082,92	2.622,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	5.151.107,00	4.917.591,78	3.317.773,61

000019

COMMENTO

SETTORE I

Servizi di anagrafe, leva, stato civile, elettorale e statistica (Programma N. 1)

Per quanto concerne tale progetto si evidenzia quanto segue:

Le attività istituzionali riguardanti tali servizi sono state regolarmente garantite secondo le scadenze ed i termini fissati dalla normativa di riferimento per ciascun servizio, compresi i servizi essenziali, sia negli uffici di Alghero Centro che nelle delegazioni di Fertilia e di S. M. La Palma.

Tali attività sono state rese giornalmente al cittadino con il servizio di front-office dalle ore 9.00 alle ore 12.00, dal Lunedì al Venerdì nella sede di Alghero centro, dal Lunedì al Sabato negli uffici distaccati di Fertilia e di Santa Maria La Palma.

Durante gli orari di chiusura al pubblico e nei rientri pomeridiani, il personale ha svolto attività di back office curando, in particolare, l'istruttoria e la definizione dei procedimenti e dei provvedimenti di competenza dei vari servizi, la tenuta regolare dei registri, il carteggio, gli atti e le azioni necessari per il buon andamento e funzionamento degli stessi uffici, ecc, propedeutici al rilascio delle certificazioni.

- Servizio Anagrafe

il servizio anagrafe ha garantito l'assolvimento delle funzioni demandate dallo Stato nelle materie di stretta competenza anagrafica (riferimenti normativi: Legge n. 1128/1954 e relativo regolamento D.P.R. n. 223/1989, in materia di tenuta del registro della popolazione residente, e Legge n. 470/1988 e relativo regolamento D.P.R. n. 323/1989, in materia di tenuta registro della popolazione italiana residente all'estero) e nelle altre materie attribuite da specifiche leggi nazionali (ad es., rilascio di carte di identità; autenticazione di firme e di atti in generale; autenticazione delle firme sui cc.dd. passaggi di proprietà di beni mobili registrati; attestazioni di soggiorno per i cittadini dell'Unione europea; rilascio di certificazioni ed attestazioni; ecc.).

In particolare, il servizio anagrafe:

- ha provveduto giornalmente alla trasmissione telematica degli aggiornamenti anagrafici all'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA), attraverso il sistema telematico SAIA – CNSD (Centro Nazionale Servizi Demografici);
- ha curato la corrispondenza giornaliera coi vari enti ed amministrazioni pubblici (ISTAT, INPS, INPDAP, Motorizzazione Civile, ASL, Prefettura, Questura, ecc.) servendosi anche delle procedure telematiche, come ad esempio nel caso dell'INPS;
- ha svolto l'attività di front office del rilascio delle certificazioni anagrafici attraverso il supporto della propria piattaforma informatica; talvolta ricorrendo alla consultazione del cartaceo, laddove il dato storico - antecedente all'introduzione del sistema informativo - non risulta ancora disponibile nel data base;
- ha provveduto all'autenticazione delle sottoscrizioni sulle dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà (ex art. 21, DPR 445/2000) e sui passaggi di proprietà di beni mobili registrati (ex art. 7, D.L. 223/2006) e delle copie conformi agli originali e alla legalizzazione di fotografie, al rilascio immediato, all'atto della richiesta, delle carte di identità (ancora in formato cartaceo) ai residenti e, laddove sussistano i presupposti giuridici, ai non residenti;
- ha istruito e definito, con l'ausilio delle anzidette procedure informatizzate e telematiche, le pratiche concernenti i cittadini italiani iscritti nell'anagrafe della popolazione residente e che hanno trasferito la propria residenza all'estero (AIRE). Tale attività è stata svolta in stretto contatto con le ambasciate ed i consolati italiani, anche attraverso l'invio telematico delle informazioni al Ministero dello Interno (A.N.A.G.A.I.R.E). La corretta tenuta dell'AIRE è essenziale per l'esercizio del voto degli italiani residenti all'estero, nello stesso Stato di residenza, per le consultazioni politiche e referendarie statali;
- ha rilasciato, previa individuazione del luogo, anche attraverso i riferimenti mappali, le attestazioni delle "sezioni censuarie Istat nelle quali ricade l'investimento" ai fini della L.r. RAS n. 51/93.

Le attività del servizio anagrafe possono essere così individuate:

<i>Variazioni Anagrafiche_ Immigrazioni per individui di cittadinanza italiana</i>
<i>Variazioni Anagrafiche_ Immigrazioni per individui stranieri (cittadini dell'Unione ed extra comunitari)</i>
<i>Variazioni Anagrafiche_ Emigrazioni per individui di cittadinanza italiana</i>
<i>Variazioni Anagrafiche_ Emigrazioni per individui stranieri (cittadini dell'Unione ed extra comunitari)</i>
<i>Variazioni Anagrafiche_ Mutazioni (cambi di abitazione, scissioni, inserimento nuovi dati individuali, ecc.)</i>
<i>Variazioni Anagrafiche_ Pratiche nascite e decessi</i>
<i>Pratiche trasmesse al Comando di P.M. per accertamenti</i>
<i>Elaborazioni statistiche istituzionali (ISTAT, ASL, INPS, INPDAP, Ufficio Tributi, ecc.)</i>

000020

Gestione software di conformità e trasmissione INA - SAIA
Operazioni per il popolamento dell'archivio INA (attività avviata a regime)
Operazioni per la validazione dei codici fiscali al SIATEL presso l'Agenzia delle Entrate (attività avviata a regime)
Operazioni per l'aggiornamento delle procedure ApSystems Arioline
Operazioni per il salvataggio archivi dei Servizi Demografici in locale (attività di competenza dei Servizi Informatici e Telematici)
Variazioni Anagrafiche_ AIRE
Pratiche AIRE
Gestione software di conformità - AnagAIRE
Elaborazioni di dati ad uso istituzionale e privato
Rilascio Certificati Anagrafici (e di Stato Civile)
Rilascio Carte di Identità

- Servizio Stato Civile

Le attività dello Stato Civile, sia di front office che di back office, hanno riguardato la formazione, la conservazione, l'aggiornamento di tutti gli atti inerenti lo stato civile delle persone che sono nate e/o che hanno celebrato il matrimonio e/o che sono decedute nel territorio comunale (Registri di nascita, di matrimonio e di morte e di cittadinanza), nonché le attività concernenti le procedure sulla cittadinanza (L. n. 91/1992).

In particolare:

- atti di stato civile a seguito di istanze o comunicazioni riguardanti denunce di nascita, riconoscimenti, adozioni e cambi di nomi e cognomi;
- atti di matrimonio, pubblicazioni, e matrimoni di persone non residenti e cittadini stranieri, anche in applicazione delle disposizioni del nuovo Regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili adottato nell'anno 2011;
- atti di morte, istruttoria autorizzazioni trasporto salma per l'Italia e per l'estero (passaporto mortuario) e cremazioni;
- concessioni di cittadinanza, giuramenti, attestazioni sindacali e dichiarazioni di riacquisto di cittadinanza;
- redazione, iscrizione e trascrizione di atti nei registri dello stato civile e di atti formati all'estero e trasmessi dalle autorità diplomatiche;
- trasmissione, su istanza delle P.A., di estratti e di certificati che concernono lo stato civile;
- annotazioni nei registri di stato civile, di adozioni, di tutele, interdizioni, separazioni dei beni, di convenzioni matrimoniali, di separazioni e divorzi;
- trasmissione delle relative statistiche all'ISTAT;
- comunicazioni varie con Enti e uffici diversi per gli aggiornamenti degli schedari (Ufficio delle imposte- Agenzia delle Entrate- A.S.L. – Consolati e Ambasciate Italiane All'estero e Consolati e Ambasciate di Paesi stranieri – Istat- Inps - Comuni – Tribunale Ordinario e Tribunale dei Minori- Prefettura- Procura della Repubblica)

L'attività dello stato civile può essere così rappresentata:

<i>Atti di Stato Civile _Nascite</i>
<i>Pratiche Nascite(ad es.: cambi di nome e cognome, riconoscimenti, comunicazioni enti vari, ecc.)</i>
<i>Atti di Stato Civile _Pubblicazioni</i>
<i>Pratiche Pubblicazioni (ad es.: richieste e rilascio copie integrali, , ecc.)</i>
<i>Atti di Stato Civile _Matrimoni</i>
<i>Pratiche Matrimoni (ad es.: separazioni, divorzi, riconciliazioni e rilascio di relative copie di atti, ecc.)</i>
<i>Atti di Stato Civile _Cittadinanze</i>
<i>Pratiche Cittadinanza</i>
<i>Atti di Stato Civile _Morti</i>
<i>Pratiche Morti (ad es.: trasporti, passaporti mortuari, cremazioni, ecc.)</i>
<i>Annotazioni</i>
<i>Elaborazioni statistiche istituzionali</i>

000021

- Ufficio Leva

l'ufficio ha regolarmente provveduto alla formazione ed all'aggiornamento delle liste di leva per tutte le classi successive al 1985 (anche se il servizio di leva obbligatorio è stato sospeso e sostituito, allo stato, dal volontariato di truppa, L. 331/2000, D.Lgs. 215/2001, L. 226/2004), ed in particolare, ha curato:

- Formazione e aggiornamento delle liste annuali di leva con riguardo a:
 - formazione delle liste di leva;
 - tenuta ed aggiornamento dei ruoli matricolari;
 - rilascio dei certificati di iscrizione alle liste;
 - comunicazione agli interessati e annotazione dei congedi;
 - parificazione delle liste di leva;
 - archiviazione degli anni pregressi.

<i>Pratiche riguardanti la leva _Giovani Iscritti - classe 1993</i>
<i>Pratiche riguardanti la leva _Giovani Non Iscritti - classe 1993</i>
<i>Pratiche riguardanti la leva _Giovani In altre posizioni - classe 1993</i>

- Servizio Elettorale

Nell'anno 2010 il servizio elettorale, ha garantito, come da procedura, la regolare tenuta e revisione liste elettorali, assicurando l'elettorato attivo e il diritto di voto.

Inoltre, nell'anno di riferimento ha assicurato il regolare svolgimento delle consultazioni amministrative per l'elezione diretta del presidente della Provincia e del Consiglio provinciale di Sassari. Tutte le operazioni atte ad assicurare la regolare e puntuale esecuzione degli adempimenti connessi alle consultazioni amministrative del 30/31 maggio 2010 sono state portate a compimento e concluse alla data del 27 agosto 2010 con la trasmissione all'Amministrazione provinciale di Sassari ed alla Prefettura di Sassari, ciascuna per la parte di competenza, del rendiconto per il rimborso delle spese elettorali anticipate dal Comune.

L'ufficio Elettorale ha provveduto alle varie fasi procedurali coerentemente con quanto stabilito dalla normativa vigente e riportato come tempistica nel PEG.

Inoltre, i due impiegati del servizio elettorale hanno svolto la funzione (appositamente assegnata dal Sindaco) di segretari delle due sottocommissioni elettorali circondariali (ex agli artt. 21 – 27, DPR n. 223/1967) per il controllo e la valutazione di eventuali ricorsi in materia di elettorato attivo e passivo dei 19 comuni del circondario giudiziario.

<i>Revisioni elettorali semestrali e dinamiche_ Pratiche Cancellazioni</i>
<i>Revisioni elettorali semestrali e dinamiche_ Pratiche Iscrizioni</i>
<i>Elettorale_ Pratiche Variazioni domicilio e stampa etichette indirizzo</i>
<i>Fascicoli personali trattati</i>
<i>Tessere stampate</i>
<i>Tessere rilasciate</i>
<i>Tessere duplicate e attestazioni</i>
<i>Cartoline elettori AIRE stampate</i>
<i>Albo scrutatori_ Pratiche iscritti</i>
<i>Albo scrutatori_ Pratiche cancellati</i>
<i>Albo presidenti di seggio_ Pratiche iscritti</i>
<i>Albo presidenti di seggio _ Pratiche cancellati</i>
<i>Rilascio Certificati elettorali per sottoscrittori liste elettorali e referendum</i>

- Statistica

Le attività di competenza del servizio di statistica sono quelle svolte in qualità di Comune aderente al Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) che presta la propria collaborazione in talune indagini campione predisposte dall'ISTAT ed incluse nel Programma Statistico Nazionale (PSN), come di seguito evidenziato:

<i>Indagine sulle forze di lavoro _estrazione famiglie campione</i>
<i>Indagine sugli aspetti della vita quotidiana 2011 _estrazione famiglie campione +</i>

000022

rilevazione, controllo e restituzione questionari
Indagine sui consumi delle famiglie (ciclo gennaio-dicembre 2011) _estrazione famiglie campione + rilevazione, controllo e restituzione questionari al II trimestre
Indagine pilota sui consumi delle famiglie (ciclo maggio-giugno 2011) _estrazione famiglie campione + rilevazione, controllo e restituzione questionari
Indagine sulle condizioni ed integrazione sociale dei cittadini stranieri (anno 2011) + rilevazione, controllo e restituzione questionari
Indagine sulle discriminazioni in base al genere, all'orientamento sessuale, all'appartenenza etnica (anno 2011) _estrazione famiglie campione
Rilevazione sui bilanci delle famiglie effettuate dalla Banca d'Italia _estrazione famiglie campione
Rilevazione sui consumi delle famiglie campione (ciclo Gennaio – Dicembre 2011) _estrazione famiglie campione
Indagine sugli aspetti della vita quotidiana 2011 _estrazione famiglie campione del 31.12.2011

L'ufficio comunale di statistica, pur essendo stato formalmente costituito con deliberazione G.C. n. 40/1996, non dispone di proprio personale e pertanto si avvale di personale dei servizi demografici.

Le rilevazioni sul campo (compilazione dei questionari e/o interviste alle unità campione) sono state eseguite da due collaboratori autonomi ed occasionali i cui nominativi risultano inseriti in un apposito albo dei rilevatori comunali.

Nel corso del 2011 ha avviato l'attività di rilevazione statistica degli abitanti, finalizzata al XV Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni, conclusa in data aprile 2012.

Risorse umane impiegate:

Stato civile e Anagrafe

Alghero Centro:

n. 1 Cat. D, n. 5 Cat. C, n. 4 Cat. B, n. 1 Cat. A

Fertilia e S. M. La Palma:

n. 1 Cat. D, n. 1 cat. C e n. 1 cat. B

Servizio elettorale e statistica :

n. 1 Cat. D, n. 2 Cat. C

Tribunale ed uffici del Giudice di Pace

Hanno riguardato le attività gestionali che la normativa vigente pone a carico degli Enti Locali per sostenere il funzionamento, anche con supporti logistici, degli Uffici Giudiziari ricadenti nel territorio che comprendono il Tribunale di Sassari – Sezione Distaccata di Alghero, l'Ufficio notifiche esecuzione protesti (UNEP) e l'Ufficio del Giudice di Pace.

Risorse umane impiegate _

000

Servizi cimiteriali

L'attività gestionale del patrimonio demaniale cimiteriale, è stata normalmente garantita mediante assegnazioni e concessioni di sepolture per le inumazioni e/o tumulazioni in base alle tipologie di sepoltura disponibili nel corrente anno

Al 31.12. 2011 il servizio cimiteriale ha rilasciato:

- autorizzazioni alla sepoltura **572**;
- concessioni di loculi trentennali e rinnovi concessioni trentennali n. **286**;
- proroghe decennali di concessioni n. **39**
- concessioni fornelli ossari n. **103**;

Nel corso del 2011, fatta eccezione per la obbligatoria interruzione del periodo estivo (Giugno/Settembre), è stata svolta, a cura dei necrofori comunali, intensa attività di esumazione di salme con relative riduzioni in resti per un totale di **79**.

Inoltre si è provveduto alla esumazione ordinaria di n°**44** salme dalle File 1 e 2 del campo comune e di n° **22** estumulazioni di sepoltura privata su richiesta.

Ciò ha consentito sia il recupero di diversi posti salma, ma anche il completo azzeramento delle numerose pratiche di estumulazioni riferite agli anni pregressi e non definite per mancanza del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali.

Lo stesso personale ha anche particolarmente curato la pulizia dei viali, cunette e di campi comuni di inumazione ricompresi nell'area cimiteriale, fatta eccezione per lo spazzamento dei viali principali e della raccolta settimanale dei rifiuti che è affidata in appalto alla stessa Ditta che gestisce in appalto il servizio comunale di igiene ambientale.

L'attività amministrativa del servizio cimiteriale ha curato direttamente, per l'esercizio 2011, la riscossione delle entrate derivanti dai diversi proventi del servizio e che sono risultate:

Risorse umane impiegate:

n. 1 Amministrativo Cat. C a tempo indeterminato ;

600023

- n. 1 Amministrativo cat. C a tempo indeterminato
- n. 1 custode-collaboratore amministrativo cat. B;
- n. 1 custode necroforo cat.B
- n. 3 necrofori cat.A.

Protezione civile

La Protezione Civile svolge attività volta a garantire costantemente la gestione delle emergenze nel territorio comunale con riguardo a tutte le attività di protezione civile quali ad es. la prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza in relazione ai bisogni della comunità con l'adozione di provvedimenti di emergenza indirizzati alla salvaguardia dei beni, delle infrastrutture e soprattutto della vita umana.

Nel periodo Giugno-Ottobre, durante la campagna antincendio 2010, il servizio di protezione civile ha riaccordato le attività con le Associazioni di volontariato locali (Fraternita Misericordia e Associazione Radio Club Cb) e con la Compagnia Barracellare comunale e collaborato con il Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale e con i Vigili del Fuoco. Per quel che concerne la Compagnia Barracellare Comunale si è proceduto alle verifiche documentali e contabili della gestione finanziaria e contabile della attività della Compagnia medesima, approvato il rendiconto con apposito atto Giuntale successivamente trasmesso alla Regione Sardegna.

Nel 2011 è stato completato il Piano Comunale di Protezione Civile relativo al rischio di incendio di interfaccia.

Nella elaborazione del Piano è stata seguita la metodologia indicata nel *"Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile"* predisposto dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, fornito dalla Regione Sardegna, secondo il metodo "Augustus" che utilizza procedure e linguaggi semplici e unificati.

Il Piano prevede varie fasi, prima su tutte la definizione degli scenari di rischio di incendio, ovvero le aree e l'individuazione dei rischi peculiari alle aree in questione, le strutture maggiormente esposte a rischio e le attività e procedure d'intervento necessarie a fronteggiare gli eventi calamitosi, con l'obiettivo prioritario della salvaguardia e della assistenza alla popolazione. Le procedure di intervento avvengono attraverso le attività delle nove funzioni di supporto, individuate nel C.O.C. che sono direttamente coinvolte durante l'emergenza stessa, ma soprattutto nelle fasi precedenti di pianificazione e prevenzione individuate

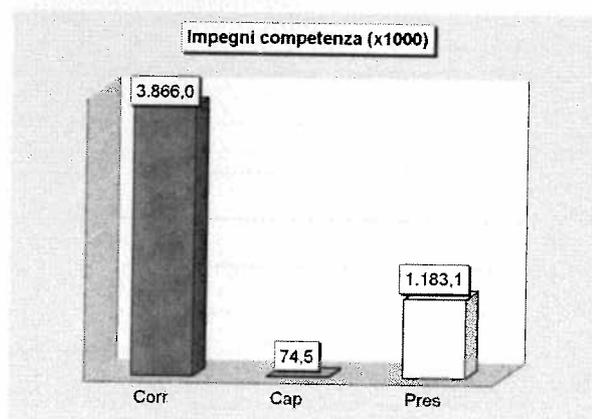
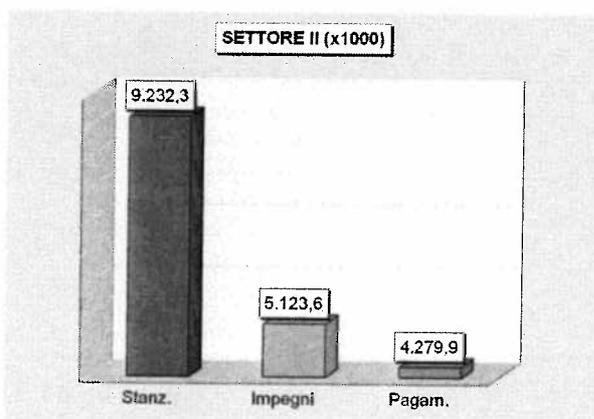
Risorse umane impiegate

- n. 1 unità incaricata della elaborazione del Piano.

000024

SETTORE II

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SETTORE II (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	5.649.889,00	3.866.026,44	3.094.246,96
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	2.399.299,00	74.469,03	2.584,80
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	1.183.102,00	1.183.101,11	1.183.101,11
Totale programma		9.232.290,00	5.123.596,58	4.279.932,87

GG0025

COMMENTO

SETTORE II

GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

L'Ufficio di Ragioneria, in base all'ordinamento finanziario e contabile disciplinato dal Testo Unico delle leggi degli Enti Locali, ha competenza in materia di programmazione, di bilanci, di controllo delle entrate e delle spese, di finanziamenti mediante indebitamento, di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese.

Nel 2011, a tutti questi compiti il personale ha adempiuto in modo efficace.

Dei processi lavorativi sviluppati nel corso del periodo interessato, si rende conto nella descrizione che segue.

Bilancio di previsione 2011 (conclusione iter) - Bilancio 2012 e Pluriennale 2012/2013 (avvio predisposizione)

I primi mesi dell'anno 2011, gli uffici hanno completato e sottoposto alla Giunta il Bilancio di Previsione 2011 con tutti i suoi allegati approvato con deliberazione G.C. n. 199/2011. Successivamente la documentazione completa è stata sottoposta all'esame del Collegio dei Revisori, cui è stato fornito il necessario supporto da parte del servizio, e del Consiglio Comunale per l'approvazione.

Dal mese di agosto 2011 sono stati avviati i lavori per la formazione del bilancio di previsione 2012.

Nel corso dell'esercizio finanziario sono state apportate n. 7 variazioni di bilancio mediante la compilazione degli schemi di delibera dell'organo esecutivo consiliare e deliberativi, resesi necessarie per l'adeguamento delle previsioni di entrata e per rispondere alle esigenze della gestione. Nei termini previsti dal TUEL (30/09 – 30/11) risultano elaborati gli atti per l'analisi dello stato di avanzamento dei programmi e degli equilibri di bilancio e per l'assestamento dei conti.

Patto di stabilità interno e certificazioni del credito

I commi da 87 a 124 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011) hanno disciplinato il nuovo patto di stabilità interno per il triennio 2011-2013, volto ad assicurare il concorso degli enti territoriali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui agli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e conformemente agli impegni assunti dal nostro Paese in sede comunitaria. L'articolo 14, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, quantifica l'entità del predetto concorso in termini di indebitamento netto e di fabbisogno in 1.500 milioni di euro per l'anno 2011 e 2.500 milioni di euro a decorrere dal 2012 per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti.

L'obiettivo specifico del Comune di Alghero, inteso quale saldo positivo tra accertamenti ed impegni di parte corrente ed incassi e pagamenti per investimenti, per l'anno 2011 era inizialmente di euro 2,6 milioni di euro. Successivamente questo obiettivo è stato ridotto ad euro 564 mila con l'intervento di regionalizzazione operato dalla Regione Sardegna in attuazione della L.R. n. 16 del 19 novembre 2010.

Il servizio finanziario ha ottemperato a tutti gli adempimenti relativi all'invio dell'obiettivo, ai monitoraggi semestrali ed alla trasmissione della certificazione attestante il rispetto dell'obiettivo annuale.

Il difficile raggiungimento dell'obiettivo è stato il frutto di un attento e costante monitoraggio che ha consentito l'adozione delle misure correttive in corso d'anno.

Le misure correttive adottate sono state diverse; in particolare si è proceduto, in primis, con la collaborazione di tutti i servizi, ad una drastica riduzione delle spese correnti non obbligatorie ed alla contestuale creazione di un fondo "Patto" di parte corrente in grado di ammortizzare parzialmente il disavanzo di cassa investimenti, derivante in gran parte da pagamenti su opere per le quali gli incassi sono avvenuti in esercizi precedenti, oltre che ai ritardi nei riversamenti da parte della stessa Ras.

Si è dato attuazione inoltre, al piano delle alienazioni programmato dal Consiglio Comunale cedendo, nel rispetto delle complesse procedure dettate dalla normativa, alcuni immobili dichiarati disponibili a seguito di apposita ricognizione del Servizio Demanio.

Si è poi proceduto al pressoché totale blocco dei nuovi investimenti programmati conseguendo un avanzo di gestione per investimenti di 3 milioni di euro circa.

Il servizio ha, come nel 2010, attivato l'ufficio delle certificazioni di credito previste all'art. 9, c. 3-bis del D.L. n. 185/2008.

Sulla base della citata normativa i titolari di crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati nei confronti degli enti locali per somministrazioni, forniture e appalti, possono presentare all'amministrazione debitrice, entro il 31 dicembre, istanza di certificazione del credito ai fini della sua cessione pro soluto a banche o intermediari finanziari autorizzati.

Nel corso del 2011 la Regione Sardegna ha approvato un intervento per affrontare la crisi di liquidità delle imprese sarde mediante la cessione pro soluto dei crediti vantati verso le amministrazioni locali, previa sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra la Regione Autonoma della Sardegna, i suoi enti locali e gli intermediari finanziari interessati.

Il servizio finanziario si è tempestivamente attivato per l'adesione al suddetto protocollo, contattando gli istituti di credito coinvolti ed attivando il sistema della cessione pro soluto. La convenzione con la Sarda Factoring Spa è stata siglata a Cagliari in data 12 ottobre 2011.

Successivamente l'ufficio preposto ha dato comunicazione di questa possibilità ai maggiori creditori già certificati dell'ente che, per ragioni di rispetto del patto di stabilità interno, non avrebbero potuto essere pagati entro il 31.12.2011.

Fatto questo sono state accolte tutte le domande di cessione pro soluto presentate dai creditori, per le quali si è reso necessario traslare il pagamento all'esercizio successivo.

L'adozione del sistema delle certificazioni, finalizzato anche alle cessioni *pro soluto*, ha contribuito a consentire il rispetto del patto di stabilità interno 2011, con il minore sacrificio per le imprese coinvolte. L'ufficio preposto ha rilasciato 20 certificazioni di credito per un importo di euro 3.076.779.30 ed ha chiuso 5 cessioni pro soluto, realizzando il 100% di soddisfazione dell'utenza e cedendo crediti per l'importo complessivo di euro 828.056,99.

Swap:

Con deliberazione giunta n. 356 del 22.11.2004, ratificata in Consiglio Comunale con deliberazione n. 51 del 13.12.2004, l'Amministrazione poneva in essere due operazioni finalizzate ad ottimizzare il costo dell'indebitamento nonché al conseguimento di risparmi in termini di oneri finanziari.

Oggi il Comune di Alghero ha in essere una struttura di finanza derivata, la struttura di IRS con Purple Collar del 21/12/2006 - Rif. Contratto 1569708.

Data	Tipo operazione	Status
21/12/2006	IRS con Purple Collar Rif. 1569708	In essere

L'opportunità di tali operazioni è stata posta in dubbio in seguito alla crisi del mercato finanziario avvenuta nel 2008 che ha portato un anomalo rialzo dei tassi di interesse. Nel corso del 2010 il servizio ha approfondito tale tematica giungendo alla conclusione della necessità di avvalersi del supporto di consulenza giuridica e tecnica.

E' stata avviata una procedura per l'acquisizione di una consulenza che è stata aggiudicata nel corso del 2011 ad un consulente finanziario indipendente.

Gli esiti della consulenza hanno evidenziato la necessità di avvalersi di un supporto legale. La delibera di indirizzo per l'individuazione di un legale esperto in materia è stata recentemente adottata.

Rendiconto dell'anno 2010

Con l'approvazione del Rendiconto viene accertato il risultato contabile di amministrazione. Si perviene a questo attraverso l'analisi della relazione illustrativa della Giunta Comunale, nella quale sono riportate le valutazioni di efficacia dell'azione gestionale attuata e degli obiettivi raggiunti dai vari settori e della relazione dell'Organo di Revisione contenente l'attestazione della corrispondenza del Rendiconto alle risultanze documentali.

Le operazioni per la chiusura del conto consuntivo sono iniziate immediatamente dopo la chiusura dell'esercizio 2010, con la parificazione dei conti con la Tesoreria, la ricezione e la parificazione dei conti degli agenti contabili l'inizio delle operazioni di riaccertamento dei residui da parte di tutti i settori.

A seguito della registrazione contabile delle operazioni di riaccertamento, si è determinato il risultato di amministrazione e gestione suddiviso nelle sue componenti.

Il Rendiconto della gestione 2010 è stato approvato dalla Giunta Comunale nel mese di giugno 2010.

Per quanto attiene l'ordinaria gestione il servizio finanziario ha ottemperato a tutti gli adempimenti prescritti dalla norma, in particolare:

- 1) Registrazione di impegni ed accertamenti, emissione di mandati e reversali nei vari interventi e risorse del bilancio annuale e pluriennale;
- 2) Registrazione delle fatture passive;
- 3) Variazioni al bilancio di previsione annuale e pluriennale, controllo e gestione del P.E.G.;
- 4) Controllo del permanere degli equilibri di bilancio e verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità e delle norme di finanza pubblica;
- 5) Rilascio di pareri e controllo di regolarità contabile e della copertura finanziaria;
- 6) Supporto e collaborazione con il Collegio dei Revisori dei Conti;
- 7) Gestione e costante controllo dei mutui; accensione di nuovi prestiti, previa verifica delle condizioni più convenienti di indebitamento, eventuali rinegoziazioni di mutui;
- 8) Tenuta della contabilità IVA per le attività soggette alla relativa normativa;
- 9) Assolvimento degli adempimenti fiscali (versamenti ritenute sui redditi di lavoro autonomo);
- 10) Attività di supporto per gli adempimenti finalizzati al controllo di gestione.

SERVIZIO TRIBUTI

La gestione delle entrate comunali tributarie e patrimoniali è stata affidata, al far data dal 26.09.2007, alla S.E.C.A.L. S.p.A., società per azioni a prevalente capitale pubblico, costituita a seguito della deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 28.10.2005.

Competono alla S.E.C.A.L. la gestione ordinaria e riscossione, spontanea e coattiva dei tributi di competenza comunale (ICI, TARSU, TOSAP e canone di installazione impianti pubblicitari – diritti sulle pubbliche affissioni).

Nel corso del 2008 sono insorte delicate problematiche con la Secal S.p.A., derivanti, di fatto, da gravi e reiterati inadempimenti posti tutti a carico del socio privato della medesima Tributi Italia Spa, che hanno portato alla risoluzione della convenzione tra il Comune di Alghero e Secal S.p.A.

Tuttavia, con provvedimenti successivi si è stabilito di consentire a Secal Spa la prosecuzione, in regime di proroga tecnica, del servizio di gestione delle entrate comunali tributarie, extratributarie, patrimoniali e di altri servizi connessi sino al 31.12.2011, al fine di scongiurare l'interruzione dell'importantissimo servizio pubblico di riscossione delle entrate e consentire contestualmente lo studio di forme societarie differenti. Difatti, con deliberazione della G.C. n. 67 del 09.03.2011 l'Amministrazione Comunale ha dato mandato al dirigente dei servizi finanziari la verifica delle possibili soluzioni. A tal fine l'Amministrazione è stata autorizzata a porre in essere tutte le azioni, anche giudiziarie, nonchè tutte le modifiche dello Statuto di Secal S.p.A. funzionali alla conversione della stessa in società interamente partecipata dal Comune di Alghero. Tali modifiche hanno la finalità di garantire il totale controllo della società da parte del Comune, consentendo così il risultato, per il futuro, di un corretto svolgimento del servizio, il tempestivo incameramento degli importi riscossi e un più efficace e incisivo controllo interno ed esterno sulla società (cd controllo analogo) funzionale ad una migliore gestione del patrimonio pubblico.

A seguito di modifica dello statuto societario, la giunta Comunale, con deliberazione n. 357/2011, ha dato mandato al dirigente per l'esercizio del diritto di riscatto delle azioni in quel momento appartenenti all'unico socio privato restante Aipa Spa. Il riscatto è stato esercitato a fine 2011 rendendo di fatto la Secal Spa, una società totalmente pubblica.

SERVIZIO ECONOMATO

Procedure ed attività espletate dal servizio economato e magazzino nell'esercizio 2011

a) Ufficio Economo (risorse umane: n° 1 dipendente Cat. D)

Procedure ed attività	Atti	Quantità
a) Forniture economali di beni e servizi	Determinazione anticipazione fondi economali	1
	Determinazioni registrazione prenotazioni imp.	29
	Ordinativi di fornitura economale	26
	Ordini di pagamento pronta cassa	51
	Determinazioni di reintegro fondi	4
	Rendiconti trimestrali presentati	45
	Delibera G. M. approvazione rendiconto annuo	1
	Determina minori accertamenti ed economie	1
	Conto annuo gestione economo	1
b) Vendita marche segnatasse agli uffici utilizzatori	Determinazione assegnazione fornitura marche	1
	Vendite uffici utilizzatori	40
	Richieste reversali per versamenti in tesoreria	33
	Rendiconti annui	3
c) Forniture in economia di beni e servizi (regolamento approvato dal C.C. con atto n° 2 del 11.02.2008)	Inviti agli uffici a programmare i fabbisogni	21
	Inviti alla ditte a presentare offerte	149
	Determinazioni assegnazione forniture	101
	CIG richiesti autorità vigilanza contratti pubblici	144
	Ordinativi di fornitura in economia	150
	Provvedimenti di liquidazione	55
	Fatture liquidate	197
	Atti richiesta per tracciabilità flussi finanziari	13
d) Forniture in convenzione Consip	Ordinativi di forniture in convezione Consip	4
e) Gestione albo fornitori	Istanze istruite per iscrizione Albo	49
	Comunicazioni alle ditte richiedenti iscrizione	129

b) Ufficio Magazzino (risorse umane: n° 1 dipendente Cat. B + n° 1 LSU)

600028

f) Movimenti carico e scarico merci	Buoni carico dai fornitori	140
	Prodotti controllati alla consegna	12.000
	Buoni scarico agli uffici	151
	Prodotti controllati alla distribuzione	12.500

GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Gli uffici del Demanio Comunale nel corso dell'anno hanno svolto i compiti d'istituto:

- istruttoria delle pratiche relative a concessioni, locazioni, trasferimenti e costituzione dei diritti, gli adempimenti tecnici con la verifica e l'adeguamento dei canoni dei beni ad uso commerciale ed abitativo;
- trattazione delle procedure inerenti l'acquisizione, l'amministrazione e la gestione del patrimonio immobiliare;
- amministrazione delle spese generali e delle utenze relative agli immobili;
- tenuta dei registri di consistenza dei beni immobiliari e delle dotazioni mobiliari, con la predisposizione del conto generale del patrimonio;
- istruzione delle istanze per la concessione delle aree pubbliche e di spazi per attività commerciali;
- svolgimento dei bandi di gara e di ogni altra attività conseguente alla concessioni di beni immobili;
- gestione amministrativa delle funzioni delegate in materia di demanio marittimo;
- assistenza ai cittadini in ordine alle competenze del servizio.

L'ufficio ha adempiuto anche ai compiti che l'Amministrazione ha programmato per l'anno 2011, come di seguito riportato.

- In relazione a quanto disposto dall'art. 58 della Legge 06.08.2008, n. 133, si è proceduto con determinazione n. 998 del 02/08/2011 e n. 1639 del 15/12/2011 all'aggiudicazione definitiva con approvazione dello schema di contratto per l'alienazione immobiliare di alcuni beni comunali (posti auto e locali uso commerciale).

Per i posti auto si è proceduto anche alla definitiva alienazione mediante la sottoscrizione dei relativi atti notarili.

Con determinazione n. 1473 del 23/11/2011 si è proceduto alla aggiudicazione provvisoria per un secondo bando d'alienazione di posti auto di proprietà comunale.

- In merito alle competenze attribuite al Servizio Demanio e Patrimonio le competenze relative alla gestione delle procedure del Demanio Marittimo, si è proceduto oltre al rilascio dei vari provvedimenti autorizzativi, al rilascio dei 37 provvedimenti di proroga per tutte le concessioni demaniali in carico al Comune di Alghero.

E' stata altresì avviata la procedura di ridelimitazione contemplata dagli artt. 32 del Codice della Navigazione e 58 del Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione.

- Per la concessione di aree e/o immobili da destinare a servizi di interesse collettivo si è proceduto con determinazione n. 1630 del 14/12/2011 all'aggiudicazione definitiva con approvazione dello schema di contratto.

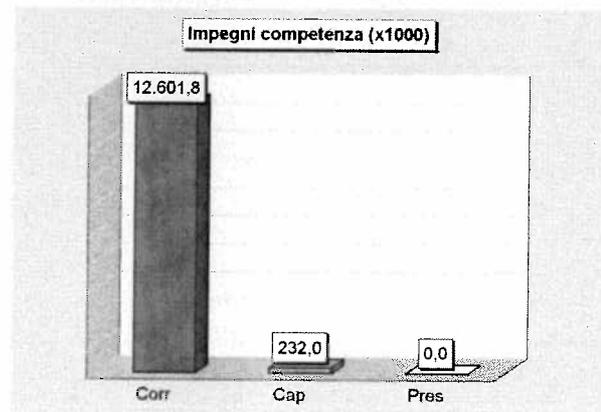
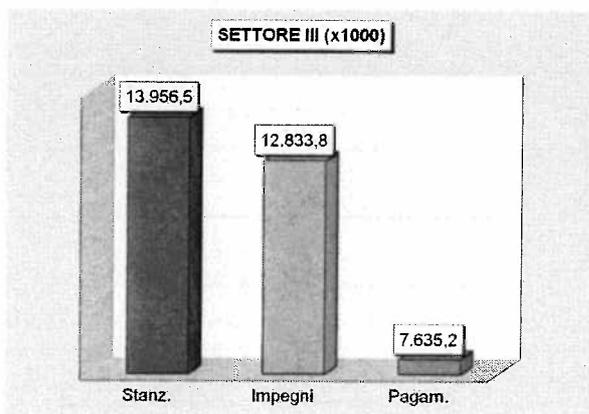
Per la concessione dei nuovi locali realizzati presso il Parco della Stazione si è proceduto all'aggiudicazione definitiva e all'approvazione dello schema di contratto (Det. n. 230 del 09/03/2011, n. 864 del 11/07/2011, n. 782 del 27/06/2011).

Per il locale ad uso sociale è stato sottoscritto il contratto in data 16/11/2011.

000030

SETTORE III

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SETTORE III (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)	13.615.650,00	12.601.822,00	7.559.725,53
Spesa in conto capitale (Tit.2)	340.841,00	231.981,69	75.498,48
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	13.956.491,00	12.833.803,69	7.635.224,01

000031

COMMENTO

SETTORE III

SERVIZI SOCIALI

Il Settore Servizi Sociali, nel rispetto del nuovo strumento di programmazione distrettuale introdotto dalla Legge Regionale n. 23 del 23.12.2005 denominato Piano Locale Unitario dei Servizi (PLUS), organizza tutte le attività connesse agli interventi raggruppati all'interno di Ambiti tematici. Le finalità ed i conseguenti interventi sono finalizzati a realizzare principalmente azioni di prevenzione e di riduzione ed eliminazione delle condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare. Ogni intervento/obiettivo inserito nella programmazione 2011, afferente ai diversi Ambiti di intervento, è stato realizzato attraverso una costante azione di coordinamento e secondo la metodologia del lavoro d'equipe e di rete.

I AMBITO

"Politiche per la promozione del benessere delle Nuove Generazioni"- Centri di costo 570- 580-620.

L'obiettivo principale del servizio è quello di promuovere, favorire e sostenere la crescita e lo sviluppo dei bambini e degli adolescenti al fine di prevenire situazioni di difficoltà o limitare gli effetti delle condizioni di disagio, e di aiutare le famiglie a gestire la crescita dei figli, le condotte devianti e le difficoltà di relazione. A tal fine, anche per l'anno 2011, tutte le attività poste in essere sono state rivolte a migliorare e potenziare i servizi esistenti ed attivare e implementare nuovi interventi quali: i servizi socio-educativi in contesto domiciliare come mamma accolte e educatore familiare, i programmi del Fondo Sociale Europeo *Ore Preziose ed Ad Altiora*. Sono state confermate e consolidate le attività dei seguenti servizi: Animazione estiva, Servizio Educativo Minori comprendente le attività del ludincontro, le attività dell'Asilo Nido, il servizio di collaborazione con le famiglie con minori in difficoltà e le misure di contrasto alle povertà.

Servizi per la Prima Infanzia e per le famiglie .

NIDO D'INFANZIA

Con riguardo alle attività del Nido Comunale, la cui gestione del servizio è affidata al RTI costituito dal Consorzio Regionale Network territoriale di Cagliari (ente capofila) e dalle coop. Sociali ORSA di Bergamo, Città Nuova di Siracusa, Riviera del Corallo di Alghero, si è provveduto al controllo della gestione verificando, principalmente, il buon andamento del servizio, la corretta applicazione di quanto stabilito nel capitolato speciale d'appalto, nonché attivando una stretta collaborazione volta alla conduzione e all'organizzazione delle attività e del servizio.

Nel corso dell'anno educativo è stato quindi assicurato il regolare funzionamento della struttura socio educativa garantendo la gestione di tutti i servizi che la struttura offre (Servizio educativo, servizio mensa, servizio lavanderia e servizi complementari). Sono stati attivate e verificate le migliori gestionali ed i servizi integrativi (prolungamento dell'orario), servizio mensa sabato mattina, laboratori, incontri per genitori, formazione operatori, ed attivazione "Centro per bambini e genitori nella giornata di sabato pomeriggio", proposti dal R.T.I. in sede di gara.

L'appalto (di durata biennale) scadeva nel mese di Ottobre 2011, ma considerato che ai sensi dell'art.4 del capitolato speciale d'appalto ed in conformità a quanto statuito dall'art. 57, lett. b), del d.lgs. n. 163/06, il Comune si riserva la facoltà di estendere le prestazioni contrattuali per un massimo di ulteriori n. 12 (dodici) mensilità, è stato richiesto all'appaltatore, così come previsto dal citato capitolato, di predisporre apposito progetto tecnico/economico da sottoporre alla valutazione ed approvazione della stessa Amministrazione (scadenza presentazione progetto 12 settembre 2011). Con determinazione dirigenziale n.1146/2011 è stata nominata apposita Commissione per la valutazione del progetto tecnico/economico presentato dal RTI citato. Successivamente, con provvedimento n.1263 del 18.10.2011, si è stabilito di estendere le prestazioni contrattuali concernenti la gestione del Nido d'infanzia per ulteriori 12 mensilità, a decorrere dal 24.10.2011, per un importo annuale, iva ed oneri di sicurezza inclusi, pari ad € 520.857,00. Conformemente a quanto previsto dal già citato art. 4 del capitolato speciale d'appalto, il RTI eseguirà le prestazioni dell'appalto *a condizioni, nessuna esclusa, uguali ed in alcuni casi migliorative del contratto originario* (Migliorie: disponibilità ad accogliere ulteriori bambini nella misura massima del 15% del totale dei bambini iscritti; costruzione lista di potenziali sostituti finalizzata a garantire continuità in assenza di operatori).

Il Servizio, a decorrere dal mese di maggio è stato, inoltre, impegnato nella predisposizione del bando e della modulistica per l'iscrizione al Nido (ed al servizio mamma accogliente), redatti nel rispetto del nuovo regolamento comunale approvato con delibera C.C. n. 53 del 25.10.2010. Apposita commissione ha proceduto alla verifica delle istanze ed alla redazione della nuova graduatoria dei bambini per l'anno educativo 2011/2012 e nella contestuale determinazione delle rette di frequenza incrementate nella misura del 20% (delibera G.C. 135 del 29.04.2011). In data 01.09.11 è stato organizzato l'incontro di presentazione del servizio alle famiglie ed in data 05.09.2011 hanno avuto inizio le attività. Sono stati ammessi alla frequenza del servizio complessivamente n.67 bambini. Da settembre a Dicembre il personale è stato impegnato nel graduale inserimento dei nuovi bambini e delle loro famiglie, nel reinserimento dei bimbi frequentanti e nella programmazione delle attività.

000032

SERVIZI SOCIO EDUCATIVI IN CONTESTO DOMICILIARE

Nell'ambito dei servizi rivolti alla prima infanzia è stata predisposta l'attivazione, primo comune in Sardegna a farlo, dei "Servizi socio-educativi per la prima infanzia in contesto domiciliare: Mamma accogliente ed Educatore familiare". Si è proceduto, in collaborazione con il network di asili nido familiari HAPPY CHILD, a selezione le candidate (aspiranti mamme accoglienti), a verificare le loro abitazioni, alla formazione delle stesse mediante 60 ore di lezione frontale (formazione a cura di Happy Child) e mediante la frequenza di apposito tirocinio presso la struttura comunale del Nido d'infanzia. Sono stati, quindi, istituiti appositi albi (n.2) distinti per le mamme accoglienti e per gli educatori familiari che hanno concluso il periodo formativo e di sensibilizzazione. A conclusione di detto periodo tecnico- formativo, è stato erogato, per ciascun operatore, il contributo finalizzato all'allestimento delle singole abitazioni, all'acquisto della biancheria ed alla stipula di una polizza assicurativa. In seguito all'allestimento delle abitazioni da parte delle n.5 operatrici si è proceduto, in data 12 settembre 2011, ad effettuare apposito sopralluogo finalizzato a verificare l'idoneità delle singole abitazioni ed al conseguente rilascio dell'autorizzazione al funzionamento. Si è proceduto quindi a rilasciare, con distinti provvedimenti dirigenziali, l'autorizzazione al funzionamento a n. 4 servizi educativi in contesto domiciliare. Non è stato autorizzato il servizio educativo in contesto domiciliare "I cuccioli curiosi" della sig.ra Galvani Donatella in quanto, la responsabile, per problematiche familiari, non ha completato la consegna dei documenti necessari.

Nel mese di settembre 2011 è stata inoltre promossa una nuova campagna di sensibilizzazione attraverso ripetuti comunicati stampa, mediante una conferenza stampa con la consulente di Happy Child Dott.ssa Manfreda, un incontro con alcune famiglie interessate al servizio ed attraverso la distribuzione di alcune locandine ed opuscoli informativi,

questi ultimi redatti dalle stesse mamme accoglienti, presso attività commerciali, consultorio familiare, pediatri, ospedale etc. della città. Con l'inizio dell'anno educativo 2011/2012 sono stati avviati i servizi "Dolce Accoglienza" della dott.ssa Crocitto e "Piccoli Amici" dell'Associazione costituita dalle sigg.re. Nieddu Anna Rosa e Delrio Rosalba.

PROGRAMMA FSE -ORE PREZIOSE

Nell'ambito dei servizi per la prima infanzia si è proceduto altresì alla predisposizione di tutti gli atti finalizzati (raccolta, verifica etc.) all'erogazione in favore di genitori lavoratori, di incentivi volti a favorire le famiglie nella conciliazione tra vita familiare e lavorativa sotto la forma di contributi per l'acquisizione di servizi socio-educativi alla prima infanzia presso strutture autorizzate (anno educativo 2010/2011) **POR SARDEGNA FSE 2007/2013 "Ore Preziose"**, per un fabbisogno complessivo pari ad € 162.817,92 (n.104 destinatari ammessi e n. 19 destinatari non ammessi) Si è proceduto quindi a trasmettere alla RAS il progetto comunale e tutti gli allegati richiesti.

Servizi per minori , adolescenti e famiglie

SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE E LUDINCONTRO

Nel corso dell'anno 2011, attraverso l'erogazione di prestazioni professionali continuative comprensive di un progetto individualizzato, il Servizio Educativo Territoriale ha dimostrato di essere una valida risorsa per le famiglie multiproblematiche con minori di età compresa tra i 3 e i 17 anni, che risultano maggiormente esposti a situazioni di malessere e rischio per lo sviluppo della personalità.

Numerose sono state le richieste pervenute spontaneamente dalle famiglie; per altre invece la conoscenza del Servizio è avvenuta mediante gli insegnanti delle scuole, operatori dei diversi servizi sociali e sanitari territoriali, parrocchie, associazioni di volontariato, Tribunale per i Minorenni di Sassari, etc...

I minori che hanno usufruito del Servizio Educativo Territoriale nel corso dell'anno 2011 sono stati n.106 (compresi i n.23 nuovi casi attivati). Le famiglie che hanno beneficiato del servizio sono state n.81 ed i minori dimessi sono stati n.19.

Considerato che l'appalto (di durata triennale) per la gestione del Servizio scadeva nel mese di Gennaio 2012, si è stabilito, con provvedimento dirigenziale n. 1572/2011, di estendere, così come previsto dall'articolo 3 del capitolato speciale d'appalto, le prestazioni contrattuali concernenti il servizio educativo territoriale per ulteriori 12 mensilità a decorrere dal 12 gennaio 2012 alle stesse condizioni, nessuna esclusa, del contratto originario, alla Soc.Coop.Soc. di Udine per un importo annuale pari ad € 295.611,95, iva ed oneri di sicurezza inclusi.

Per quanto riguarda il servizio "**LUDINCONTRO**", ubicato presso i locali dell' ex Distretto Scolastico, presso complesso scolastico della Pietraia -Scuola media n. 3, la gestione del servizio, continua le attività per tre giorni alla settimana, dalle 16,00 alle 19,00. Il Servizio rappresenta un valido spazio di socializzazione ed espressione creativa, in un quartiere popolato e con scarse opportunità, rivolto ai minori compresi nella fascia di età 5/12 anni ed ha cercato di rispondere al bisogno/diritto dei bambini di giocare in spazi sicuri di socializzazione controllata e favorire il loro sviluppo psicologico e relazionale. Nell'anno 2011 ci sono stati 10 nuovi inserimenti oltre ai 33 già fruitori del servizio con una presenza media giornaliera di 15 unità. Con provvedimento dirigenziale n. 1572/2011 si è stabilito di mantenere le attività della ludoteca fino allo scadere del triennio (01/09/12 estendibile fino al 12/01/13 con le economie di spesa determinatesi) previsto dal contratto in essere (Rep. n.783) con la Coo.Sociale Universiis di Udine. L'importo annuale del contratto è pari ad € 16.766,00 iva ed oneri di sicurezza inclusi.

ANIMAZIONE ESTIVA

000033

Sono riprese, anche per l'estate 2011, le attività del servizio di animazione estiva rivolte ai bambini frequentanti le scuole primarie della città. Il Servizio, per il quale è stato predisposto nel mese di aprile il bando gara per la selezione del soggetto gestore, è stato aggiudicato nel mese di giugno, alla Cooperativa Sociale Universiis.

Successivamente, in seguito alla pubblicazione di un bando pubblico, sono state acquisite le richieste d'iscrizione e si è provveduto all'organizzazione del servizio per turni di circa 83 bambini.

Le attività educative, socializzanti e di animazione, tese a qualificare il tempo libero estivo dei destinatari, che quest'anno erano circa 330, si sono svolte, dal lunedì al venerdì, presso gli spazi dello stabilimento balneare "Alghero Holidays" e presso altri vari siti preventivamente programmati nel periodo di attività ("Le Ragnatele", Parchi acquatici, ecc.).

SERVIZIO DI COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE ED I MINORI IN DIFFICOLTÀ

Nel corso dell'anno 2011 l'equipe multiprofessionale del I Ambito ha supportato inoltre le famiglie con situazioni problematiche legate allo svolgimento del ruolo genitoriale ed al ciclo vitale della prole, nonché le famiglie con minori segnalati dalla Magistratura minorile. L'equipe multiprofessionale dell'ambito (n°2 assistenti sociali, n°1 psicologa, n°1 pedagoga), dopo aver valutato la situazione familiare dei nuclei che hanno chiesto l'accesso al Servizio, ha individuato le risposte più idonee alla risoluzione dei problemi emersi, concordando gli interventi da attivare, anche attraverso la collaborazione con altri servizi esistenti nel territorio.

Diverse sono state le segnalazioni e le richieste di indagini socio-ambientali pervenute dalla Magistratura Minorile; i Servizi Sociali hanno provveduto a valutare le situazioni personali e familiari ed a trasmettere le relazioni dettagliate, grazie alle quali l'Autorità Giudiziaria, ha potuto emettere specifici provvedimenti a tutela dei minori.

Le richieste di indagini da parte dell'Autorità Giudiziaria hanno riguardato principalmente i seguenti casi:

- Accertamenti sullo stato di abbandono del minore;
- Affidamento della prole nei casi di conflittualità fra i coniugi;
- Accertamenti in ordine ai casi di condotta pregiudizievole dei genitori nei confronti dei figli;
- Accertamenti in ordine ai casi in cui i minori non frequentano la scuola dell'obbligo,
- Accertamenti in ordine ai casi di maltrattamento, disadattamento di minori, nonché di ogni altra situazione che possa risultare pregiudizievole per i loro diritti;
- Accertamenti in ordine ai casi di condotta deviante e episodi illeciti messi in atto dai minori.

Sono stati attivati diversi interventi di consulenza, promozione e sostegno nei confronti di nuclei familiari con figli minori in condizione di difficoltà già in carico al servizio; sono state portate avanti nuove indagini socio-ambientali dei minori sottoposti ad accertamenti ed a procedimenti dell'Autorità giudiziaria.

I casi seguiti dal Servizio nel corso dell'annualità 2011 sono n.73.

Gli operatori del servizio hanno inoltre istruito l'iter per l'inserimento di alcuni minori in comunità nei casi in cui non è stato possibile intervenire diversamente e/o realizzare un affidamento familiare, così come disciplinato dalla normativa vigente.

MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ

Sono stati portati avanti diversi interventi di natura economica finalizzati a contrastare situazioni d'indigenza e povertà riferite a famiglie con minori a carico. L'equipe del I Ambito durante il 2011 l'erogazione di numerosi contributi economici a favore di nuclei familiari con minori finalizzati a far fronte al pagamento del canone di locazione ed al soddisfacimento dei bisogni primari. Le famiglie con minori interessate a questo tipo d'intervento sociale, quantificabili in n°180 circa, sono state protagoniste di un processo di aiuto professionale all'interno del quale l'Assistente Sociale ha sostenuto il singolo individuo e/o famiglia nell'individuazione ed ottimizzazione delle proprie risorse al fine di promuovere l'autonomia personale e di coadiuvare condizioni di benessere socio-familiare.

ESONERO CONTRIBUZIONE MENSA E SCUOLABUS

L'esonero dal pagamento della contribuzione dovuta per il servizio mensa scolastica e scuolabus per il quale ha visto il sostegno di n°115 minori per l'esonero mensa e n°15 per l'esonero scuolabus per l'anno scolastico 2010/2011. Inoltre, si è provveduto nel mese di agosto alla pubblicazione dell'avviso pubblico, in scadenza per il 22 settembre, per la raccolta delle nuove istanze relative all'anno scolastico **2011/12 per complessivi 177 minori con esonero trasporto e mensa.**

PROGRAMMA FSE – AD ALTIORA SERVIZI PER MINORI SOTTOPOSTI A MISURE GIUDIZIARIE

Sono in piena fase di esecuzione le attività complesse del programma europeo "Liberi di crescere" **POR SARDEGNA FSE 2007-2013 "AD ALTIORA"**. AREA TEMATICO/TERRITORIALE: Linea 2.b. Minori sottoposti a misure giudiziarie.

In condivisione con l'USSM, Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) di Sassari facenti capo al Centro Giustizia Minorile della Sardegna, sulla necessità di prestare particolare attenzione a quelle situazioni di minori conosciuti dai servizi denunciati all'A.G. minorile e per i quali, verosimilmente, gli interventi attivati non si sono rivelati efficaci nel contenere e/o arginare il disagio personale del minore e/o familiare di riferimento, si è predisposto un progetto di recupero in favore di minori entrati nel circuito penale.

Le attività sperimentali del progetto sono rivolte a fornire ai minori e giovani sottoposti a misure giudiziarie nuovi stimoli e opportunità sia dal punto di vista lavorativo e della formazione, che dal punto di vista sociale. In particolare le azioni sviluppate saranno relative ai due ambiti del lavoro e del "tempo libero". Grande rilievo ha assunto il tema della socializzazione, nella convinzione che la costituzione di nuove relazioni sociali sia indispensabile nel percorso di allontanamento dei soggetti da ambienti potenzialmente "a rischio". A questo scopo sono state avviate, accanto al percorso di inserimento lavorativo, attività culturali, sportive ed educative.

Le attività di progetto, principalmente incardinate nell'inserimento lavorativo, sono iniziate con una fase di orientamento e formazione in aula presso l'ente di formazione COSPES. Al termine del programma iniziale di orientamento e di formazione in aula, sono stati perfezionati i percorsi individualizzati, distinti per beneficiario, attraverso la formazione in azienda a seconda delle peculiarità e attitudini dei soggetti interessati. I percorsi con le attività di stage e borsa lavoro si concluderanno entro la fine dell'anno presso aziende operanti sul territorio.

La promozione di opportunità occupazionali ha visto l'importante partecipazione della ConfArtigianato – Alghero che ha curato i rapporti tra le ditte operanti sul territorio e i soggetti destinatari del progetto inseriti nelle aziende per l'acquisizione delle diverse professionalità

Nell'ambito della transnazionalità, caratteristica comune ai progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo, il Comune si avvale della partnership del Warwickshire Probation Service. Il progetto, infatti, ha anche instaurato un confronto e il relativo trasferimento di competenze, nonché nuove pratiche con il suddetto partner che rappresenta uno dei 35 enti che in Inghilterra e in Galles che si occupano del recupero e della reintegrazione sociale dei detenuti. Il Probation Service, che fa capo direttamente al Ministero della Giustizia inglese. Detto Probation Service lavora a stretto contatto con enti locali e privati e, con il Comune di Alghero è stato impegnato in una tavola rotonda di tre giornate organizzata dall'equipe di progetto presso la nostra sede, nonché altre 3 giornate di visite e confronto presso le sedi inglesi.

Il progetto prevede la possibilità di ottenere una estensione per il 2012, richiesta appositamente alla RAS, al fine di poter prorogare i tempi di lavoro dei beneficiari e continuare le attività di progetto con una serie di attività legate alla realizzazione di filmati e interazioni per la costruzione del materiale da divulgare come buone pratiche.

II AMBITO

“Politiche di affiancamento e di sostegno alle famiglie” – (CENTRO DI COSTO 620 - 585)

Comprendono un insieme di interventi volti a sostenere la persona, la genitorialità e il diritto del bambino ad una famiglia quali l'istituto dell'adozione e dell'affidamento familiare, il sostegno psico-sociale ed educativo per l'assolvimento dei compiti genitoriali e la prevenzione e/o rimozione delle situazioni di emergenza familiare e delle nuove povertà. Le azioni sociali citate sono condotte secondo un'ottica di integrazione degli interventi sociali e sanitari al fine di fornire una risposta sincretica al cittadino, singolo o famiglia, fruitore dei servizi.

Nello specifico gli interventi si possono così riassumere:

- **ADOZIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE**
- **AFFIDO FAMILIARE E IN COMUNITA'**
- **SPAZIO DI MEDIAZIONE E RIUNIFICAZIONE FAMILIARE**
- **MISURE DI SOSTEGNO E DI CONTRASTO ALLA POVERTA'(CONTRIBUZIONI VARIE, ESONERO TARSU, SGATE)**
- **SAP (SERVIZIO DI AIUTO PERSONALE)- Progetto Distrettuale inserito nel Piano Unitario Locale dei Servizi alla persona – PLUS**
- **PROGRAMMA SPECIALE DI ASSISTENZA “Misure contro la tratta di persone” (Legge n. 228/2003)**
- **PROGRAMMA REGIONALE STRAORDINARIO “BONUS FAMIGLIA: promozione della genitorialità e riconoscimento del ruolo sociale ed economico delle famiglie numerose”**
- **PROGRAMMA REGIONALE “INTERVENTI DI CONTRASTO DELLE POVERTA' ESTREME”**
- **NETWORK NAZIONALE DI CITTA' PER LA FAMIGLIA**
- **CONTRIBUTI INTEGRATIVI PER IL PAGAMENTO DEI CANONI DI LOCAZIONE AI NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONI ECONOMICHE DISAGIATE ED IN POSSESSO DI REGOLARE CONTRATTO REGISTRATO (ART. 11 LEGGE N. 431/98)”.**
- **RIENTRO EMIGRATI**

MINORI: interventi di tutela e di protezione dell'infanzia

Nel corso dell'anno 2011 sono stati realizzati per i minori provenienti da famiglie in temporanea difficoltà, gli interventi di affido familiare e/o in Comunità laddove non sia stato possibile assicurare loro una *“famiglia risorsa”* in grado di fornire l'accudimento e l'educazione necessaria. Per le situazioni consolidate si è data prosecuzione, considerata la permanenza delle difficoltà all'interno della famiglia di origine, agli affidamenti già in corso provvedendo, attraverso l'equipe socio-psico-pedagogica, ad un costante monitoraggio delle situazioni. I minori attualmente in carico al Servizio Affidi sono 48 di cui: 24 affidi intrafamiliari; 8 affidi eterofamiliari; 16 affidi in comunità.

Per le famiglie risorsa, così come previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente, il Servizio Sociale in seguito a specifica istruttoria tecnica (colloquio sociale, visita domiciliare, esame documentale) ha avviato l'iter procedurale teso all'erogazione dell'indennità di affido.

Per le famiglie che hanno presentato richiesta di adozione, l'equipe psico-sociale, dietro incarico del Tribunale per i Minorenni di Sassari, ha svolto n. 14 indagini sociali e psicologiche finalizzate all'accertamento della idoneità genitoriale e ha inoltre predisposto le relazioni di aggiornamento circa l'idoneità all'adozione per le coppie. Nel corso dell'anno si è data prosecuzione all'attività di monitoraggio per n. 15 minori in stato di affido *preadottivo* mediante colloqui e visite al domicilio.

FAMIGLIE: interventi di supporto alle difficoltà socio economiche

Per le famiglie in stato di difficoltà socio-economica l'Ufficio ha provveduto, dietro attenta valutazione della situazione socio-reddituale ed ambientale, ad erogare contributi economici finalizzati al perseguimento di specifici obiettivi quali soddisfacimento delle esigenze primarie, assolvimento dei canoni di affitto e/o impegni derivanti da nuove locazioni per circa 260 famiglie, principalmente, con minori.

ASSEGNO DI MATERNITA' E ASSEGNO AL NUCLEO FAMILIARE

E' stata curata l'istruttoria delle domande relative l'assegno di maternità e l'assegno al nucleo familiare di cui alla Legge n. 448/1998, nonché la trasmissione, per via telematica, all'INPS che provvede all'erogazione ai nuclei familiari aventi diritto. Fino ad oggi le istanze pervenute sono per l'assegno di maternità n. 80 e per il nucleo familiare n. 80.

ALTRI INTERVENTI

Altri interventi per le famiglie con disagio socio-economico sono stati:

- l'agevolazione tariffaria sull'energia elettrica (SGATE), per complessive 878 istanze di cui 16 non ammesse;
- l'esonero dal pagamento della TARSU per n°40 famiglie.

PROGRAMMA REGIONALE DI CONTRASTO ALLE POVERTA' ESTREME

Il Programma Regionale per la realizzazione di interventi finalizzati ad assicurare un reddito minimo alle famiglie e alle persone in condizioni di accertata povertà, ha visto il coinvolgimento attivo di alcune Associazioni di Volontariato presenti nel territorio cittadino.

Si sono concluse le procedure (bandi, graduatorie ed esame ricorsi), avviate nel 2010, per l'attivazione della terza annualità del Programma comprensivo di tre linee di intervento: la prima "Concessione di sussidi a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà" rivolta alle famiglie e alle persone che vivono in una condizione di grave privazione economica, sia essa duratura o temporanea; la seconda "Concessione di contributi per far fronte all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali" rivolta alle famiglie con un significativo carico di cura in relazione al numero dei componenti (4 o più figli di età non superiore ai 25 anni) o nuclei nei quali sono presenti anche persone con disabilità o anziani non autosufficienti; la terza "Concessione di sussidi per lo svolgimento del Servizio Civico Comunale" rivolta prioritariamente a persone prive di occupazione ma abili al lavoro i cui nuclei familiari versano in grave stato di indigenza economica. Si è, quindi, messa in atto la fase di attuazione dei servizi di cui al suddetto programma e avviati al lavoro presso i diversi settori del Comune i beneficiari della linea 3, corrisposti i sussidi della linea 1 e quelli della linea 2 riferita all'abbattimento dei costi essenziali.

Contestualmente si è provveduto ad accertare, impegnare e individuare i criteri generali per l'istruttoria della 4ª annualità (€ 556.062,00) e della 5ª annualità (€ 564.019,54).

Sono state attivate, quindi, le procedure per l'attuazione della Linea 2) della 4ª e 5ª annualità (concessione contributi per l'abbattimento dei costi dei servizi essenziali) per complessivi € 325.141,95. Inoltre con determinazione dirigenziale n. 1031 del 08.08.2011 è stato approvato e pubblicato il bando di partecipazione per i cittadini, con determinazione dirigenziale n. 1111 del 07.09.2011 è stata nominata la Commissione che ha provveduto ad esaminare le istanze pervenute (n. 158) e a redigere la graduatoria. Con determinazione dirigenziale n. 1132 del 14.09.2011 è stata approvata la graduatoria provvisoria comprensiva dei seguenti risultati: n. 103 domande ammesse e n. 55 domande escluse poiché prive dei requisiti contemplati dal Bando.

Successivamente con determinazione dirigenziale n. 1291 del 27.01.2011 è stata approvata, in seguito all'esame dei ricorsi dei cittadini pervenuti nei tempi prestabiliti dal Bando, la graduatoria definitiva e in data 14.09.2011 si è provveduto a trasmettere alla Regione il monitoraggio della suddetta linea di intervento.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 326 del 17 novembre 2011 sono state approvate le Linee di indirizzo alle quali dovrà attenersi l'ufficio ai fini della predisposizione della graduatoria della Linea 1) "Concessione di sussidi a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà" e con determinazione dirigenziale n. 1520 del 28.11.2011 è stato approvato e pubblicato il Bando con decorrenza per la presentazione delle domande dal 30 novembre 2011 al 12 gennaio 2012.

Nell'ambito di detto programma al fine di sostenere i costi legati all'organizzazione e gestione degli interventi per i quali la Regione autorizza i Comuni ad utilizzare risorse proprie, si è provveduto, considerato che il Comune ha raggiunto il tetto massimo di spesa per il personale e non può superare detto limite, ad inoltrare alla Regione specifica richiesta al fine di poter utilizzare una quota pari al 15% dal fondo RAS trasferito.

PROGRAMMA REGIONALE STRAORDINARIO "BONUS FAMIGLIA: promozione della genitorialità e riconoscimento del ruolo sociale ed economico delle famiglie numerose"

Nel corso dell'anno 2011 sono state avviate le procedure per il "Programma Regionale Straordinario BONUS FAMIGLIA: promozione della genitorialità e riconoscimento del ruolo sociale ed economico delle famiglie" ed è stato pubblicato l'avviso con scadenza 30 giugno 2011. Le famiglie numerose presenti nel territorio di Alghero risultano n. 66, coloro che risultano in possesso dei requisiti necessari al fine di beneficiare del suddetto programma sono complessivamente n. 48.

PROGRAMMA SPECIALE DI ASSISTENZA "Misure contro la tratta di persone" (Legge n. 228/2003)

Nel corso dell'anno 2011 nell'ambito dello speciale programma di assistenza previsto dall'art. 13 della Legge 11 agosto 2003, n. 228 "Misure contro la tratta di persone", si è rinnovata la collaborazione in qualità di partner di Progetto con la Congregazione Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli avente sede a Cagliari. Il Progetto denominato "Dall'accoglienza al progetto individuale 5" rivolto alle vittime dei reati previsti dagli artt. 600 e 601 del Codice Penale e' stato ammesso al finanziamento statale con un importo pari ad € 126.875,00 ed è stato realizzato e gestito nel corso degli anni 2010-2011 dalla suddetta Congregazione, garantendo alle vittime dei reati di tratta e di grave sfruttamento adeguate condizioni di alloggio, di vitto e di assistenza sanitaria idonee al recupero fisico e psichico. Nel mese di settembre-ottobre 2011 a seguito del Bando emesso dal Dipartimento per le Pari Opportunità, per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di cui agli artt. 600 e 601 del Codice Penale, sono stati predisposti in sinergia con la suddetta Congregazione n. 2 Progetti denominati "Dall'accoglienza al progetto individuale 6" - Programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 Legge 228/2003; "ELEN JOY 9" - Programmi di assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 del D.Lgs. n. 286/1998.

RISORSE UMANE:

Funzionario Tecnico Dott.ssa M. Serenella Lentischio

CONTRIBUTI INTEGRATI AI CANONI DI LOCAZIONE L.431/98

Per le attività riferite all'integrazione dei contributi dei canoni di locazione di cui all'art.11 della Legge 9/12/98 n° 431, nel mese di febbraio si è provveduto ad accertare le somme dell'annualità 2010, a predisporre la rimodulazione dei contributi e la nuova definizione degli importi con una riduzione di finanziamento pari al 50% rispetto a quello effettivamente richiesto, nonché alla liquidazione degli stessi.

Nel mese di maggio, a seguito della pubblicazione delle direttive regionali riferite ai "Contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione ai nuclei familiari in condizioni economiche disagiate ed in possesso di regolare contratto registrato (art.11 Legge n. 431/98)" per l'annualità 2011, si è predisposto e pubblicato apposito bando per l'accesso ai nuovi contributi. Nel mese di luglio, alla scadenza del bando sono pervenute n. 446 richieste entro i termini di cui 65 escluse per carenza di requisiti. Sono state ammesse ad accedere ai contributi n° 379 richiedenti per un fabbisogno complessivo pari a € 988.047,94. Successivamente si è inoltrata apposita istanza di finanziamento alla Regione Sardegna – Assessorato Lavori Pubblici, per complessivi € 988.047,94 di cui una quota di cofinanziamento comunale di € 60.000,00 al fine di ottenere la prevista premialità. La RAS determinerà il finanziamento complessivo da erogare nella primavera del 2012.

EMIGRATI –PROVVIDENZE ECONOMICHE – L.R. 7/91

Nel corso dell'anno 2011 si è curata l'istruttoria delle domande presentate dagli emigrati sardi che fanno rientro nella terra di origine relative al rimborso delle spese sostenute. Per l'anno 2011 sono state presentate, istruite e definite n°3 richieste.

COLLABORAZIONI E RACCORDI CON GLI ATTORI SOCIALI

Nel corso dell'anno 2011 il Servizio Sociale ha sostenuto, con un contributo economico, le associazioni che hanno organizzato specifiche attività o promosso iniziative rivolte a particolari fasce della popolazione (anziani, minori, disabili psichici, famiglie multiproblematiche, adulti emarginati etc...) arricchendo ed integrando in tal modo l'offerta dei servizi esistenti. Tra le iniziative di particolare rilevanza lo sportello giuridico per gli immigrati, il servizio mensa e di guardaroba della Caritas, il servizio di ascolto e di sostegno morale ed economico dell'Associazione Centro di Ascolto, il servizio di accoglienza temporanea estiva ed invernale dei minori dell'Ucraina gestito dall'Associazione Raggio di Sole, l'attività di aggregazione e di socializzazione promossa nelle borgate dall'Associazione Impegno Rurale etc... La spesa complessiva sostenuta è stata di € 47.462,58.

III Ambito**"Politiche per la promozione della cittadinanza e dell'inclusione sociale"
(CENTRO DI COSTO 620)**

Comprendono tutti quegli interventi orientati a salvaguardare la dignità dei cittadini, che per età o per condizione psico-fisica si trovano o si vengono a trovare in condizione di difficoltà. Comprendono inoltre le azioni sociali volte a creare percorsi di inserimento nel contesto sociale per coloro che, per circostanze di natura diversa, rischiano l'esclusione o l'emarginazione sociale. Gli obiettivi generali perseguiti nel corso dell'anno sono stati prevalentemente la promozione di una maggiore qualità della vita degli anziani e dei disabili, l'offerta integrata di interventi e servizi finalizzati al soddisfacimento di bisogni primari, l'offerta integrata di attività legate al tempo libero e alla socializzazione, la realizzazione di percorsi di inserimento sociale, riabilitativo e lavorativo.

Nello specifico gli interventi si possono così riassumere:

- PIANI PERSONALIZZATI LEGGE 162/98
- ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA
- ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ALUNNI DISABILI)
- ANIMAZIONE ESTIVA DISABILI
- SPAZIO LUDICO PER GIOVANI ED ADULTI DISABILI
- FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICENZA (PROGETTI RITORNARE A CASA; ASSEGNO DI CURA; INTERVENTI IMMEDIATI)
- COLLABORAZIONE INTER-SERVIZI (Comune –Azienda Sanitaria Locale) PER SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI)
- CENTRO D'INSERIMENTO LAVORATIVO SOGGETTI SVANTAGGIATI (CESIL)
- MISURE DI SOSTEGNO E DI CONTRASTO ALLA POVERTA'
- ASSISTENZA DOMICILIARE (ANZIANI, DISABILI E SOFFERENTI MENTALI)
- INSERIMENTI IN STRUTTURA ANZIANI E ADULTI (DISABILI E SOFFERENTI MENTALI)
- AZIONI E PROGETTI SULLA DISABILITA' MENTALE L.R. 30 MAGGIO 1997 N. 20
- PROTOCOLLO OPERATIVO DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE (FACOLTA' DI ARCHITETTURA DELL'UNIVERSITA' DI SASSARI)
- PROGETTO REINSERIMENTO SOCIALE D.P.R. 309/90
- PROGETTO DISTRETTUALE PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

- **ATTIVITA' DI SOSTEGNO, DI INTEGRAZIONE E MEDIAZIONE SOCIO-CULTURALE CON ETNIE DIVERSE**
- **PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE POPOLAZIONE NOMADE**
- **SAP (SERVIZIO DI AIUTO PERSONALE)- Progetto Distrettuale inserito nel Piano Unitario Locale dei Servizi alla persona – PLUS**

ANZIANI –DISABILI: interventi di tutela e promozione della salute

Per quanto concerne la promozione di una maggiore qualità della vita degli anziani e dei disabili si è data prosecuzione agli interventi di assistenza domiciliare finalizzati a favorire la permanenza delle persone parzialmente autosufficienti o non autosufficienti nel contesto sociale e familiare, tramite la Cooperativa Sociale che gestisce il servizio. Nel mese di novembre *si sono concluse definitivamente le procedure della gara d'appalto per l'affidamento della gestione del servizio che è stato affidato al Consorzio Network di Cagliari e KCS di Bergamo*. Il Servizio garantisce le prestazioni socio-assistenziali a n. 91 anziani, n. 23 disabili e n. 15 sofferenti mentali, per un totale complessivo di n. 129 utenti.

L'Ufficio ha dato attuazione ai programmi compresi nel Fondo Regionale sulla non autosufficienza di cui alla L.R. 2/2007, art. 34. Nello specifico per la progettualità *"Ritornare a casa"*, volta a favorire il rientro nella famiglia di persone attualmente inserite in strutture residenziali a carattere sociale e sanitario, sono stati elaborati ed ammessi al finanziamento da parte della RAS n. 28 progetti. L'ufficio ha inoltre elaborato ulteriori n. 14 progetti, regolarmente trasmessi alla Regione, in corso d'istruttoria.

Per la progettualità *"Interventi Immediati"*, sono stati istruiti n. 10 progetti di cui n. 4 regolarmente attivati (n.6 utenti deceduti).

Per la progettualità *"Assegno di cura"* sono stati istruiti e finanziati dalla Regione interventi in favore di n. 27 nuclei familiari al cui interno vi è la compresenza di più persone in situazione di gravità.

Nel corso dell'anno 2011 si è inoltre confermata la collaborazione inter-servizi con l'Azienda Sanitaria Locale n. 1 di Sassari – Distretto di Alghero, per le attivazioni del servizio di assistenza domiciliare integrata; nello specifico sono stati effettuati n. 157 raccordi e visite domiciliari presso cittadini con uno stato di salute fortemente compromesso, sono state fatte n. 78 attivazioni.

Si è data prosecuzione agli inserimenti già in atto per le persone anziane, disabili e sofferenti mentali nelle strutture socio-assistenziali residenziali, nonché nelle residenze sanitarie assistenziali (dietro autorizzazione dell'UVT della Azienda USL competente per territorio). Sono stati inoltre effettuati, laddove necessario e dietro l'acquisizione di specifici pareri, nuovi inserimenti in favore di persone con problematiche gravi di natura socio-assistenziale, familiare e sanitaria. Attualmente l'Amministrazione Comunale interviene mediante integrazione del costo della retta a favore di n. 39 utenti.

Per i cittadini *portatori di handicap grave* di cui alla L. 104/92, anziani e disabili, residenti in città l'Ufficio ha provveduto alla raccolta dei piani personalizzati – programma 2010 - per accedere agli interventi contemplati dalla L. 162/98 (Ippoterapia, Idroterapia, Assistenza domiciliare ed educativa, Ausili, ecc.). Tale raccolta, comprensiva di nuove domande e rinnovi, per un totale complessivo di n. 527 piani, si è conclusa nel mese di febbraio 2011. Nel corso dell'anno 2011 l'Ufficio ha curato gli adempimenti tecnici ed amministrativi per l'attuazione dei piani personalizzati inviati alla Regione e finanziati dalla stessa (n. 516). I piani personalizzati attivati sono stati n. 451, le rinunce e i decessi n. 73 ed i piani non attivati per motivi diversi (inserimento in struttura del beneficiario, progetto *"Ritornare a casa"* etc..) n. 22.

Nell'ultimo bimestre 2011 l'Ufficio ha provveduto alla raccolta dei piani personalizzati – programma 2011. I piani personalizzati inviati alla Regione e finanziati dalla stessa sono risultati n. 476.

Le famiglie dei disabili gravi si avvalgono del finanziamento erogato dalla Regione per la gestione del piano personalizzato provvedendo loro stesse ad individuare le Cooperative Sociali e gli assistenti familiari.

MINORI E GIOVANI ADULTI DIVERSAMENTE ABILI: interventi di tutela e di integrazione sociale

Per favorire l'integrazione scolastica e sociale dei soggetti diversamente abili sono state garantite, attraverso la Cooperativa Sociale aggiudicataria dell'appalto, le prestazioni del servizio di assistenza scolastica specialistica rivolto agli alunni frequentanti le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio cittadino. I minori disabili che hanno usufruito delle prestazioni sono n. 36. Nel mese di novembre 2011 si è provveduto ad aggiudicare *provvisoriamente* al Consorzio PARSIFAL di Frosinone l'appalto per la gestione del servizio suddetto.

Collaboratore Amministrativo M. Vittoria Farina

Durante il periodo estivo, considerato l'elevato indice di gradimento da parte delle famiglie, è stato riproposto il servizio denominato *"Estate Insieme: animazione e socializzazione per persone diversamente abili"* erogato dalla Cooperativa aggiudicataria dell'appalto dell'assistenza domiciliare per quanto concerne il servizio di trasporto dal domicilio degli utenti alla spiaggia e da uno Stabilimento balneare, aggiudicatario della procedura negoziata per il supporto logistico balneare. I giovani disabili che hanno usufruito delle prestazioni del servizio sono n. 28.

ADULTI: interventi di riabilitazione sociale

La Regione ha finanziato un Progetto Distrettuale – anno 2010, Comune Capofila Bonorva, denominato *"Percorsi individualizzati riabilitativi volti all'integrazione e all'inserimento sociale- Distretto Socio-Sanitario di Alghero"* che prevede l'inserimento di n. 10 utenti, in carico al Centro di Salute Mentale, in attività di carattere sociale e lavorativa.

E' stata ripristinato a decorrere dal mese di marzo c.a. il percorso di reinserimento sociale e lavorativo rivolto ad adulti che stanno terminando un progetto comunitario o in trattamento presso il Servizio Dipendenze dell'Azienda Sanitaria

Locale di cui al DPR 309/90 (Fondo Nazionale di intervento per la lotta alla droga). Allo stato attuale è in corso n.1 inserimento lavorativo.

Per difficoltà sopravvenute si è temporaneamente rinviata la prosecuzione del percorso di *formazione lavoro propedeutico all'inserimento lavorativo di persone con disabilità psichica* di cui al Protocollo Operativo redatto in sinergia con la Facoltà di Architettura dell'Università di Sassari e con il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL n. 1 di Sassari.

ADULTI: misure di contrasto alla povertà

Nel corso dell'anno l'Ufficio ha provveduto, dietro attenta valutazione della situazione socio-reddituale ed ambientale, ad erogare contributi economici finalizzati al perseguimento di specifici obiettivi quali soddisfacimento delle esigenze primarie, assolvimento dei canoni di affitto e/o impegni derivanti da nuove locazioni.

Sono state istruite in favore di cittadini adulti (singoli) o nuclei familiari nei quali erano presenti componenti anziani e o disabili, n. 255 pratiche finalizzate all'erogazione di un sostegno di carattere economico.

MINORI

Interventi di tutela dell'etnia rom e di inclusione sociale

Nel mese di marzo c.a. si sono concluse le attività del Progetto di inclusione sociale finanziato dalla RAS e con la compartecipazione dell'Amministrazione Comunale, rivolto ai minori Rom presenti nel territorio cittadino, denominato "*Conoscere, educare e vivere insieme*" che prevede la realizzazione di un programma di attività socio educative, ricreative, sportive, culturali e di promozione e tutela della salute (screening, vaccinazioni obbligatorie etc..) finalizzate a favorire l'integrazione delle nuove generazioni. I minori che hanno partecipato attivamente alle attività condotte da un'equipe multidisciplinare, costituita da n. 2 educatori professionali, n. 2 assistenti domiciliari/operatori socio-sanitari, sono stati complessivamente n. 15 di età compresa tra i 5 e i 12 anni.

Ha preso avvio nei mesi di maggio-giugno c.a. il Progetto partecipato "*Crescere insieme e diventare cittadini*", predisposto dall'Ufficio Servizi Sociali in sinergia con gli attori sociali ed istituzionali presenti nel territorio rivolto ai minori nomadi al fine di favorire l'inserimento e la frequenza scolastica, la partecipazione ad attività extra-scolastiche prevenendo e contrastando in tal modo l'accattonaggio. Il Progetto finanziato dalla Regione e cofinanziato dal Comune per un importo complessivo di € 34.197,00, si realizza attraverso l'apporto integrato e sinergico di un'equipe multidisciplinare composta da n. 1 Pedagogista, n. 1 Educatore Professionale e n. 1 Mediatore culturale rom, e degli attori sociali, partner del Progetto, quali la Consulta del Volontariato, la Caritas -Diocesi Alghero-Bosa, la Parrocchia, il Comitato di quartiere di Fertilia, la Scuola dell'infanzia, primaria e media inferiore di Fertilia e di Alghero, e del Servizio Sociale Professionale Comunale che coordina e supervisiona l'intero Progetto.

CITTADINI CON SVANTAGGIO FISICO-PSICHICO: provvidenze economiche - Leggi di settore

Sono stati espletati nel corso dell'anno gli adempimenti derivanti dall'applicazione dell'art. 4 della L.R. n. 8/99, che ha disposto il trasferimento ai comuni delle funzioni amministrative concernenti la concessione e l'erogazione dei sussidi in favore dei talassemici, degli emofilici ed emolinfopatici maligni, dei nefropatici, dei sofferenti mentali e disabili.

Con particolare riferimento all'applicazione della L. R. 20/97 sono stati erogati i sussidi economici a favore delle persone residenti in Sardegna, affette da disturbi mentali aventi carattere invalidante e che si trovino in stato di bisogno economico, previa elaborazione da parte del CSM della ASL del progetto Terapeutico – Abilitativo Personalizzato.

Sono state istruite le domande di rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute cittadini residenti in Sardegna affetti da neoplasia maligna come previsto dalla L. R. 9/2004 che ha esteso a tale categoria di persone la concessione delle provvidenze di cui alla L. R. 27/1983.

Nel mese di novembre, su richiesta della Regione Sardegna, si è provveduto a dare informazione ai cittadini che ai sensi dell'art. 18, comma 3 della L. R. 30 giugno 2011, n.12 le provvidenze di cui al secondo alinea dell'articolo 1 della legge regionale 8 maggio 1985, n. 11 (Nuove norme per le provvidenze a favore dei nefropatici) sono estese anche ai trapiantati di fegato, cuore e pancreas.

Per i cittadini con permanenti difficoltà di deambulazione, titolari di patente di guida B speciale, di cui al DPGR 12/89 – 145/90, sono state fornite le informazioni necessarie per la presentazione di eventuali richieste tese all'erogazione di contributi per l'adattamento e/o l'acquisto di mezzi di locomozione. Nel corso dell'anno è pervenuta n. 1 domanda che è stata debitamente istruita e liquidata.

E' stata garantita la consulenza e l'assistenza per le domande finalizzate all'erogazione di contributi ai cittadini invalidi con limitazioni funzionali permanenti per la realizzazione di opere destinate al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici privati già esistenti (L.R. 13/89). A questo proposito è stata inoltrata la richiesta di finanziamento in Regione per n. 10 domande pervenute entro il termine del 1 marzo 2011.

CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI**CENTRO DI COSTO 600****Servizi del Centro Residenziale per Anziani****Servizi diretti**

- Direzione
- Servizio Amministrativo
- Servizio sociale professionale;
- servizio front-office
- servizi di manutenzione

Servizi esternalizzati

- Servizi Socio-Assistenziali
- Servizio infermieristico
- Servizio fisioterapico
- Servizio socio-educativo e di animazione
- Servizio produzione pasti
- Servizio pulizia ed igiene degli ambienti
- Servizio di giardinaggio
- Servizio di trasporto
- Servizio di guardiana
- Servizio Lavanderia e guardaroba
- Manutenzioni diverse

Nel corso dell'anno 2011, in seguito alla gara d'appalto bandita con determinazione dirigenziale 321 del 03 agosto 2010, si è proceduto, con provvedimento dirigenziale n.203 del 02.03.2011, ad aggiudicare il servizio di gestione del Centro Residenziale anziani al RTI Quadrifoglio/Parsifal per la durata di 36 mesi, con facoltà, insindacabile, dell'Amministrazione di estendere la durata del contratto per ulteriori 24 mesi, a decorrere dalla data della stipula del Contratto. Nelle more della definizione degli atti di gara si è stabilito di dare prosecuzione al contratto per la gestione della struttura alla Coop. Sociale KCS Caregiver (determinazioni dirigenziali n.506 del 15.12.2010 estensione fino al 31.01.2011, n.23 del 25.01.2011 estensione dal 01.02. al 31.03., n.334/2011 estensione dal 01.04 al 30.04).

Considerato il ricorso presentato dalla concorrente Coop. Sociale KCS di Bergamo (gestore del servizio dall'anno 2004), iscritto innanzi al T.A.R. Sardegna in data 18.04.2011 avente ad oggetto l'impugnazione, previa sospensiva, della determinazione n.203/2011 succitata, si è proceduto ad estendere le prestazioni contrattuali (determinazione dirigenziali nn. 527/2001 estensione sino al 22.05., n.367/2011 estensione dal 23 maggio al 31.08.2011) alla stessa Coop. Sociale KCS agli stessi patti e condizioni del contratto originario (contratto REP 758), fatta salva la necessità di ulteriori proroghe correlate alla definizione nel merito del giudizio pendente.

In considerazione della sentenza del TAR Sardegna n.774/2011, con determinazione dirigenziale n. 1092 del 30.08.2011 si è stabilito di annullare l'aggiudicazione dell'appalto del servizio di gestione del Centro Residenziale Anziani in favore del RTI costituito da Cooperativa Sociale Quadrifoglio di Pinerolo e dal Consorzio Parsifal di Formia, determinata con provvedimento dirigenziale n.203 del 02.03.2011 e contestualmente si è aggiudicato a favore della Cooperativa Sociale KCS Caregiver il Servizio di gestione del Centro Residenziale per anziani, per una durata di anni 3. con facoltà insindacabile dell'Amministrazione di estendere la durata del contratto per un massimo di ulteriori 24 mensilità.

Nel corso dell'anno 2011 gli uffici hanno provveduto al controllo della gestione verificando il buon andamento del Centro Residenziale, la corretta applicazione di quanto stabilito nel capitolato speciale d'appalto ed a collaborare, attraverso la Direzione e l'ufficio Amministrativo, alla conduzione ed organizzazione del Servizio. E' stato assicurato il regolare funzionamento della struttura residenziale e garantita la gestione di tutti i servizi che la stessa struttura offre (servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, attività di pulizia, lavanderia, servizio notturno, produzione pasti, manutenzioni, ausiliari ed accessori).

In un'ottica di continuità con l'annualità precedente, l'obiettivo principale del Centro Residenziale è stato quello di promuovere, favorire e migliorare le condizioni di vita degli anziani residenti nella struttura socio-assistenziale al fine di prevenire situazioni di difficoltà o limitare gli effetti delle condizioni di disagio.

Previa approvazione di apposite graduatorie da parte di apposita commissione all'uopo nominata, si è provveduto all'inserimento degli ospiti nelle n.5 comunità presenti nella struttura (n.2 comunità integrate e n. 3 comunità alloggio) fino a raggiungere la capacità ricettiva massima autorizzata pari, a n.91 utenti. Alla data del 31.12.2011 sono stati inseriti n.18 ospiti (n.14 in comunità alloggio e n.4 in comunità integrata) di cui n.3 donne autosufficienti in regime semiresidenziale. Nel contempo si sono verificati n.17 decessi di cui n. 7 donne (n.4 inserite in Comunità alloggio e n.3 inserite in comunità integrata) e n.10 uomini (n.5 inseriti in comunità alloggio e n.5 in comunità integrata). Pertanto, al 31.12.2011, gli ospiti presenti in struttura sono n.86 di cui n.46 anziani autosufficienti e/o parzialmente auto, n. 38 anziani non autosufficienti e n.2 ospiti in regime semiresidenziale.

L'Assistente sociale del Centro ha effettuato le valutazioni tecniche per l'inserimento degli ospiti previo colloquio sociale, visita domiciliare, raccolta documentazione e predisposizione relazione.

Per i gli ospiti non autosufficienti è stata riconosciuta, così come previsto dalla Delibera Regionale n. 6/27 del 30/01/08, una quota sanitaria giornaliera per ospite pari ad € 10,40. La somma fissata quale entrata annualità 2011 è pari ad € 132.397,20 (Det.n.1444 del 22.11.2011).

Per ciascun ospite sono stati redatti, dall'equipe multiprofessionale della struttura, i piani individuali assistenziali comprendenti, oltre la valutazione multidimensionale dell'utente, le attività socio-assistenziali, educative e riabilitative. Le attività in argomento sono state strutturate in modo puntuale e capillare al fine di prevenire la perdita dell'autonomia dell'anziano e garantire il suo recupero ed indipendenza sul piano fisico, psicologico e sociale. Inoltre, è stato proposto agli ospiti un ricco programma di animazione finalizzato alla promozione e formazione permanente degli anziani, al recupero dei propri spazi, della propria dimensione e dei propri diritti di cittadino. Le attività di animazione e socializzazione sono state rivolte anche agli anziani residenti nel proprio domicilio o presso altre strutture residenziali al fine di recuperare le potenzialità e le capacità creative di ciascun anziano con la partecipazione e l'aggregazione.

Nell'ambito delle attività socio-assistenziali e di animazione rivolte agli ospiti della casa sono state coinvolte in maniera più incisiva le agenzie istituzionali e non, nonché alcuni organismi presenti nel territorio, al fine di operare in una logica di rete. Sono stati privilegiati infatti sia i rapporti con l'azienda ASL, in particolare con il PUA, UVT ed il Centro di salute mentale, sia i rapporti con le associazioni di volontariato (Unitalsi, Masci etc).

Dal punto di vista strutturale sono stati garantiti i servizi di manutenzione programmata degli impianti in dotazione, la manutenzione straordinaria dei beni mobili e quella ordinaria dell'intero stabile.

In considerazione della necessità di adeguare la centrale termica alle norme di prevenzione incendi, di sicurezza e di risparmio energetico come previsto dalla normativa vigente, sono stati effettuati i lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto condotti dalla ditta Cofely GDF SUEZ S.p.a. .

Considerata l'assenza di risorse finanziaria non è stato possibile definire un intervento organico per il recupero totale della struttura ed il definitivo adeguamento funzionale di tutti gli ambienti, compresi quelli dell'officina.

Infatti, nonostante la messa in sicurezza del corridoio del primo piano e degli scantinati sottostanti la Cappella, non è stato possibile avviare un programma di ristrutturazione dell'intero edificio compreso il funzionamento della Cappella stessa. In proposito si evidenzia che, in seguito a sopralluogo da parte dei tecnici della società in house, è stato rilevato uno stato di degrado generalizzato imputabile principalmente ad una carenza di manutenzione delle facciate e del manto di copertura. E' stato altresì proposto dal responsabile tecnico della società in house, ing. Michele Lauro, ancor prima di dar luogo ad un intervento di ristrutturazione complessivo, di effettuare un'analisi statica sull'intero immobile.

Inoltre, sempre per le medesime motivazioni, non è stato ampliato l'impianto di illuminazione esterna, l'impianto di video-sorveglianza e non è stata adeguata la recinzione esterna di tutta la struttura.

La definizione di un programma di ristrutturazione si rende indispensabile anche al fine di conseguire il "Certificato di prevenzione incendi", di dotare la struttura di un'autorizzazione definitiva al funzionamento e soprattutto al fine di salvaguardare l'incolumità degli ospiti e degli operatori.

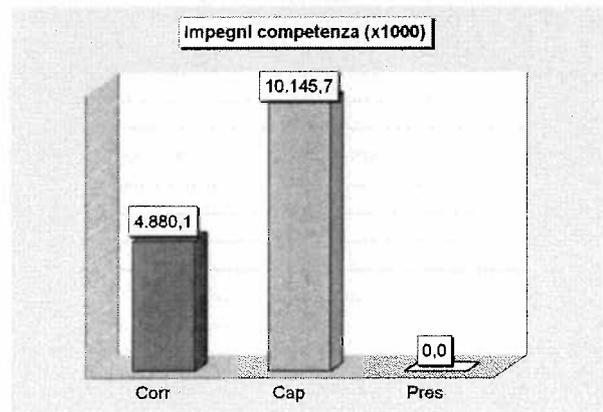
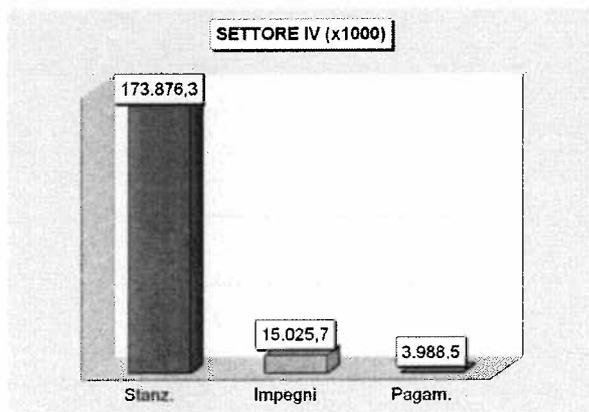
Per quanto riguarda l'attività di routine, gli Uffici sono stati impegnati nel disbrigo delle diverse procedure amministrative concernenti l'acquisto di beni (piccole forniture per la manutenzione ordinaria), la gestione di contratti di servizi (manutenzione programmata impianti, guardiania etc.), il pagamento delle utenze, il monitoraggio delle spese, la gestione dell'ingresso degli ospiti sulla base dei criteri e delle prassi definiti dall'Amministrazione comunale, delle priorità contingenti e della compatibilità domanda/offerta di servizio (coerenza fra bisogni dell'anziano e interventi realizzabili dalla struttura), la definizione della graduatoria ospiti.

Gli uffici hanno provveduto inoltre alla gestione delle rette degli ospiti accertando periodicamente le effettive entrate e verificando la documentazione reddituale prodotta ed aggiornata dagli stessi anziani.

000041

SETTORE IV

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SETTORE IV (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	4.975.018,00	4.880.089,84	3.764.732,55
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	168.901.273,71	10.145.659,74	223.730,29
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		173.876.291,71	15.025.749,58	3.988.462,84

000042

COMMENTO

SETTORE IV

SERVIZIO AGENDA 21 LOCALE

Competenze

Le competenze dell'ufficio di Agenda 21 Locale è multisetoriale:

- predisposizione di atti amministrativi;
- attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei diversi progetti;
- attuazione processo partecipato di Agenda 21 nelle diverse progettualità;
- attività di verbalizzante nelle diverse riunioni partecipate di Agenda 21 Locale;
- organizzazione, coordinamento e attuazione di campagne di sensibilizzazione con i diversi settori del Comune e i diversi Enti e Associazioni;
- cura della comunicazione (web stampa);
- ricerca e acquisizione risorse nei diversi siti web finanziamenti, bandi, convegni e manifestazioni attinenti allo Sviluppo Sostenibile;
- partecipazione condivisa e attiva alle diverse progettualità;
- partecipazione ai diversi convegni in materia di sostenibilità ambientale;
- problem solving.

L'Amministrazione Comunale di Alghero ha promosso e sta promuovendo percorsi partecipati e condivisi per creare una RETE tra i diversi portatori di interesse e una serie di azioni atte a sensibilizzare le scuole e i cittadini verso comportamenti virtuosi e sostenibili per l'ambiente.

L'Agenda 21 in questi ultimi anni ha creato una RETE tra i diversi portatori di interesse del territorio, trasversale e intersettoriale, che coinvolge i diversi Settori del Comune e le diverse realtà del territorio in particolare:

Settori della P.A. Ambiente - Ecologia- LL.PP. – Urbanistica - Viabilità e Traffico. Casa Circondariale di Alghero SOGEAAL Aeroporto Alghero Arst- Gestione F.D.S. Parco Regionale di Porto Conte Area Marina Protetta Capo Caccia- Isola Piana Conservatoria delle Coste (R.A.S.) Scuola Media Castelsardo	Associazione degli Albergatori, Balneari, commercianti Direzioni Didattiche scolastiche dei diversi circoli Università della Terza Età Università di Architettura Università di Sassari Associazioni sportive, Ambientaliste, culturali e sociali. Sistema Bibliotecario Urbano Città Gemellate di le Città gemellate di Tarragona, Palma de Mallorca, Encamp e Balaguer
---	---

Progetti conclusi e in corso di svolgimento

- Campagne di sensibilizzazione al risparmio energetico:
 “m’illumino di meno” promossa dalla trasmissione di Caterpillar di Radio2. 18 febbraio 2011.
 Iniziative specifiche nell'ambito del progetto concluse.Fine percorso illuminato 13 maggio 2010.
- **“Doccia Light”** Campagna di sensibilizzazione iniziativa gratuita promossa dalla GESCO e da un ricco partenariato, sul risparmio idrico ed energetico, che ha lo scopo di ottenere un'incisiva riduzione degli enormi sprechi di acqua e di energia che comunemente caratterizzano le strutture sportive e le aziende turistico-ricettive, attraverso l'installazione di Erogatori per doccia a Basso Flusso (EBF) fine progetto Febbraio 2001.

Mobilità sostenibile

- **“Prima festa internazionale dei pattini”** Passeggiata Barcellona 13- 16 aprile 2011

000145

- **Giornata Nazionale della Bicicletta** domenica 8 maggio 2011 promossa dal Ministero dell'Ambiente, dove si è organizzato una pedalata "un ponte tra parchi";
- **Piedi bus**, andare a piedi a scuola con l'attivazione di una linea, con l'inserimento della cartellonistica per le fermate ed inaugurazione della stessa.
- **"settimana europea della mobilità sostenibile"** promossa dalla commissione europea, 16-22 settembre 2011.
- **Bike sharing** Bando aggiudicazione e acquisizione risorse progetto ministeriale, collaborazione con il servizio di Viabilità e traffico.
- **Ippovie** Alghero azienda agricola Sungheddu- Scala Mala Putifigari, fase di attuazione.
- Web secondario dedicato "Pedaliamo alghero2".
- **Adesione al Patto dei sindaci**. Delibera C.C n. 41 del 19.09.2011 L'amministrazione comunale, ha aderito al patto dei sindaci promosso dalla Provincia di Sassari impegnandosi nella promozione ed attuazione del risparmio energetico e predisposizione del Piano energetico.

Ambiente

- **"Ronya day" campagna tesa a sensibilizzare** l'abbandono dei rifiuti e delle discariche abusive promossa dal Gruppo Podistico dei Corsardi e dal movimento spontaneo Sardegna Pulita, patrocinata dall'Assessorato per la Difesa dell'Ambiente, D.M. n° 148 del 10/11/2011 realizzata il 21 Maggio 2011;
- **Un albero per ogni nato – Giornata nazionale dell'albero** Promossa dal ministero dell'Ambiente 21 novembre 2011.

Progetto R.A.S. – S.A.V.I.

Partecipazione al Bando nominato "Proseguimento della agenda 21 locale attraverso le campagne di sensibilizzazione, di informazione e di educazione all'azione quotidiana sostenibile" Settembre 2011

Forum

I momenti di confronto e di scambio sono importanti per una crescita del territorio. Durante l'anno si organizzano diverse attività come convegni forum seminari riunioni, per condividere le strategie di sviluppo sostenibile.

"Una proposta per la città. Il cohousing. Esperienze a confronto." Il 14 e 15 luglio 2011 si è organizzato un momento di confronto con la realtà italiane, e più precisamente l'esperienza toscana, dove i portatori di interesse hanno illustrato le modalità del cohousing, dove è nato, come si attua e quali sono i vantaggi.

Delibera G.M 300 del 14.10.2011 per la partecipazione al premio denominato **"Premio per la Green Economy."**

Si sono elaborati dei progetti preventivamente condivisi con i portatori di interesse del territorio sulla base della sostenibilità degli interventi.

Partner del **"Progetto Mare"** coordinato dall'A.M.P. Capo Caccia Isola Piana, promosso dalla R.A.S. Nel progetto il servizio scrivente è parte del partenariato e collaborerà in sinergia con il gruppo di lavoro per l'attuazione delle diverse fasi. La campagna di educazione ambientale si rivolge agli alunni delle scuole, ma anche ai turisti e agli stessi operatori della vacanza.

acquisizione contributo finalizzato ad attività ed iniziative promozionali e pubblicitarie per la difesa, la tutela, la conservazione e valorizzazione dell'ambiente." per promuovere le buone pratiche di gestione dei rifiuti indetto dalla Provincia di Sassari.

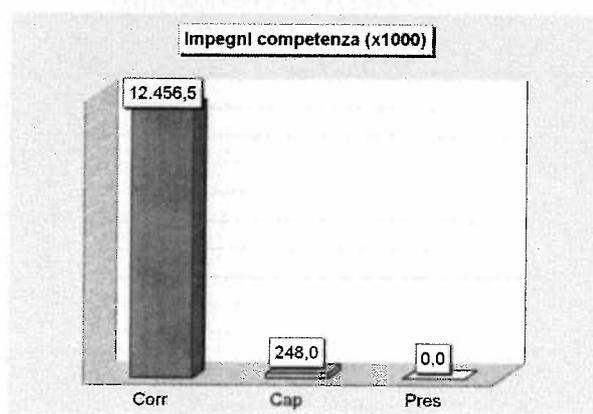
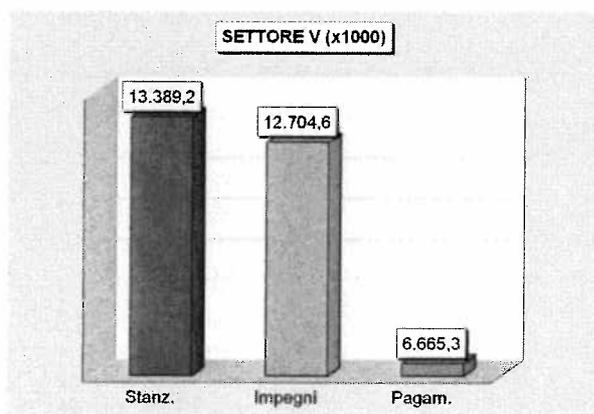
Proposta progettuale è la Campagna di sensibilizzazione. Seconda edizione "Tiriamo un bidone... ai rifiuti!" 2011.

Patrocinio alla associazione impegno rurale per la manifestazione di mobilità sostenibile chiamata **primavera a cavallo** 16/04/2011 deliberazione 114 del 13/04/2011.

000044

SETTORE V

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SETTORE V (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)	12.966.156,28	12.456.549,17	6.665.340,42
Spesa in conto capitale (Tit.2)	423.039,00	248.039,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	13.389.195,28	12.704.588,17	6.665.340,42

COMMENTO

SETTORE V

Servizio Ecologia –Ambiente – Area Marina Protetta

Come indicato nel bilancio di previsione 2011 nell'ambito del servizio raccolta integrata dei rifiuti urbani, considerate le direttive fissate dalla Regione Sardegna per la gestione in ambito comunale delle frazioni dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, il Comune di Alghero ha orientato nell'anno 2011 le proprie azioni verso quelle le forme avanzate di gestione integrale del ciclo dei rifiuti, con particolare attenzione all'attivazione di politiche ambientali volte all'incremento dei quantitativi di rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata; tutto ciò è divenuto ormai imprescindibile alla luce delle direttive contenute nel Decreto Ambientale.

La raccolta differenziata, ormai attiva su tutto il territorio ha permesso il raggiungimento di un alta percentuale di materiale differenziato in rapporto al totale dei rifiuti prodotti.

Considerato che il servizio di Igiene Urbana è effettuato mediante concessione a terzi, e alla ditta appaltatrice è affidato anche lo smaltimento dei rifiuti, è necessario sottolineare come il Comune di Alghero è inserito nei 19 Comuni compresi nel sub ambito delineato dalla Regione Sardegna nel Piano Regionale dei Rifiuti e denominato D1; i suddetti comuni conferiscono gli RSU presso la Discarica Consortile controllata di Scala Erre. Con comunicazione del 7.2.2008 prot. n° 6790 pervenuta dal Comune di Sassari (Ente Capofila), è stato disposto che dal Febbraio 2008 la tariffa di conferimento è pari a € 83,92 a tonnellata (oltre iva di legge), comprensiva peraltro, vista la Deliberazione Regionale n° 32 del 12.07.2005, del tributo in discarica dei rifiuti solidi, di cui all'art. 3 della legge n° 549/95 pari a € 25,80 a tonnellata.

Nell'ambito della servizio ambientale, è stato iniziato nel mese di gennaio il nuovo progetto Alguer fes te bella relativo alla annualità precedente per la durata di 7 mesi, finanziato dalla Regione con i fondi della legge 11, la cui finalità consiste nella bonifica delle aree periferiche del territorio comunale; per la realizzazione di tale progetto sono state impiegate 15 unità.

Le risorse economiche disponibili sono erogate per il 100% dalla Regione.

In merito alla pulizia degli arenili considerata l'esperienza sviluppata nelle precedenti stagioni estive è stato predisposto un asta pubblica a seguito di approvazione del progetto e realizzato un intervento continuativo nel periodo compreso da maggio a ottobre sicuramente soddisfacente e proficuo in termini ambientali; le risorse economiche previste sono risultate sufficienti alla copertura del servizio medesimo.

Per quanto riguarda l'A.M.P. ha sviluppato nell'anno 2011 la progettualità prevista nel bilancio di previsione, sfruttando appieno i trasferimenti di risorse destinati dal ministero dell'ambiente ampliando la conoscenza del proprio patrimonio di grotte sottomarine, la cui elevata concentrazione è certamente la peculiarità di maggior rilievo dell'area e, in continuità con le azioni di conoscenza dell'ambiente marino (sia costiero che sottomarino) promuovendo comportamenti che consentano una fruizione compatibile con la conservazione degli habitat presenti e prevenendo nel contempo, mediante il controllo e l'informazione.

Le risorse economiche presenti sono risultate sufficienti alla copertura del servizio.

Si dichiara inoltre l'insussistenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti alla data del 31/12/2011.

Servizio sport

Come indicato nel bilancio di previsione 2011 nell'ambito del servizio sono state concluse positivamente tutte le procedure amministrative e tecniche per poter esercitare, in collaborazione con gli Enti di promozione sportiva e le società sportive, la pratica sportiva nella città di Alghero, a tal proposito, l'ufficio sport pur agendo in una situazione di carenza del personale è riuscito a gestire tutte le esigenze delle società sportive, sia con piccoli interventi di manutenzione dei diversi impianti, sia con la fornitura di arredi o impiantistica generale. E' stato inoltre predisposto il coordinamento di tutte le pulizie degli impianti, dell'utilizzo degli stessi mediante l'apertura e la chiusura con quattro custodi disponibili.

Dal punto di vista prettamente gestionale, sono stati fatti i seguenti atti:

Gestione di tutti i rapporti con le Società sportive

Rifusione contributi R.A.S. alle società Sportive.

Stipula di concessioni in uso annuo degli impianti sportivi direttamente gestiti

Verifica dei pagamenti dei canoni d'utilizzo degli impianti sportivi

Rilascio autorizzazioni per svolgimento gare ufficiali di campionato

Controllo utenze forniture gas, energia elettrica, acqua, gasolio

Assegnazione contributi per manifestazioni sportive.

Assegnazione in gestione della piscina comunale.

La dotazione economica previsionale è stata modificata durante il corso dell'anno per adeguarle alle esigenze del servizio.

Si dichiara inoltre l'insussistenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti alla data del 31/12/2011.

Servizio Pubblica Istruzione

L'ufficio pubblica istruzione pur agendo in una situazione di grave carenza di personale è stato interessato da diversi obiettivi nell'ambito delle previsioni dell'esercizio finanziario 2011.

L'obiettivo primario era quello del controllo e verifica della qualità del servizio mensa aggiudicato la gara alla Gemeaz Cousin..Nel corso dell'anno 2011 la somministrazione dei pasti ai bambini è avvenuta regolarmente, ed è stato incrementato anche il numero di pasti a seguito della richiesta del III circolo didattico di istituire i rientri settimanali per

due giorni in sostituzione del lavoro di sabato incrementano il servizio che ha dovuto avere un incremento di costi pari a circa 90.000 € aggiuntivi rispetto a quelli preventivati . Il servizio relativo agli scuolabus ha avuto miglioramento dei rapporti fra personale e l'azienda, che sono stati rilevati con un miglioramento visibile anche nell'ambito della stessa qualità del servizio. Anche nel 2011 è stata prevista l'attivazione del servizio estivo per venire incontro alle esigenze dei servizi sociali che hanno realizzato un progetto estivo per i bambini che sono in condizioni disagiate ai quali viene assicurato lo spostamento con gli scuolabus in modo del tutto gratuito. L'attività delle pratiche previste ai sensi della L.R. 31/84 è stata svolta regolarmente, così come l'assegnazione delle borse di studio.

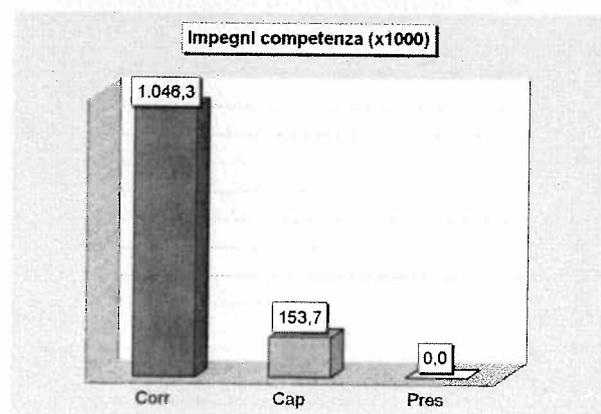
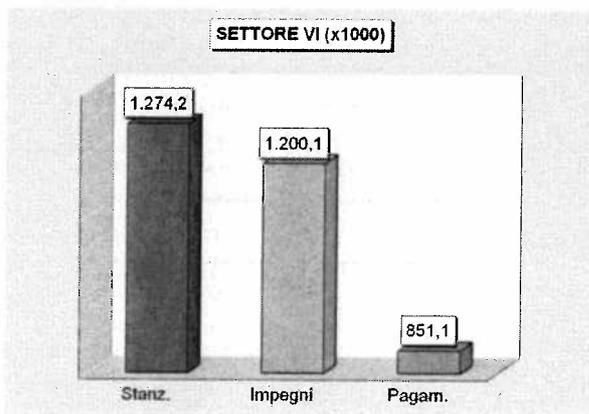
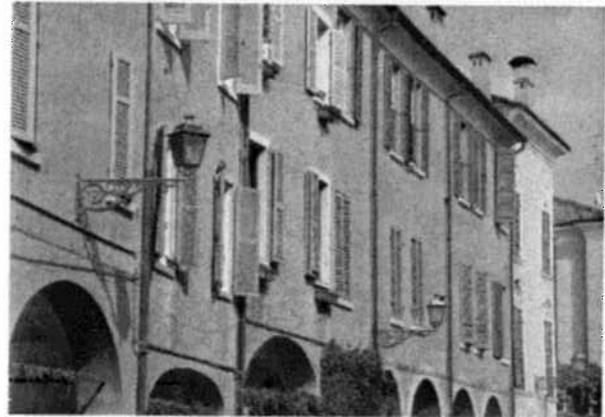
Sono state avviate tutte le procedure per la distribuzione dei libri di testo gratuiti per i bambini delle scuole elementari. E' stata monitorata l'attività di tutte le scuole, verificando la situazioni di disagio e in collaborazione con l'ufficio manutenzioni, gli interventi da effettuare negli stabili scolastici.

Si dichiara inoltre l'insussistenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti alla data del 31/12/2011.

000047

SETTORE VI

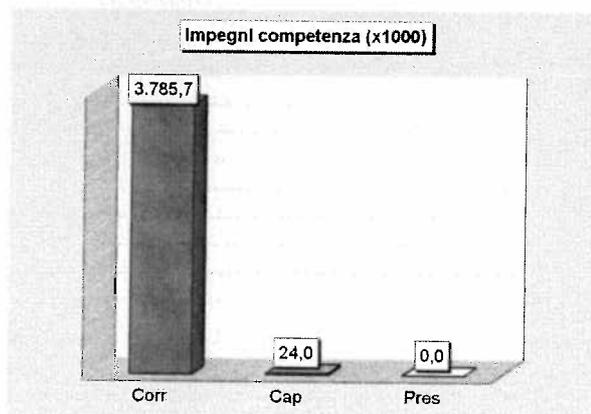
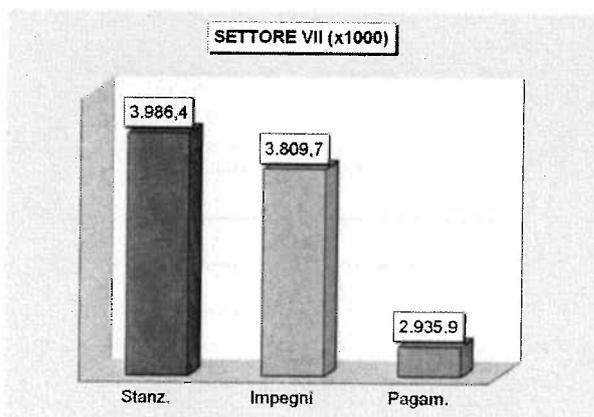
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SETTORE VI (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)	1.119.758,00	1.046.315,19	851.097,60
Spesa in conto capitale (Tit.2)	154.398,00	153.738,11	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	1.274.156,00	1.200.053,30	851.097,60

SETTORE VII

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SETTORE VII (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)	3.901.441,00	3.785.674,95	2.935.927,88
Spesa in conto capitale (Tit.2)	85.000,00	24.000,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	3.986.441,00	3.809.674,95	2.935.927,88

000049

COMMENTO

SETTORE VII

POLIZIA MUNICIPALE

Premessa

Il Comando di Polizia municipale è un Servizio dell'Amministrazione che, per propria stessa natura, svolge compiti istituzionalmente e normativamente definiti.

Il Corpo di Alghero – disciplinato da un apposito Regolamento, adottato ai sensi e per gli effetti della Legge 7 Marzo 1986 n. 65 - è articolato, come da omologo provvedimento dirigenziale, in Sezioni specializzate e Uffici. Ciascuna delle Sezioni specializzate svolge accertamenti di natura amministrativa e attività di Polizia Giudiziaria nell'ambito delle materie di rispettiva competenza, fatte salve le ipotesi ed i casi in cui la partecipazione di tutti gli operatori ad una unica attività (al di là dell'appartenenza a specifiche sezioni) si renda necessaria.

Le Sezioni - sottoposte, generalmente, al coordinamento di uno Specialista di Vigilanza (anche in modo assemblato, posto che gli S.d.V. sono 3) – sono 4: Viabilità; Polizia Commerciale, Annona e Polizia Amministrativa; Vigilanza edilizia e di assetto del Territorio; Polizia Ecologica e vigilanza Ambientale; Accertamenti e Notifiche; cui si aggiungono: Ufficio Verbali e Contenzioso; Ufficio Piantone, rapporti con utenza (front office) e cassa; Ufficio Infortunistica; Ufficio Suoli Pubblici e risarcimento danni; Ufficio ZtL (rilascio pass e monitoraggio varchi di accesso); Ufficio Suoli pubblici commerciali; Ufficio Amministrativo. A detta articolazione della micro struttura, nell'anno 2009 è stato aggiunto un c.d. "nucleo anti degrado" con compiti in materia di controllo del territorio con specifico riguardo alla gestione dei rifiuti e del suolo.

Le unità incardinate presso il Comando di Polizia Municipale sono 49, 3 (tre) delle quali sono Specialisti di Vigilanza mentre le restanti 46 (quarantasei) Istruttori di Vigilanza.

Sezione Viabilità: in essa è incardinato il più elevato numero di risorse umane. Il personale effettua operazioni quotidiane di accertamenti su strada, tese sia al controllo della sosta e della circolazione - a fini preventivi (in termini di sicurezza) e repressivi (consistenti nell'accertamento e nella comminazione delle sanzioni per le violazioni al C.d.S.) – che alla gestione dei sinistri (con relativo rilevamento su strada e successiva ricostruzione definitiva in ufficio, previi accertamenti presso il locale Pronto Soccorso in caso di sinistro con feriti) , oltre che all'intervento (su chiamata) in caso di prospettazione ed accertamento di situazioni di pericolo interessanti immobili, la rete viaria, e/o la rete idrica o fognaria (in ausilio agli operai del Servizio Manutenzioni, della Soc. Abbanoa, o del locale distacco dei VV.F.). Si precisa che l'attività repressiva si è concretizzata nell'avvenuto accertamento, per l'anno 2011, di n° 22.987 violazioni al C.d.S., di cui circa il 40% mandate in notifica per mancato pagamento nei termini. Il personale viene impegnato anche nella esecuzione di posti di controllo tesi alla verifica di adempienza di particolari Ordinanze (ad es., divieto di circolazione di mezzi superiori a una certa massa), piuttosto che, in generale, delle norme del C.d.S. (ad es., sull'obbligo dell'uso delle cinture di sicurezza, sul divieto di uso del telefono mobile allorché si è alla guida, sull'obbligo dell'uso del casco alla guida del ciclomotore e/o del motociclo). Ulteriormente, il personale della Sezione in argomento viene incaricato sia dello svolgimento di compiti di "alta rappresentanza", della esecuzione delle Ordinanze sindacali di A.S.O. (Accertamento Sanitario Obbligatorio) o di T.S.O. (Trattamento Sanitario Obbligatorio). Detta attività si estrinseca nel recupero del paziente e successivo relativo accompagnamento presso il CIM o presso il Pronto Soccorso e, successivamente, in caso di T.S.O., presso l'Ospedale Civile di Sassari o, se non vi è posto per la relativa accoglienza, presso diversi presidi ospedalieri (Nuoro, Oristano).

E' necessario, altresì, segnalare il servizio di viabilità manuale e di presidio, effettuato – da tutto il personale del Comando, a prescindere dall'appartenenza a Sezioni Specializzate - in occasione di particolari manifestazioni e/o eventi. Nell'anno 2011, sono stati molteplici gli eventi che hanno richiesto interventi della natura descritta, che esorbita – per le particolari connotazioni, sotto il profilo qualitativo e quantitativo - dal normale ed ordinario servizio di viabilità di presidio delle strade urbane.

Ufficio **Verbali Amministrativi:** per quanto attiene, poi, alla attività di accertamento di violazioni a leggi e/o regolamenti, si precisa che il Comando – nella persona di un solo addetto, che peraltro svolge anche altri compiti - ha curato l'istruttoria (a termini della L. 689/1981 e ss.mm.ii.) di oltre **280 verbali c.d. amministrativi** (a seguito di accertamento anche da parte di altri Organi di Polizia), con predisposizione – ove ve ne erano i presupposti – delle conseguenti Ordinanze Ingiunzione. Il dato è rappresentativo di un notevole incremento rispetto alla annualità precedente (di quasi il 100%).

Sezione Polizia Edilizia: si precisa che la stessa viene svolta da n° 3 unità che, quotidianamente, articolano i propri lavori secondo un ordine cronologico di acquisizione di esposti, anche su delega della competente Autorità Giudiziaria (Procura della Repubblica) e di conseguente accertamento di probabili violazioni. Si è in dovere di precisare che l'Ufficiale preposto alla Sezione Edilizia coordina anche altra Sezione (attualmente, la Sezione Viabilità). Il lavoro che vede impegnata la Sez. Edilizia è di particolare rilevanza e delicatezza, anche e soprattutto avuto a riguardo l'attività istruttoria (svolta di sovente e necessariamente ricorrendo alle indicazioni, sotto il profilo tecnico, del Servizio Comunale Edilizia Privata), che, talvolta, si estrinseca (in caso di accertamenti di avvenute violazioni alle norme in argomento) nella susseguente comunicazione alla competente Autorità Giudiziaria, allorché si accerti l'avvenuta integrazione di una fattispecie di reato.

000050

Sezione Commercio: in essa, parimenti, sono incardinate n. 3 unità. Il lavoro della Sezione in argomento – ugualmente di particolare rilevanza e delicatezza - si è concretizzato intanto nel controllo delle zone destinate al commercio su aree pubbliche (es. i mercatini settimanali del Piazzale della Pace e di Fertilia, quello mensile dell'antiquariato nella P.zza Civica), e, ancora, negli accertamenti sui PP.EE., sul commercio fisso. Particolare rilevanza ha avuto, in questo contesto – soprattutto nel periodo estivo dell'anno 2011 (da metà Luglio a Agosto) – lo svolgimento di una attività, anche negli orari notturni, di accertamento del c.d. abusivismo commerciale (cui sono seguiti alcuni sequestri di merci): nel merito, è doveroso chiarire come il servizio notturno abbia interessato e coinvolto tutte le unità incardinate presso il Comando di P.M..

V'è da segnalare, ancor più, l'attività di accertamento – esercitata anche in orari notturni - svolta relativamente ai Pubblici Esercizi in tema di rispetto degli orari di esercizio (come da Ordinanza Sindacale) e dei limiti definiti dalla legge in materia di emissioni rumorose (con conseguente segnalazione alla competente Procura della Repubblica, in caso di accertate ipotesi di disturbo alla quiete pubblica). Vale la pena di rappresentare che il controllo circa il superamento dei limiti stabiliti normativamente in materia di emissioni rumorose viene eseguito anche in ordine ad attività commerciali e artigianali. Anche la Sezione in trattazione opera sia su iniziativa, che sulla base di esposto e/o di delega da parte della competente Autorità Giudiziaria. Infine, si ritiene di dover ricordare che il personale della Sez. Commercio, Polizia Amministrativa ed Annona svolge i controlli anche in ordine alle occupazioni di suoli pubblici c.d. commerciali, con conseguente applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 C.d.S., laddove ne sussistano i presupposti.

Sezione Ecologia: in essa sono incardinate n. 2 unità. L'U.P.G. della Sez. Ecologia è anche Ufficiale di altra Sezione. La Sezione in argomento opera, sia di iniziativa che a seguito di esposto e/o su delega della Autorità Giudiziaria, per le materie di maggior rilevanza, in ambito di: ambiente (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), abbandono in area pubblica di rifiuti (ove si è registrata, in particolare, una attività congiunta con personale del Servizio Ecologia), stoccaggio di inerti e rifiuti anche speciali e/o pericolosi, maltrattamenti e/o abbandono di animali (ipotesi delittuose, che stanno incrementando). L'attività svolta può determinare sia l'accertamento di violazioni amministrative come anche di natura penale, con conseguente trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica. Si è in dovere di segnalare che agisce in modo trasversale alla Sez. Ecologia il c.d. "Nucleo Antidegrado", di cui di seguito.

Sezione accertamenti e notifiche: alla Sezione sono destinate n° 4 unità. Al di là dei dati prettamente numerici che in sintesi di seguito si riportano, è evidente l'assoluto incremento a dismisura degli accertamenti (non solo anagrafici) che il personale del Comando svolge per conto dell'Ente stesso di appartenenza, così come per l'Autorità Giudiziaria (Procura della Repubblica, Tribunale anche di sorveglianza, Ufficio Circondariale Marittimo, Tribunale dei Minori) in ambito nazionale. Ancor più, hanno subito un incremento esponenziale il numero di atti relativamente ai quali viene chiesta la notifica a questo Comando, da parte della Autorità Giudiziaria (Procura della Repubblica, Tribunale civile e/o penale, Tribunale dei Minori, altri Corpi di Polizia Municipale): si intende rappresentare come la notifica a mani, piuttosto che l'accertata irreperibilità, comporti un notevole dispendio di tempo e di attività. Si dà atto, infine, che il dipendente addetto agli accertamenti è incaricato, altresì, della istruttoria delle pratiche per l'esercizio dell'attività venatoria (libretti caccia), mentre a una delle unità che si occupa di notifiche è stata attribuita anche l'istruttoria dei fascicoli inerenti sinistri stradali per la predisposizione di tutti gli atti susseguenti gli accertamenti (compiuti dal personale che rileva il sinistro su strada), ivi compreso il rilascio copie.

Rilascio n.o. suoli pubblici edilizi – pratiche risarcitorie. A detta attività è destinato un solo dipendente che svolge l'attività di accertamento ed istruttoria: 1) al fine del rilascio dei nulla osta sotto il profilo viabilistico (ex art. 20 C.d.S.) per le occupazioni di suoli pubblici per cantieri edili o per PP.EE.; 2) in ordine alle istanze risarcitorie proposte a carico di questo Ente per presunte manchevolezze circa lo stato manutentivo delle strade (buche, c.d. "inside o trabocchetti"), per danni arrecati a seguito di lavori stradali, o altro; 3) al fine del rilascio dei nulla osta sotto il profilo viabilistico per l'autorizzazione per passi carrabili; 4) per il rilascio dei n.o. per l'installazione di impianti pubblicitari.

ZTL: al di là dell'accertamento di infrazioni al Cd.S. in zona a Traffico Limitato piuttosto che in A.P.U., l'Ufficio è impegnato – durante tutto l'arco dell'anno – nella istruttoria dei titoli abilitativi per la circolazione e sosta nelle medesime aree cittadine. Le istanze pervenute nell'anno 2011 – e, quindi, istruite – sono state circa 2.500. Per consentire una corretta istruttoria dei procedimenti (che si concretizza, tra l'altro, nell'analisi delle carte di circolazione dei veicoli con cui si richiede di accedere alla ZtL, nel controllo incrociato, a campione, per l'accertamento in ordine al possesso dei requisiti soggettivi per la titolarità di pass, nella analisi dei transiti rilevati dai varchi e nelle successive operazioni di verbalizzazione allorquando ne sussistano i presupposti, nella predisposizione delle comunicazioni di avvio e conclusione del procedimento, nella istruttoria dei ricorsi in opposizione al Prefetto, aggiornamento del data base inserito nel software del sistema di monitoraggio degli accessi alla ZtL, ed altro), già nel 2010 (elemento confermato nel 2011) si è reso necessario implementare le unità addette all'ufficio portandole a tre (fermo restando che tutte hanno anche altri compiti).

Nucleo antidegrado. Le competenze di detto Nucleo sono trasversali alle diverse Sezioni specializzate sopra identificate. Detto Nucleo, in particolare, attende a compiti in materia di Ecologia e Polizia Ambientale (con particolare riferimento al controllo sulle modalità di conferimento dei rifiuti e modalità di accompagnamento dei cani), Polizia Edilizia (con particolare riferimento alle installazioni: a titolo esemplificativo, tende, strutture precarie ad arredo di PP.EE., canne fumarie ed altro), verifica dell'ottemperanza alle disposizioni di cui alla Ordinanza Sindacale n. 17/2009 (con particolare riferimento ad ipotesi di imbrattamento mediante affissione di volantini o altro, gestione degli spazi pubblici, accompagnamento dei cani, modalità di occupazione del suolo pubblico ed altro). In proposito, si precisa che ai componenti del Nucleo in argomento vengono affidate macro aree (porzioni del centro urbano) in termini di controllo quotidiano. Così come, nel contempo, si intende evidenziare che le risorse umane assegnate al Nucleo sono 4, due delle quali fisse e le altre due mutevoli sotto il profilo soggettivo in ragione delle varie esigenze ed al fine di poter consentire una formazione multi ed inter disciplinare del personale.

Segnatamente, Come già evidenziato relativamente agli anni 2009 e 2010, aderendo alle indicazioni normative di cui alla L. 125/2008 e del Decreto del 05.08.2008 del Ministro dell'Interno, l'Amministrazione ha indubbiamente posto le basi per la integrazione dell'obiettivo consistente nella "realizzazione di un sistema di sicurezza".

Ciò ha indubbiamente comportato un processo di riorganizzazione interna del Comando di Polizia Municipale, che si è estrinsecato nella definitiva istituzione, nell'anno 2009, di un c.d. "Nucleo Antidegrado", che è entrato a regime nel successivo 2010 per proseguire efficacemente la propria attività nell'annualità 2011.

L'istituto "Nucleo Antidegrado" – già operante nel 2009 in via di prima sperimentazione – ha esteso la propria attività nell'ambito materiale di cui all'Ordinanza Sindacale n. 24/2010, con ciò occupandosi di effettuare accertamenti sulle fattispecie – a termini dell'Ordinanza n. 24/2010 e del precedente omologo atto 17/2009 - che, nel comune sentire, vengono avvertite come altamente incidenti sulla sicurezza urbana, "quale bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito di" questa comunità locale, "del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale".

I risultati dell'attività del Nucleo – costituito inizialmente da 2/3 operatori e poi implementato nella sua consistenza – sono stati ragguardevoli, con elevazione di decine di verbali a carico di utenze domestiche e di esercizi commerciali e/o della somministrazione.

Si vuole, peraltro, evidenziare che le componenti del Nucleo hanno collaborato anche con addetti al Servizio Ecologia, così contribuendo alla integrazione di ulteriori risultati importanti sul piano della prevenzione; ovvero:

- rieducazione degli esercenti commerciali, in via principale, al rispetto degli orari di conferimento;
- controllo delle modalità di svolgimento del servizio di igiene urbana da parte della Ditta appaltatrice.

Il personale della Polizia Municipale è stato altresì impegnato nei vari plessi scolastici cittadini in qualità di istruttori per la formazione degli alunni nell'ambito del progetto di educazione stradale finalizzato al conseguimento del certificato di idoneità alla guida dei ciclomotori (si rappresenta, precisamente, che in detta attività sono stati coinvolti due addetti al Comando di P.M.). I corsi tenuti nell'anno 2011 sono stati 12.

In sintesi, si riportano i dati assemblati numerici relativi alla attività svolta in riferimento alle Sez. Viabilità, Edilizia, Accertamenti e notifiche, Ecologia, Verbali Amministrativi:

Sez. Viabilità

SINISTRI RILEVATI, ACCERTATI ED ISTRUITI	N. 122 (dato in incremento rispetto al 2010)
---	---

VEICOLI SEQUESTRATI incremento rispetto al 2010)	N. 20 (dato in
--	-----------------------

VERBALI AMMINISTRATIVI	N. 102
-------------------------------	---------------

Sez. Edilizia:

RELAZIONI EDILIZIA	N. 78
---------------------------	--------------

NOTIZIE DI REATO EDILIZIA	N. 30
----------------------------------	--------------

MANUFATTI SEQUESTRATI a seguito di indagini di Polizia Edilizia	N. 0
--	-------------

Sez. Ecologia:

- indagini e/o accertamenti esperiti a seguito di esposti/segnalazioni pervenuti al Comando di P.M.:	N° 130 (in incremento rispetto al 2010)
--	--

- scariche abusive segnalate alle autorità competenti:	N° 3
--	-------------

- Annotazioni di servizio concernenti l'attività di indagine di P.G. esperita e trasmesse per competenza all'Autorità Giudiziaria :	N° 4
---	-------------

- ordinanze di ripristino dello stato dei luoghi/aree oggetto di deposito e/o gettito abusivo di rifiuti :	N° 0
--	-------------

- veicoli in stato di abbandono: accertati	9
--	----------

VIOLAZIONI ACCERTATE A SEGUITO DEI CONTROLLI ESPERITI	n.
Notizie di reato trasmesse all'Autorità Giudiziaria per maltrattamento di animali	2
Art. 672 C.P. (omessa custodia e malgoverno di animali);	6

Sez. Commercio:

- controlli sulle attività di commercio su aree pubbliche:	servizi di controllo	Verifiche effettuate
Mercato settimanale (mercoledì) di Viale Europa/Via Corsica	53	9.540
Mercato settimanale (sabato) di Via Fiume	18	468
Mercato stagionale del Lungomare Dante	22	594
Mercato stagionale di Via Vittorio Emanuele (v. Garibaldi)	49	1715
Mercatino Via Amalfi	200	1600
Mercato Civico (carni e prodotti ittici) di Via Cagliari	205	9225
Mercato Civico (ortofrutta) di Via Sassari		
Mercato Civico di Via Amalfi	200	1800
Verifiche in altre zone del territorio comunale *	---	750

- indagini e/o accertamenti esperiti a seguito di esposti/segnalazioni pervenuti al Comando di P.M.: **N° 72**
- accertamenti esperiti al fine di accertare il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di occupazione di suolo pubblico : **N° 83**
- accertamenti esperiti presso attività commerciali al fine di accertare il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di vendite straordinarie : **N° 80**
- Attività commerciali controllate nel corso dei servizi di controllo notturni : **N° 28**
- Annotazioni di servizio concernenti l'attività di indagine di P.G. esperita e trasmesse per competenza all'Autorità Giudiziaria : **N° 23**
- verbali di sorvegliabilità PP.EE.: n° 34

NOTIZIE DI REATO complessive	N. 69
-------------------------------------	--------------

RELAZIONE PER UFFICIO AA.LL. – pratiche risarcitorie	N. 105
---	---------------

NOTIFICHE	N. 1088 (in incremento rispetto al 2009)
------------------	---

ACCERTAMENTI RESIDENZA/DOMICILIO	N. 2.540 (in incremento rispetto al 2009)
---	--

ACCERTAMENTI PASSI CARRAI (compresa abolizione)	N. 84
ACCERTAMENTI per installazione impianti pubblicitari	N. 41

AUTORIZZAZIONI IN DEROGA C.D.S., comprese ZtL	N. 321
--	---------------

AUTORIZZAZIONI PER TRASPORTI ECCEZIONALI	N. 60
---	--------------

RILASCIO N.O. SUOLO PUBBLICO EDILIZIA	N. 132 (in incremento rispetto al 2010)
--	--

RILASCIO N.O. SUOLO PUBBLICO COMMERCIALE	N. 180
---	---------------

AUTORIZZAZIONI PER INVALIDI	N. 220
------------------------------------	---------------

L. 241/90 – RICHESTA ACCESSO ATTI (comprese le richieste di accesso relative a accertamenti di sinistri stradali)	N. 210 circa
--	---------------------

AUTORIZZAZIONI PER ESERCIZIO ATTIVITA' VENATORIA	N. 84
---	--------------

CORSI DI EDUCAZIONE STRADALE C/O SCUOLE	N. 12
--	--------------

T.S.O. e/o A.S.O. (predisposizione Ordinanze e esecuzione)	N. 19
---	--------------

ISTRUTTORIA PROCEDIMENTI SU ISTANZA DI PARTE	000053
---	---------------

PER ISTRUZIONE STALLI PERSONALIZZATI per disabili

N. 49 (in incremento rispetto ad anno 2010)

PROCEDIMENTO DI GESTIONE OGGETTI RITROVATI

N. 137

Dai dati sopra riportati – espressi in sintesi in termini numerici assemblati – è possibile evincere che il Comando di P.M., pur a fronte di un incremento esponenziale delle attività rispetto alle annualità precedenti, ha raggiunto livelli altamente qualificanti in termini di servizi resi, di efficacia e di efficienza.

SERVIZIO VIABILITA'

Per quanto attiene al Servizio Viabilità, la attività svolta nell'anno 2009 si è incentrata, come da compiti di istituto, nell'adeguamento, nel rifacimento e nella predisposizione ex novo della segnaletica stradale anche a vantaggio delle categorie di "utenti deboli" (diversamente abili, soggetti in età scolare, anziani), conformemente alle risorse assegnate. Nella annualità 2010, in particolare, è da registrarsi la strategicità e la centralità delle attività di attuazione delle previsioni del Piano Generale del Traffico.

Gli obiettivi primari e centrali, attorno ai quali si sviluppa da qualche anno a questa parte l'attività programmatica del Servizio Viabilità, si incentrano prevalentemente sul concetto di "sicurezza".

Più esattamente e concretamente, gli interventi oggetto di programmazione e che si stanno andando via via ad implementare vedono quale elemento di centralità l'utente debole della strada (con particolare riguardo ai pedoni ed ai ciclisti) che diviene – nelle intenzioni delle attività e delle politiche in corso di realizzazione – oggetto di particolare attenzione e tutela. In tal senso, si registra la implementazione di percorsi pedonali c.d. protetti, mediante la installazione di dissuasori, seguendo la filosofia de "il marciapiede appartiene al pedone". E' chiaro, da una parte, che il percorso sino ad ora seguito necessita di ulteriore implementazione, mentre dall'altra è evidente che la delimitazione fisica del marciapiede – creando una barriera alla sosta in divieto – determina un decremento dei posti auto, pur fittizi (ricavati ed inventati, si consenta la terminologia inappropriata, dai conducenti di veicoli a motore).

Posto che la velocità dei veicoli e la scarsa attenzione dei conducenti rappresentano il primo motivo dei sinistri stradali e che, in particolare, alla luce dei dati relativi ai sinistri rilevati, è emersa una elevata criticità in corrispondenza di talune intersezioni stradali, nel corso dell'anno 2011 sono stati acquistati ed installate isole di traffico mobile (rotatorie) in corrispondenza dell'accesso alla lottizzazione Caragol e alla confluenza tra le Vie Castelsardo (di nuova inaugurazione) e Via Europa.

Dette attrezzature – debitamente omologate - sono rotatorie amovibili, realizzate in materiale plastico riciclato, che facilmente si prestano ad essere utilizzate in ragione delle diverse esigenze che avessero a proporsi.

L'attenzione dell'ufficio verso nuove tipologie di attrezzature, in linea con le indicazioni del Piano di sostenibilità, è palese, così come è strumentale ad una più economica soluzione nella realizzazione di interventi stradali infrastrutturali.

Più precisamente, l'utilizzo delle isole di traffico mobile consente il ricorso – per l'installazione – a due sole unità, a fronte delle (pur parimenti efficaci) rotatorie inizialmente sperimentate e realizzate con barriere new jersey (che richiedevano, in fase di installazione, almeno 5 unità).

Come detto, il ruolo di centralità dell'utente debole della strada si estende anche al ciclista, oltre che al pedone.

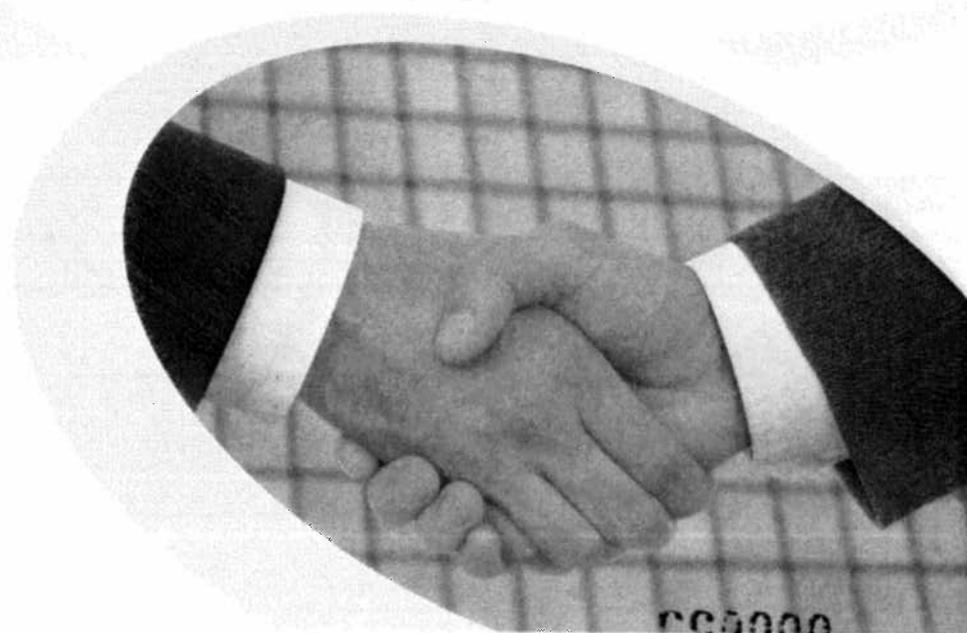
In tal senso, l'attività della Viabilità e del Comando di Polizia Municipale si è articolata in varie direzioni:

- A livello di collaborazione al Servizio OO.PP. che sta lavorando sulla realizzazione della pista ciclabile (secondo le direttive dell'omologo Piano redatto dall'U.T.T.);
- Sul piano della attuazione di progettualità nuove, in adesione al più ampio contesto delle politiche in tema di mobilità sostenibile.

Risorse umane impiegate: 3 (Ctg. C), oltre alla sottoscritta per le procedure di gara e controllo in fase di esecuzione.

000054

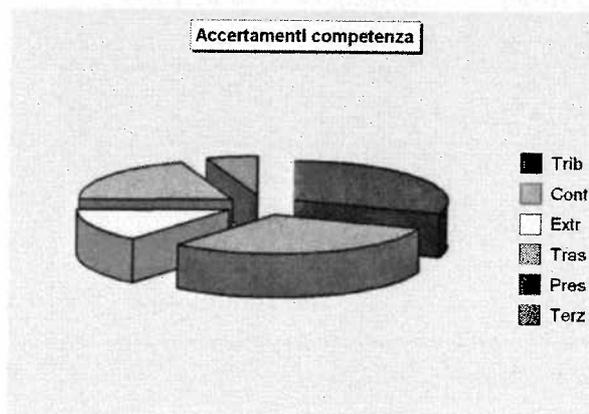
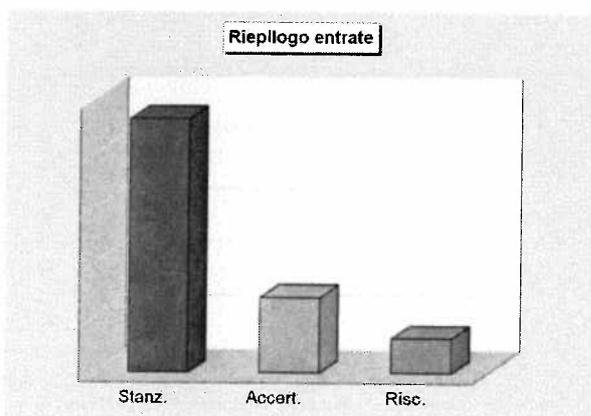
**PROGRAMMAZIONE
DELLE ENTRATE
E RENDICONTO 2011**



000000

IL RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

La relazione non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa, dipende anche dalla possibilità di acquisire le relative risorse. Ed è proprio in questa direzione che l'analisi sull'accertamento delle entrate, intrapresa dagli uffici comunali nel corso dell'anno, può rintracciare alcuni degli elementi che hanno poi influenzato l'andamento complessivo. I fenomeni in gioco sono numerosi e spesso cambiano a seconda del comparto che si va a prendere in esame. Le dinamiche che portano ad accertare le entrate sono infatti diverse, a seconda che si parli di entrate correnti o di risorse in conto capitale.



Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributi; contributi e trasferimenti correnti; entrate extra tributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) sono infatti finanziate da questo genere di entrate. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno successivo incide sulla disponibilità di cassa ma non sull'equilibrio del bilancio corrente.

Nelle spese in conto capitale (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese d'investimento riportate nei programmi. Il grado di riscossione delle entrate in conto capitale assume generalmente valori contenuti perchè è fortemente condizionato dal lungo periodo necessario all'ultimazione delle opere pubbliche, spesso soggette a perizie di variante dovute all'insorgere di imprevisti tecnici in fase attuativa. Anche queste maggiori necessità devono essere finanziate dall'ente locale.

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2011 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Tit.1 - Tributarie	19.613.604,00	20.844.421,35	106,28 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	22.171.398,00	21.111.242,96	95,22 %
Tit.3 - Extratributarie	6.398.863,00	9.583.938,06	149,78 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	172.406.435,71	13.663.578,95	7,93 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	5.000.000,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	6.788.390,00	3.754.817,54	55,31 %
Totale	232.378.690,71	68.957.998,86	29,67 %

GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2011 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Tit.1 - Tributarie	20.844.421,35	6.973.306,15	33,45 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	21.111.242,96	14.666.607,60	69,47 %
Tit.3 - Extratributarie	9.583.938,06	3.925.124,33	40,96 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	13.663.578,95	2.912.546,42	21,32 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	3.754.817,54	3.312.809,50	88,23 %
Totale	68.957.998,86	31.790.394,00	46,10 %

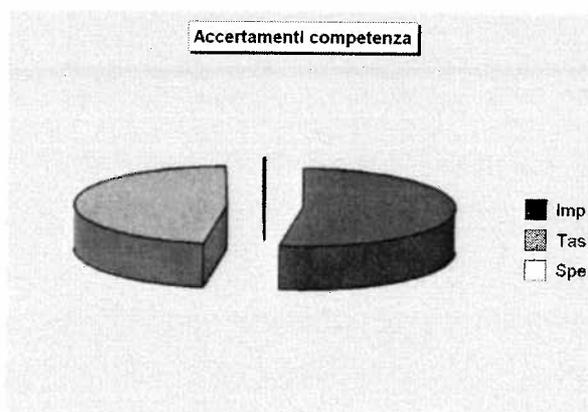
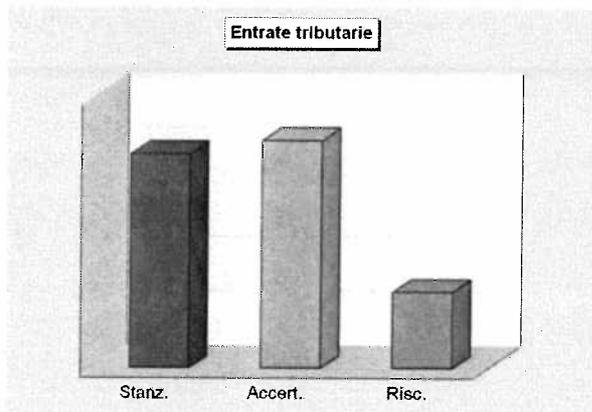
ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse del Titolo 1 sono costituite dall'insieme delle *entrate tributarie*. Rientrano in questo gruppo le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre poste minori. Nel primo gruppo, e cioè nelle *imposte*, confluiscono l'originaria imposta comunale sugli immobili (ICI), diventata in tempi recenti imposta municipale propria sugli immobili (IMU), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo dell'energia elettrica e, solo nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), l'imposta di scopo e la recente imposta di soggiorno. Nelle *tasse* è rilevante il gettito per la tassa sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani mentre nella categoria dei *tributi speciali* le entrate più importanti sono i diritti sulle pubbliche affissioni.



STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2011 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Imposte	10.305.569,00	10.929.961,33	106,06 %
Categoria 2 - Tasse	9.253.035,00	9.871.189,98	106,68 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	55.000,00	43.270,04	78,67 %
Totale	19.613.604,00	20.844.421,35	106,28 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2011 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Imposte	10.929.961,33	5.862.432,02	53,64 %
Categoria 2 - Tasse	9.871.189,98	1.069.201,10	10,83 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	43.270,04	41.673,03	96,31 %
Totale	20.844.421,35	6.973.306,15	33,45 %



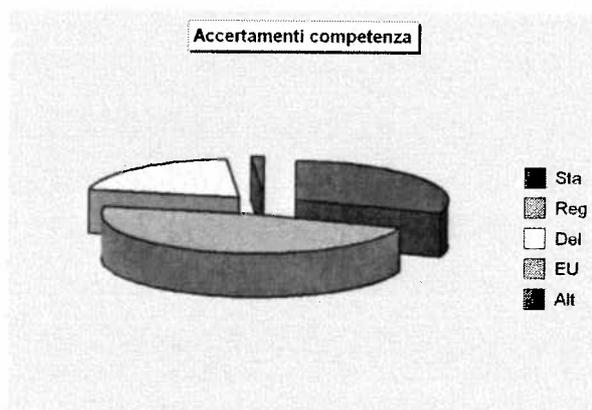
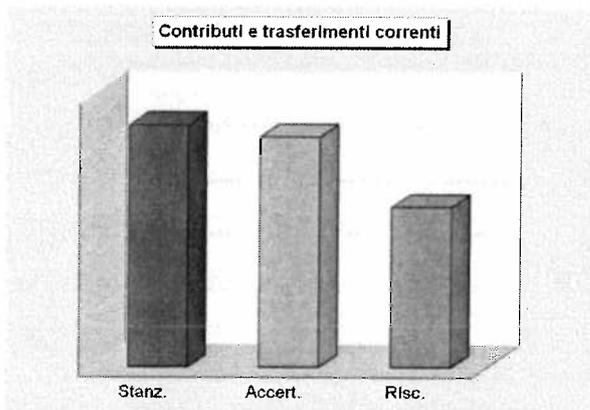
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

La normativa introdotta dal *federalismo fiscale* tende a ridimensionare l'azione dello Stato a favore degli enti, sostituendola con una maggiore gestione delle entrate proprie. Ci si limita pertanto a contenere la differenziale distribuzione della ricchezza agendo con interventi mirati di tipo perequativo. Il criterio scelto individua, per ciascun ente, un volume di risorse "standardizzate" e che sono, per l'appunto, il suo *fabbisogno standard*. Ed è proprio questa entità che lo Stato intende coprire stimolando l'autonomia dell'ente nella ricerca delle entrate proprie (autofinanziamento). La riduzione della disparità tra le varie zone è invece garantita dal residuo intervento statale, contabilizzato nel Titolo II delle entrate, che però privilegia l'ambito della sola perequazione (ridistribuzione della ricchezza in base a parametri socio - ambientali).



STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2011 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	6.363.169,00	6.384.330,53	100,33 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	10.412.781,00	10.095.013,32	96,95 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	5.117.953,00	4.354.406,35	85,08 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	277.495,00	277.492,76	100,00 %
Totale	22.171.398,00	21.111.242,96	95,22 %

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2011 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	6.384.330,53	6.021.938,56	94,32 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	10.095.013,32	5.379.827,14	53,29 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	4.354.406,35	2.991.345,14	68,70 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	277.492,76	273.496,76	98,56 %
Totale	21.111.242,96	14.666.607,60	69,47 %



000058

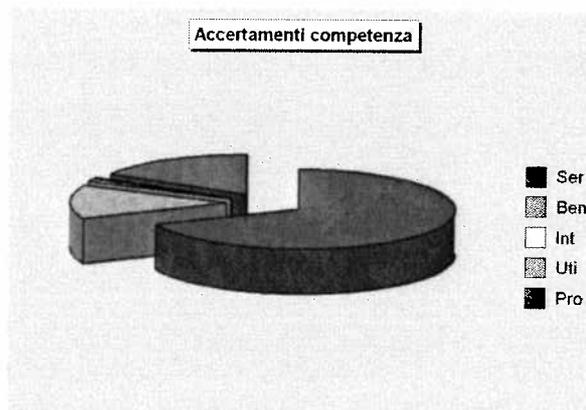
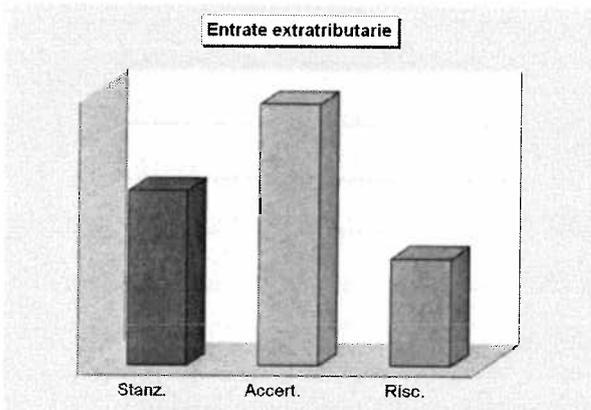
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III delle entrate comprende le risorse di natura *extratributarie*. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi. Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi a rilevanza economica. I *proventi dei beni comunali* sono costituiti invece dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio concessi in locazione. All'interno di questa categoria rientra anche il canone richiesto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP).



STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2011 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. fnall	Accertamenti	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	2.703.327,00	6.543.918,22	242,07 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	1.713.581,00	1.305.828,83	76,20 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	116.260,00	109.993,25	94,61 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	22.021,00	22.020,79	100,00 %
Categoria 5 – Proventi diversi	1.843.674,00	1.602.176,97	86,90 %
Totale	6.398.863,00	9.583.938,06	149,78 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2011 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	6.543.918,22	2.356.529,00	36,01 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	1.305.828,83	914.818,88	70,06 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	109.993,25	90.462,18	82,24 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	22.020,79	0,00	0,00 %
Categoria 5 – Proventi diversi	1.602.176,97	563.314,27	35,16 %
Totale	9.583.938,06	3.925.124,33	40,96 %



000059

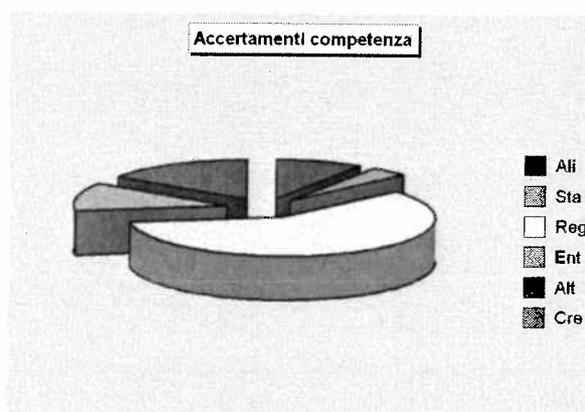
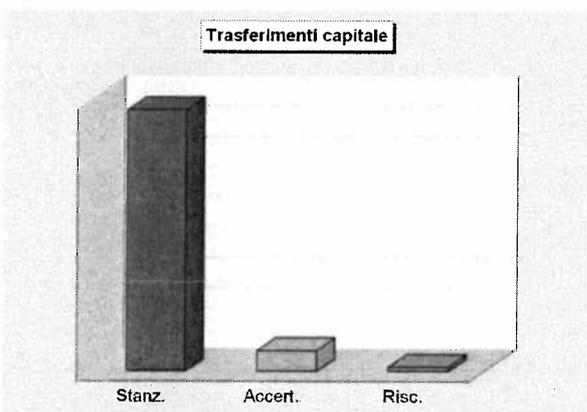
TRASFERIMENTI CAPITALE E RISCOSSIONE CREDITI

Le poste riportate nel titolo IV delle entrate sono di varia natura, contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le *alienazioni dei beni patrimoniali*, i *trasferimenti di capitale* dallo Stato, regione e altri enti, e le *riscossioni di crediti*. Le *alienazioni di beni* sono una delle fonti di autofinanziamento del comune ottenuta con la vendita di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori di tipo mobiliare. Con rare eccezioni, il ricavato che proviene dallo smobilizzo di queste attività deve essere sempre reinvestito in altre spese di investimento. I *trasferimenti in conto capitale* sono invece costituiti dai contributi in C/capitale, e cioè finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune ma destinati alla realizzazione di opere pubbliche. Rientrano nella categoria anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare).



STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2011 (Tit.4: Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	4.162.403,00	1.241.401,20	29,82 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	554.424,00	554.423,83	100,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	18.429.663,00	8.106.867,60	43,99 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	1.600.000,00	1.600.000,00	100,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	147.659.945,71	2.160.886,32	1,46 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
Totale	172.406.435,71	13.663.578,95	7,93 %

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2011 (Tit.4: Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	1.241.401,20	119.601,00	9,63 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	554.423,83	454.423,83	81,96 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	8.106.867,60	251.069,73	3,10 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	1.600.000,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.160.886,32	2.087.451,86	96,60 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
Totale	13.663.578,95	2.912.546,42	21,32 %



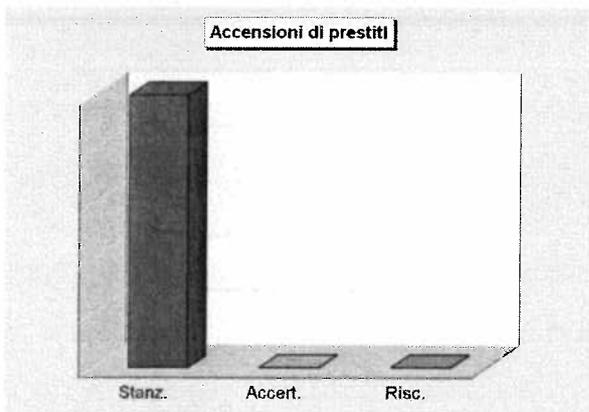
ACCENSIONI DI PRESTITI

Sono risorse del titolo V le *accensioni di prestiti*, i *finanziamenti a breve termine*, i *prestiti obbligazionari* e le *anticipazioni di cassa*. L'importanza di queste poste dipende dalla politica finanziaria perseguita dal comune, posto che un ricorso frequente al sistema creditizio, e per importi rilevanti, accentua il peso di queste voci sull'economia generale. D'altro canto, le entrate proprie di parte investimento (alienazioni di beni, concessioni edilizie e avanzo di amministrazione), i finanziamenti gratuiti di terzi (contributi in C/capitale) e le eccedenze di parte corrente (risparmio) possono non essere sufficienti per finanziare il piano annuale degli investimenti. In tale circostanza, il *ricorso al credito esterno*, sia di natura agevolata che ai tassi di mercato, diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera a suo tempo programmata.



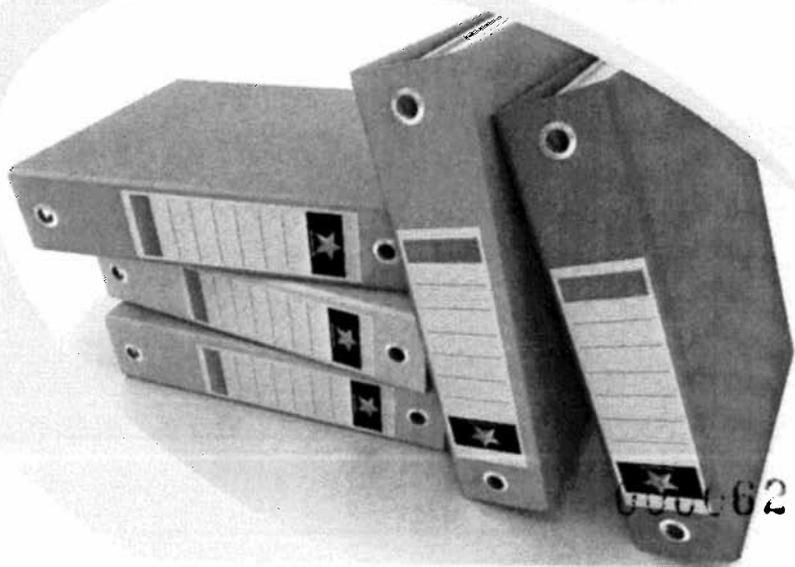
STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2011 (Tit.5: Accensioni prestiti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	5.000.000,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totale	5.000.000,00	0,00	0,00 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2011 (Tit.5: Accensione prestiti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totale	0,00	0,00	0,00 %

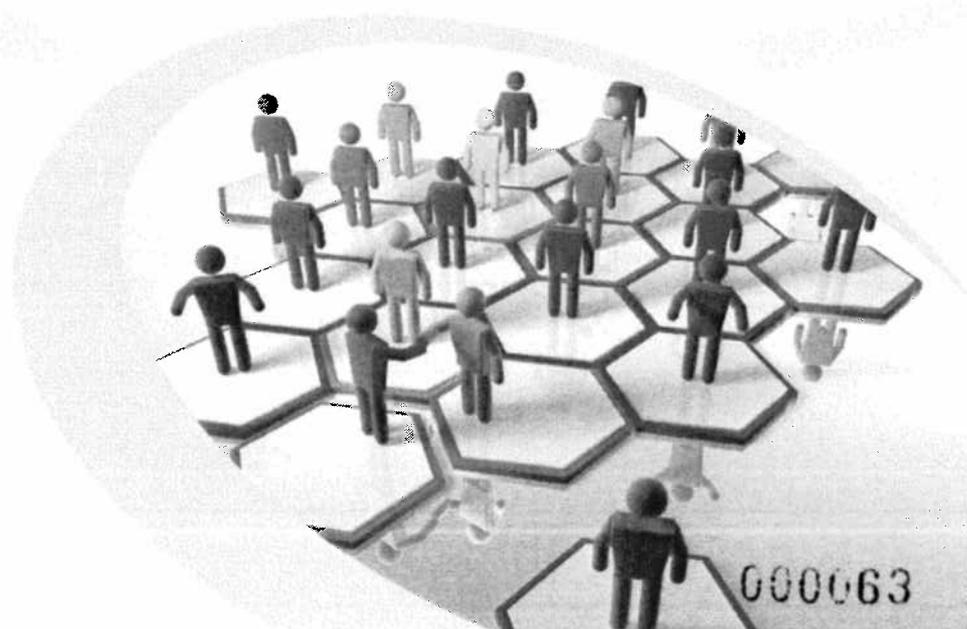


000061

PARTE SECONDA
APPLICAZIONE DEI
PRINCIPI CONTABILI



IDENTITA' DELL'ENTE



000063

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale.

Commento tecnico dell'ente

La tabella accosta il massimo fabbisogno di personale, dato dalle previsioni previste nella pianta organica (o nella dotazione organica) con la forza lavoro effettivamente in servizio. Lo scostamento tra questi due entità individua il fabbisogno complessivo di personale, un dato che però deve fare i conti con le limitazioni alla possibilità di assunzione previste, di volta in volta, dalle leggi finanziarie annuali. A fronte della previsione teorica di assunzione, infatti, il piano di fabbisogno annuale del personale subisce il forte condizionamento dei vincoli imposti dal legislatore che limitano la possibilità concreta di adeguare costantemente le previsioni della dotazione organica della forza lavoro alle reali necessità operative.

Informazioni e dati di bilancio

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE		Consistenza al 31-12-2011		Differenza
Cat./Posiz.	Descrizione qualifica funzionale	In pianta organica	In servizio	
A1	053000	5	5	0
A4	028000	1	1	0
A5	0A5000	7	7	0
B1	054000	32	16	-16
B3	055000	34	0	-34
B4	036495	0	8	8
B5	037493	0	7	7
B6	038490	0	27	27
B7	0B7A00	0	6	6
C1	056000	78	5	-73
C2	042000	0	2	2
C3	043000	0	3	3
C4	045000	0	37	37
C5	046000	0	21	21
D1	057000	27	0	-27
D3	050000	14	4	-10
D4	051489	0	12	12
D5	052488 - 052487	0	12	12
D6	0D6A00	0	11	11
Dir	Dirigenti	7	8	1
Segr	Segretario A	0	1	1
Totale personale di ruolo		205	193	-12

000064

PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (...):

- g) Partecipazioni dell'ente. Si elencano le partecipazioni dell'ente acquisite o da acquisire evidenziando le motivazioni, l'andamento della società, il numero e il valore della partecipazione, il valore del patrimonio netto della partecipata.

Commento tecnico dell'ente

Il quadro riporta le principali partecipazioni possedute dall'ente, individuando la quantità ed il valore delle singole quote nominali, accostato infine queste ultime al corrispondente valore complessivo della partecipazione. Le due colonne finali individuano, rispettivamente, il capitale sociale dell'azienda e la quota percentuale di capitale di proprietà dell'ente. Quest'ultima informazione contribuisce a precisare la capacità dell'ente di influire nelle scelte di programmazione dell'azienda partecipata.

Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE	Azioni / Quote possedute	Valore nomin. singola quota	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
1 AZIENDA SPECIALE PARCO PORTO CONTE	670.303	1,00	670.303,00	670.303,00	100,00 %
2 PORTO DI ALGHERO - CONSORZIO SERVIZI PORTUALI	0	0,00	0,00	4.648,12	-
3 PORTO CONTE RICERCHE SRL	134	1,00	134,00	10.000,00	1,34 %
4 CONSORZIO ASI	3.873	1,00	3.873,00	19.367,00	20,00 %
5 PROMIN S.C.P.A.	5.160	1,00	5.160,00	516.000,00	1,00 %
6 SIT SRL	0	1,00	0,00	30.000,00	-
7 DEMOS S.C.P.A	0	1,00	0,00	135.892,00	-
8 SECAL	0	0,00	0,00	0,00	-
Totale			679.470,00		

000065

SEZIONE TECNICA DELLA GESTIONE



RISULTATO FINANZIARIO DI AMMINISTRAZIONE

Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:
- e) Livelli e composizione del risultati finanziari di amministrazione.
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione.

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio, indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella della competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nella giacenze di cassa. Le due componenti del risultato (Residui e Competenza) sono state rettifiche imputando alla gestione della competenza la quota di avanzo del precedente esercizio applicata per finanziare parzialmente questo bilancio.

Informazioni e dati di bilancio

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2011 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)		Movimenti 2011		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2011)	(+)	16.815.274,82	-	16.815.274,82
Riscossioni	(+)	22.800.214,42	31.790.394,00	54.590.608,42
Pagamenti	(-)	29.879.243,44	32.668.101,36	62.547.344,80
Fondo cassa finale (31-12-2011)		9.736.245,80	-877.707,36	8.858.538,44
Residui attivi	(+)	73.189.890,35	37.167.604,86	110.357.495,21
Residui passivi	(-)	69.537.866,72	26.701.774,23	96.239.640,95
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		13.388.269,43	9.588.123,27	22.976.392,70
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-128.271,28	128.271,28	
Composizione del risultato (Residui e competenza)		13.259.998,15	9.716.394,55	

000067

RISULTATO FINANZIARIO DI GESTIONE

Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:
- e) Livelli e composizione della gestione di competenza degli equilibri di bilancio di parte corrente e di investimento.
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- c) Scomponere il risultato della gestione di competenza, al fine di comprenderne e analizzarne la formazione, in base alle seguenti componenti: bilancio Corrente (entrate correnti meno spese correnti), bilancio in Conto capitale (entrate in conto capitale e prestiti meno spese in conto capitale), bilancio dei Movimenti di fondi confluiti nel risultato di amministrazione; bilancio dei Servizi per conto terzi.
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni.
- Aspetti finanziari:
- c) Risultato finanziario. Si evidenziano i risultati finanziari di gestione.

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra l'equilibrio tra le varie componenti di bilancio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano le previsioni di spesa, mentre la seconda riporta il risultato della sola gestione di competenza, visto come differenza tra accertamenti e impegni del medesimo esercizio. I dati contabili sono riclassificati in modo da evidenziare il risultato della gestione corrente, degli investimenti, dei movimenti di fondi e dei servizi per conto di terzi. Il saldo di chiusura (Avanzo/Disavanzo competenza) mostra il risultato riportato nella sola gestione di competenza e con l'esclusione, pertanto, della componente riconducibile alla gestione dei residui.

Informazioni e dati di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO 2011 (Competenza)	Stanziamenti finali		Equilibri
	Entrate	Uscite	
Corrente	48.530.169,28	48.510.038,28	20.131,00
Investimenti	172.335.802,71	172.355.933,71	-20.131,00
Movimento fondi	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
Servizi conto terzi	6.788.390,00	6.788.390,00	0,00
Equilibrio generale competenza	232.654.361,99	232.654.361,99	0,00

RISULTATI DELLA GESTIONE 2011 (Competenza)	Operazioni di gestione		Risultato
	Accertamenti	Impegni	
Corrente	51.355.575,63	44.688.087,56	6.667.488,07
Investimenti	13.975.876,97	10.926.970,49	3.048.906,48
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	3.754.817,54	3.754.817,54	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)	69.086.270,14	59.369.875,59	9.716.394,55

000068

SCOSTAMENTI SULL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Principi contabili richiamati

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- b) Valuta, sulla base del trend storico, l'andamento del risultato della gestione di competenza, (differenza fra accertamenti ed impegni di competenza) al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefissato all'inizio dell'anno. L'eventuale disavanzo della gestione di competenza è attentamente analizzato e motivato nel rendiconto.
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni.
- Aspetti finanziari:
- c) Risultato finanziario. L'analisi evidenzia le cause degli scostamenti rispetto al precedente esercizio.

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto accosta i risultati conseguiti nell'esercizio confrontandoli con gli analoghi dati dell'anno immediatamente precedente, ma limitatamente alla sola gestione della competenza. La gestione dei residui, pur influenzando il risultato complessivo di amministrazione, non rappresenta infatti un utile elemento per valutare la possibilità dell'ente di finanziare interamente il fabbisogno di spesa di un esercizio con le risorse di pertinenza del medesimo anno.

Informazioni e dati di bilancio

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (Valutazione trend storico)		Rendiconto		Variazione biennio
		2010	2011	
Riscossioni (competenza)	(+)	35.659.037,93	31.790.394,00	
Pagamenti (competenza)	(-)	34.672.886,66	32.668.101,36	
Saldo movimenti cassa (solo competenza)		986.151,27	-877.707,36	-1.863.858,63
Residui attivi (competenza)	(+)	26.946.784,52	37.167.604,86	
Residui passivi (competenza)	(-)	26.293.713,71	26.701.774,23	
Risultato contabile (solo competenza)		1.639.222,08	9.588.123,27	
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	2.192.009,69	128.271,28	
Risultato competenza		3.831.231,77	9.716.394,55	5.885.162,78

000069

SCOSTAMENTO SULLE PREVISIONI DEFINITIVE

Principi contabili richiamati

33. Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto come indicate nei punti del documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con peculiare riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.
34. L'analisi del conto consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle *previsioni* di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:
- Scostamenti tra le *previsioni* di entrata ed i relativi accertamenti;
 - Scostamenti tra le *previsioni* di spesa ed i relativi impegni;
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni.
- Aspetti finanziari:
- Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria, motivando gli scostamenti degli impegni rispetto alle previsioni.

Commento tecnico dell'ente

Le due tabelle riportano lo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i relativi atti dispositivi di natura contabile, e cioè gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza, mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate in uno specifico capitolo.

Informazioni e dati di bilancio

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Tit.1 - Tributarie	19.613.604,00	20.844.421,35	1.230.817,35	106,28 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	22.171.398,00	21.111.242,96	-1.060.155,04	95,22 %
Tit.3 - Extratributarie	6.398.863,00	9.583.938,06	3.185.075,06	149,78 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	172.406.435,71	13.663.578,95	-158.742.856,76	7,93 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	5.000.000,00	0,00	-5.000.000,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	6.788.390,00	3.754.817,54	-3.033.572,46	55,31 %
Totale	232.378.690,71	68.957.998,86	-163.420.691,85	29,67 %

IMPEGNO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni		
Tit.1 - Correnti	47.326.936,28	43.504.986,45	-3.821.949,83	91,92 %
Tit.2 - In conto capitale	172.355.933,71	10.926.970,49	-161.428.963,22	6,34 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	6.183.102,00	1.183.101,11	-5.000.000,89	19,13 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	6.788.390,00	3.754.817,54	-3.033.572,46	55,31 %
Totale	232.654.361,99	59.369.875,59	-173.284.486,40	25,52 %

000070

ANDAMENTO DELLA LIQUIDITA'

Principi contabili richiamati

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni.

Aspetti finanziari:

d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria e l'andamento della liquidità.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si basa sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

Informazioni e dati di bilancio

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'		Elementi rilevanti	
		Analisi	Sintesi
Esposizione massima per anticipazione Tesoreria (accertamenti 2009)			
Tit.1 - Tributarie	(+)	18.508.295,84	
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	(+)	20.846.351,57	
Tit.3 - Extratributarie	(+)	6.717.063,78	
	Somma	46.071.711,19	
Percentuale massima di esposizione delle entrate		25,00 %	
Limite teorico anticipazione (25% entrate)		11.517.927,80	11.517.927,80
Anticipazione di Tesoreria effettiva			
Anticipazione più elevata usufruita nel 2011		0,00	
Interessi passivi pagati per l'anticipazione		0,00	0,00
Gestione della liquidità			
Fondo di cassa iniziale (01-01-2011)	(+)	16.815.274,82	
Riscossioni	(+)	54.590.608,42	
Pagamenti	(-)	62.547.344,80	
Fondo di cassa finale (31-12-2011)		8.858.538,44	8.858.538,44

000071

FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Principi contabili richiamati

45. L'operazione di riaccertamento dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel Principio contabile n.2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento della gestione di competenza, l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.
34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:
- c) Grado di riscossione delle entrate nella gestione di competenza;
- d) Velocità di pagamento delle spese nella gestione di competenza.

Commento tecnico dell'ente

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo; la prima tabella, pertanto, mostra nella penultima colonna lo scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni, e cioè i nuovi residui attivi, mentre l'ultima colonna riporta il grado di riscossione degli accertamenti, e quindi la capacità dell'ente di incassare con una sufficiente tempestività i crediti che progressivamente si vanno a formare.

Analogamente alle entrate, il secondo prospetto mostra la situazione speculare presente nelle uscite, dove lo scostamento indica il valore dei nuovi residui passivi che si sono formati in questo esercizio, mentre l'ultima colonna riporta la percentuale di pagamento di questi impegni che si sono formati nell'anno. Anche la velocità di pagamento di queste poste influenza la giacenza di cassa ed il conseguente possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni		
Tit.1 - Tributarie	20.844.421,35	6.973.306,15	-13.871.115,20	33,45 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	21.111.242,96	14.666.607,60	-6.444.635,36	69,47 %
Tit.3 - Extratributarie	9.583.938,06	3.925.124,33	-5.658.813,73	40,96 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	13.663.578,95	2.912.546,42	-10.751.032,53	21,32 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	3.754.817,54	3.312.809,50	-442.008,04	88,23 %
Totale	68.957.998,86	31.790.394,00	-37.167.604,86	46,10 %

PAGAMENTO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Pagato
	Impegni	Pagamenti		
Tit.1 - Correnti	43.504.986,45	28.186.222,55	-15.318.763,90	64,79 %
Tit.2 - In conto capitale	10.926.970,49	304.435,57	-10.622.534,92	2,79 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	1.183.101,11	1.183.101,11	0,00	100,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	3.754.817,54	2.994.342,13	-760.475,41	79,75 %
Totale	59.369.875,59	32.668.101,36	-26.701.774,23	55,02 %

000072

SMALTIMENTO DEI PRECEDENTI RESIDUI

Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei *residui attivi* e all'attendibilità dei *residui passivi*.
34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:
- c) Grado di riscossione delle entrate nella gestione *residui*;
d) Velocità di pagamento delle spese nella gestione *residui*.
45. L'operazione di riaccertamento dei *residui attivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel principio contabile n. 2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza. Durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.
52. Come indicato nel Principio contabile n. 2, l'operazione di riaccertamento dei *residui passivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate in forza delle disposizioni ordinarie; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento.

Commento tecnico dell'ente

I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio. La velocità di incasso dei crediti pregressi influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa, circostanza che si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento di debiti pregressi estingue il residuo passivo ma si traduce in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti, come evidenziata dall'ultima colonna del primo prospetto, va pure confrontata con il contenuto della tabella presente nell'argomento "Crediti in sofferenza o inesigibili", dove il prolungato ritardo nell'estinzione di talune posizioni è messo in diretta relazione con la possibile insorgenza di situazioni di dubbia esigibilità del credito.

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DEI RESIDUI ATTIVI (Gestione 2011 residui attivi 2010 e precedenti)	Residui attivi		% Riscosso
	Iniziali (31-12-10)	Riscossi	
Tit.1 - Tributarie	27.100.559,32	13.405.627,86	49,47 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	6.464.755,75	3.449.221,79	53,35 %
Tit.3 - Extratributarie	20.255.988,23	1.128.270,05	5,57 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	42.457.782,20	4.646.109,37	10,94 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	2.127.920,16	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	4.133.832,90	170.985,35	4,14 %
Totale	102.540.838,56	22.800.214,42	22,24 %

PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI (Gestione 2011 residui passivi 2010 e precedenti)	Residui passivi		% Pagato
	Iniziali (31-12-10)	Pagati	
Tit.1 - Correnti	32.456.455,63	15.764.294,07	48,57 %
Tit.2 - In conto capitale	66.263.750,35	13.867.062,50	20,93 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	1.758.156,81	247.886,87	14,10 %
Totale	100.478.362,79	29.879.243,44	29,74 %

000073

DEBITI FUORI BILANCIO

Principi contabili richiamati

56. In analogia alla competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento spetta ai medesimi soggetti. È compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art. 194 del TUEL.
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza; inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso.
65. L'ente identifica e valuta eventuali passività potenziali al fine di predisporre adeguati accantonamenti che permettano la copertura dei futuri debiti. Se i futuri debiti, anche fuori bilancio, sono certi nel *an* e nel *quantum*, e in particolare quando alla data di formazione del rendiconto:
- Esiste un'obbligazione che deriva da un evento passato;
 - È probabile un'uscita finanziaria;
 - È possibile effettuare una stima attendibile del debito;
- devono essere rilevati nel conto del bilancio, o, in alternativa, deve essere riservata quota parte di avanzo a copertura di essi.
- Se, invece, la passività deriva da un'obbligazione:
- Possibile, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza deve essere confermata o meno da uno o più fatti futuri che non sono sotto il controllo dell'ente;
 - Non probabile in relazione all'impiego di risorse per la sua estinzione;
 - Che non può essere determinata con sufficiente attendibilità,
- deve essere data adeguata informazione nella relazione al rendiconto della gestione.
66. Le passività potenziali devono essere indicate nella relazione (...) distinte in eventi probabili, possibili e remoti.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Ma un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Tutte queste casistiche, in modo diretto o indiretto, influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale.

Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state tempestivamente riportate in contabilità. I debiti fuori bilancio eventualmente emersi prima dell'approvazione formale del rendiconto, come riportati nella successiva tabella, vanno a rettificare in diminuzione il risultato di amministrazione dell'esercizio, e ciò al fine di mantenere un più rigoroso rispetto del criterio di competenza finanziaria, dove le entrate di un esercizio finanziano le spese sostenute, o comunque decise, nel medesimo intervallo temporale.

Informazioni e dati di bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO 2011 (Art.194 TUEL)		Già riconosciuti e finanziati nel 2011	Ancora da ricon. o finanziare	Totale
Sentenze	(a)	140.157,99	0,00	140.157,99
Disavanzi	(b)	0,00	0,00	0,00
Ricapitalizzazioni	(c)	0,00	0,00	0,00
Espropri	(d)	0,00	0,00	0,00
Altro	(e)	263.270,52	0,00	263.270,52
Totale		403.428,51	0,00	403.428,51

000074

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO

Principi contabili richiamati

59. Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art.187, comma 1 del T.U.E.L., deve essere scomposto ai fini del successivo utilizzo o ripiano, in: a) fondi vincolati; b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale; c) fondi di ammortamento; d) fondi non vincolati.
- I vincoli di destinazione delle risorse confluite nel risultato di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo (disavanzo di amministrazione); in questi casi l'ente dovrà ricercare le risorse necessarie per finanziare tutte le spese derivanti da entrate vincolate rifluite nel risultato di amministrazione.
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione; inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso.
- d) Sulla base della scomposizione sopra descritta, l'ente analizza il risultato finale di amministrazione ed in caso di risultato positivo, evidenzia quanta parte è formata da residui da incassare con l'evidenziazione della loro anzianità, in modo da rendere evidenti le eventuali difficoltà di incasso di alcuni residui attivi e, ove vi sia una presenza significativa di residui con elevato grado di anzianità, sia possibile condizionarne l'impiego al loro effettivo realizzo.

Commento tecnico dell'ente

Il risultato positivo di amministrazione, e cioè l'avanzo, diventa una risorsa effettivamente "spendibile" dall'ente solo se a monte di questo valore esiste una situazione di effettivo equilibrio generale, con la conseguenza che l'ammontare dell'avanzo realmente applicabile al bilancio in corso dipende proprio dall'esito di questa verifica. Il seguente prospetto, pertanto, mette in risalto gli elementi che possono impedire l'applicazione dell'avanzo (fondi vincolati), le poste che ne condizionano l'impiego (azioni esecutive non regolarizzate; debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare), oppure i fenomeni che suggeriscono l'adozione di particolari cautele (crediti di dubbia esigibilità conservati in bilancio). L'impiego di un avanzo di amministrazione non realizzato, e cioè l'utilizzo concreto di una fonte di finanziamento addizionale che esiste "solo sulla carta", porterebbe ad un immediato peggioramento dell'equilibrio sostanziale del bilancio in corso.

Informazioni e dati di bilancio

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Importo	
	Parziale	Totale
Risultato contabile		
Risultato di amministrazione complessivo	(+)	22.976.392,70
Vincoli		
Fondi vincolati per Spese correnti		5.419.328,65
Fondi vincolati per Investimenti		2.789.051,15
Fondi vincolati per Ammortamenti		0,00
Totale vincoli	(-)	8.208.379,80
Risultato dopo il ripristino dei vincoli		
Quota di avanzo non vincolato		14.768.012,90
Ulteriore fabbisogno di risorse per ripristinare i vincoli		-
Cautele		
Azioni esecutive non regolarizzate		0,00
Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere o finanziare		0,00
Crediti di dubbia esigibilità (conservati nel C/Bilancio)		14.189.366,85
Totale cautele	(-)	14.189.366,85
Quota di avanzo disponibile	(=)	578.646,05

000075

CONTO DEL PATRIMONIO

Principi contabili richiamati

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione (...).
105. Il D.P.R. n.194 del 1996 prescrive lo schema ed il contenuto obbligatori del conto del patrimonio. Lo schema è a sezioni contrapposte, l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo (Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti attivi) e quattro nel passivo (Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti passivi).
170. Aspetti economico-patrimoniali. Devono essere evidenziate, per le voci più significative, attraverso schemi di sintesi, le movimentazioni intervenute durante l'esercizio. Inoltre, deve essere descritta la composizione delle singole voci al fine della chiara rappresentazione dei valori di rendiconto.

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella riporta il conto del patrimonio redatto secondo lo schema ufficiale, e pertanto a sezioni contrapposte, dove l'attivo viene accostato al passivo per ottenere, come differenza, il patrimonio netto. Le voci utilizzate sono quelle richieste dalla modulistica ufficiale e si riferiscono ai grandi aggregati in cui è scomposto il patrimonio comunale. La seconda tabella, invece, mostra l'evoluzione del patrimonio nell'ultimo biennio e riporta la variazione intervenuta nei singoli raggruppamenti, intesa come sintesi complessiva delle diverse movimentazioni intervenute durante l'esercizio.

Informazioni e dati di bilancio

CONTO DEL PATRIMONIO 2011 IN SINTESI			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	8.073.055,32	Patrimonio netto	78.276.264,65
Immobilizzazioni materiali	171.637.247,81		
Immobilizzazioni finanziarie	1.375.034,40		
Rimanenze	0,00		
Crediti	110.393.503,20		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	150.006.333,34
Disponibilità liquide	8.822.530,44	Debiti	72.018.773,18
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Attivo	300.301.371,17	Passivo	300.301.371,17

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO 2010-2011 (Denominazione aggregati)	Importi		Variazione
	2010	2011	
Immobilizzazioni immateriali	7.984.520,96	8.073.055,32	88.534,36
Immobilizzazioni materiali	164.524.650,21	171.637.247,81	7.112.597,60
Immobilizzazioni finanziarie	1.393.784,40	1.375.034,40	-18.750,00
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	102.540.838,55	110.393.503,20	7.852.664,65
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	16.815.274,82	8.822.530,44	-7.992.744,38
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00	0,00
Attivo	293.259.068,94	300.301.371,17	
Patrimonio netto	76.753.552,69	78.276.264,65	1.522.711,96
Conferimenti	142.568.963,47	150.006.333,34	7.437.369,87
Debiti	73.936.552,78	72.018.773,18	-1.917.779,60
Ratei e risconti passivi	0,00	0,00	0,00
Passivo	293.259.068,94	300.301.371,17	

000076

CONTO ECONOMICO

Principi contabili richiamati

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio *economico* a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione (...).
71. Lo schema di *conto economico*, di contenuto obbligatorio, approvato con il D.P.R. n.194 del 1996, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali, attraverso l'analisi di 28 valori, si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: Proventi della gestione; Costi della gestione; Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate; Proventi e oneri finanziari; Proventi e oneri straordinari.
74. I principali scostamenti rispetto al *conto economico* dell'esercizio precedente devono essere analizzati e valutati nella relazione illustrativa dell'organo esecutivo. Il risultato economico dell'esercizio ed in particolare il risultato depurato dei componenti straordinari (...), se negativo, attesta uno squilibrio economico che rende necessario provvedimenti per raggiungere nell'arco temporale più breve il pareggio. L'equilibrio economico come indicato nei postulati dei principi contabili degli enti locali è, infatti, un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico deve essere pertanto considerata un obiettivo di gestione da sottoporre a costante controllo.
103. Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra i proventi e gli oneri dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al *risultato economico*, salvo il caso di rilevazione di errori nella ricostruzione iniziale della consistenza patrimoniale.

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra il risultato economico conseguito nell'esercizio, mentre la seconda accosta i dati degli ultimi due anni per evidenziare la variazione intervenuta nei saldi nelle diverse ramificazioni dell'attività economica dell'ente, e cioè la gestione caratteristica, le partecipazioni in aziende speciali, la gestione finanziaria e quella straordinaria. La somma dei risultati conseguiti nei primi due aggregati (gestione caratteristica e partecipazioni) determina il risultato della gestione operativa mentre l'insieme di tutti i costi e ricavi di competenza del medesimo intervallo temporale determina il risultato economico dell'esercizio. I criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica) con la conseguenza che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Informazioni e dati di bilancio

CONTO ECONOMICO 2011 IN SINTESI (Denominazione aggregati)		Importi		Risultato
		Ricavi	Costi	
Gestione caratteristica	(+)	55.796.722,30	47.677.188,52	8.119.533,78
Partecipazione in aziende speciali	(+)	22.020,79	0,00	22.020,79
	Risultato della gestione operativa	55.818.743,09	47.677.188,52	8.141.554,57
Gestione finanziaria	(+)	109.993,25	1.860.363,71	-1.750.370,46
Gestione straordinaria	(+)	2.038.843,70	6.907.315,85	-4.868.472,15
	Risultato economico dell'esercizio	57.967.580,04	56.444.868,08	1.522.711,96

VARIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO NEL BIENNIO (Denominazione aggregati)		Importi		Variazione
		2010	2011	
Gestione caratteristica	(+)	5.790.252,63	8.119.533,78	2.329.281,15
Partecipazione in aziende speciali	(+)	61.116,00	22.020,79	-39.095,21
	Risultato della gestione operativa	5.851.368,63	8.141.554,57	
Gestione finanziaria	(+)	-1.541.159,43	-1.750.370,46	-209.211,03
Gestione straordinaria	(+)	-3.121.516,93	-4.868.472,15	-1.746.955,22
	Risultato economico dell'esercizio	1.188.692,27	1.522.711,96	

000077

ANDAMENTO DELLA GESTIONE



ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

Principi contabili richiamati

25. Il rendiconto dell'ente locale, deve indicare se le risorse ottenute sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato. Il confronto tra bilancio di previsione prima che siano state effettuate eventuali variazioni di bilancio permette di verificare il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione e quindi la corretta applicazione del Principio contabile n.1, "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio".
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:
- b) Analisi degli scostamenti. Analizzare gli scostamenti e le motivazioni rispetto alle linee programmatiche originarie, rilevate nella prima parte del documento. Eventuali azioni correttive che l'amministrazione pone in essere sono qui evidenziate. L'analisi è ritenuta indispensabile per realizzare una corretta integrazione delle attività di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

Commento tecnico dell'ente

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione, un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali (terza colonna dei due prospetti) o come il valore percentuale di variazione delle previsioni iniziali (ultima colonna dei due prospetti), rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'amministrazione nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento della relazione.

Informazioni e dati di bilancio

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI ENTRATA INIZIALI (Competenza)	Previsioni entrata		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Tributarie	19.605.724,00	19.613.604,00	7.880,00	0,04 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	21.242.747,00	22.171.398,00	928.651,00	4,37 %
Tit.3 - Extratributarie	6.571.357,00	6.398.863,00	-172.494,00	-2,62 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	170.202.412,00	172.406.435,71	2.204.023,71	1,29 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	6.788.390,00	6.788.390,00	0,00	0,00 %
Totale	229.410.630,00	232.378.690,71	2.968.060,71	1,29 %

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI SPESA INIZIALI (Competenza)	Previsioni uscita		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Correnti	46.593.674,00	47.326.936,28	733.262,28	1,57 %
Tit.2 - In conto capitale	170.121.135,00	172.355.933,71	2.234.798,71	1,31 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	6.183.102,00	6.183.102,00	0,00	0,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	6.788.390,00	6.788.390,00	0,00	0,00 %
Totale	229.686.301,00	232.654.361,99	2.968.060,99	1,29 %

000079

POLITICA DI INVESTIMENTO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:

- c) Politiche di investimento e di indebitamento. Si descrivono le politiche di investimento attuate e prospettive, con un'analisi circa la convenienza economico e/o sociale degli investimenti.
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
 - 3. Investimenti. Descrizione degli investimenti realizzati correlati, ove contenuti, con il piano delle opere pubbliche.

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta i principali investimenti attivati nell'esercizio ed indica la denominazione dell'intervento ed il corrispondente importo; l'ultima colonna, inoltre, mette in risalto il peso specifico di ogni intervento rispetto il totale delle risorse movimentate nell'anno. Il contenuto del prospetto va accostato alla tabella successiva dove, per i medesimi investimenti, è messa in risalto la fonte di finanziamento: si tratta, infatti, di due dimensioni (investimento e finanziamento) strettamente collegate fra di loro, dove la concreta realizzazione di un intervento in conto capitale è direttamente connessa con il concreto reperimento delle necessarie risorse.

Informazioni e dati di bilancio

	POLITICA DI INVESTIMENTO: I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2011	
	Importo	Peso %
1 Manutenzione strade vicinali	124.110,00	1,14 %
2 Manutenzione straordinaria immobili comunali	153.962,12	1,42 %
3 Manutenzione straordinaria impianti riscaldamento	60.000,00	0,55 %
4 Manutenzione straordinaria impianti illuminazione	10.000,00	0,09 %
5 Manutenzione straordinaria Ponte Serra	21.860,77	0,20 %
6 Realizzazione campo sosta nomadi	356.582,72	3,28 %
7 Interventi ristruttur. Centro Residenziale Anziani	33.330,00	0,31 %
8 Acquisizione immobili	17.779,20	0,16 %
9 Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	20.062,91	0,18 %
10 Realizzazione circonvallazione	6.500.000,00	59,79 %
11 Realizzazione Rotatorie Via Vitt. Em. e Via Moro	425.000,00	3,91 %
12 PUAM - percorso urbano lungo antiche mura	1.600.000,00	14,72 %
13 Valorizzazione Torre Nuova e Cala Dragunara	298.500,00	2,75 %
14 Attrezzature, macchinari e supporti informatici	454.424,09	4,18 %
15 Progettazioni esterne di lavori pubblici	128.000,00	1,18 %
16 Incarichi esterni per accertamenti	29.637,10	0,27 %
17 Progettazioni Alghero Gate	173.415,55	1,59 %
18 Progettazioni Alghero Creativity	173.415,55	1,59 %
19 Progetti e studi Area Marina Protetta	148.039,00	1,36 %
20 Abbattimento barriere architettoniche	40.114,09	0,37 %
21 Interventi recupero primaio - Bando Biddas	104.397,04	0,96 %
Totale	10.872.630,14	100,00 %

000080

POLITICA DI FINANZIAMENTO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:

- c) Politiche di investimento e di indebitamento. L'analisi è condotta mettendo in evidenza le relative politiche di finanziamento.

Commento tecnico dell'ente

A completamento di quanto evidenziato nel precedente argomento, la tabella mostra le fonti di entrata che sono state attivate per finanziare i principali investimenti intrapresi nell'esercizio. Per ciascun intervento, il cui importo complessivo è riportato nella tabella precedente, viene specificato se l'entrata è costituita da avanzo di amministrazione, da risorse di parte corrente, da contributi in conto capitale o da altri tipi di finanziamento. Investimento e finanziamento, infatti, rappresentano le dimensioni finanziarie della medesima opera pubblica, dove la materiale attivazione di un'opera pubblica non può che dipendere, ed essere successiva, al reperimento della corrispondente risorsa di entrata.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI FINANZIAMENTO: I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2011	Fonti di finanziamento degli Investimenti				
	Avanzo	Ris. correnti	Contr. C/cap.	Mutuo	Altro
1 Manutenzione strade vicinali	0,00	0,00	0,00	0,00	124.110,00
2 Manutenzione straordinaria immobili comunali	0,00	15.068,23	39.812,89	0,00	99.081,00
3 Manutenzione straordinaria impianti riscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
4 Manutenzione straordinaria impianti illuminazione	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
5 Manutenzione straordinaria Ponte Serra	0,00	0,00	21.860,77	0,00	0,00
6 Realizzazione campo sosta normadi	0,00	0,00	356.582,72	0,00	0,00
7 Interventi ristruttur. Centro Residenziale Anziani	0,00	0,00	9.929,00	0,00	23.401,00
8 Acquisizione immobili	0,00	0,00	1.800,00	0,00	15.979,20
9 Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.062,91
10 Realizzazione circonvallazione	0,00	0,00	6.500.000,00	0,00	0,00
11 Realizzazione Rotatorie Via Vitt. Em. e Via Moro	0,00	0,00	425.000,00	0,00	0,00
12 PUAM - percorso urbano lungo antiche mura	0,00	0,00	1.600.000,00	0,00	0,00
13 Valorizzazione Torre Nuova e Cala Dragunara	0,00	0,00	298.500,00	0,00	0,00
14 Attrazzature, macchinari e supporti informatici	0,00	35.638,79	341.359,23	0,00	77.426,07
15 Progettazioni esterne di lavori pubblici	0,00	0,00	98.000,00	0,00	30.000,00
16 Incarichi esterni per accertamenti	0,00	0,00	29.637,10	0,00	0,00
17 Progettazioni Alghero Gate	0,00	0,00	173.415,55	0,00	0,00
18 Progettazioni Alghero Creativity	0,00	0,00	173.415,55	0,00	0,00
19 Progetti e studi Area Marina Protetta	0,00	0,00	148.039,00	0,00	0,00
20 Abbattimento barriere architettoniche	0,00	0,00	40.114,09	0,00	0,00
21 Interventi recupero primaio - Bando Biddas	0,00	0,00	104.397,04	0,00	0,00
Totale finanziamenti	0,00	50.707,02	10.371.862,94	0,00	450.060,18

000081

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

Principi contabili richiamati

171. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:

h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto.

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta gli indicatori finanziari, economici e generali relativi al rendiconto. Si tratta di una batteria di indici prevista obbligatoriamente dal legislatore che consente di individuare taluni parametri idonei a definire, seppure in termini molto generici, il grado di solidità generale del bilancio finanziario. Il rapporto tra il numeratore ed il corrispondente denominatore, espresso in valori numerici o percentuali, fornisce inoltre un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di questo comune con quella degli enti di dimensione anagrafica e socio-economica similare.

Informazioni e dati di bilancio

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI					
Denominazione e contenuto		Valore	Denominazione e contenuto		Valore
1	Autonomia finanziaria (%)	59,04	10	Velocità riscossione entrate proprie (%)	35,70
	Entrate proprie (acc. comp.)			Entrate proprie (risc. comp.)	
	Entrate correnti (acc. comp.)			Entrate proprie (acc. comp.)	
2	Autonomia impositiva (%)	40,44	11	Rigidità spesa corrente (%)	23,79
	Tributi (acc. comp.)			Spese personale + Rimb.mutui (imp. comp.)	
	Entrate correnti (acc. comp.)			Entrate correnti (acc. comp.)	
3	Pressione finanziaria	953,71	12	Velocità gestione spese correnti (%)	64,79
	Tributi + Trasferimenti (acc. comp.)			Spese correnti (pag. comp.)	
	Popolazione (abitanti)			Spese correnti (imp. comp.)	
4	Pressione tributaria pro-capite	473,82	13	Redditività del patrimonio (%)	175,50
	Tributi (acc. comp.)			Entrate patrimoniali (valore)	
	Popolazione (abitanti)			Valore beni patrimoniali disponibili	
5	Trasferimento erariale pro-capite	145,12	14	Patrimonio indisponibile pro-capite	1.354,42
	Trasferimenti correnti Stato (acc. comp.)			Valore beni patrimoniali indisponibili	
	Popolazione (abitanti)			Popolazione (abitanti)	
6	Intervento regionale pro-capite	229,47	15	Patrimonio disponibile pro-capite	16,91
	Trasferimenti correnti Regione (acc. comp.)			Valore beni patrimoniali disponibili	
	Popolazione (abitanti)			Popolazione (abitanti)	
7	Incidenza residui attivi (%)	160,09	16	Patrimonio demaniale pro-capite	1.814,45
	Residui attivi complessivi (C+R)			Valore beni demaniali	
	Entrate (acc. comp.)			Popolazione (abitanti)	
8	Incidenza residui passivi (%)	162,10	17	Rapporto dipendenti su popolazione	0,0052
	Residui passivi complessivi (C+R)			Dipendenti	
	Uscite (imp. comp.)			Popolazione (abitanti)	
9	Indebitamento locale pro-capite	876,04			
	Residui debiti mutui (quota capitale)				
	Popolazione (abitanti)				

000083

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

Principi contabili richiamati

35. La relazione al rendiconto deve evidenziare il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi deve soffermarsi sui motivi che hanno determinato eventuali variazioni rispetto a quanto programmato ed illustrare i risultati finanziari, economici e patrimoniali sia generali, che settoriali ed anche attraverso l'utilizzo dei *parametri* gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.
61. Nella relazione al rendiconto è conseguentemente valutata la situazione finanziaria complessiva dell'ente in relazione ai parametri di deficitarietà, al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità di ripristinare in tempi brevi gli equilibri di bilancio.
171. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:
- h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto.

Commento tecnico dell'ente

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatori previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali, e la tabella seguente riporta il dato di questo comune riscontrato nell'ultimo biennio. Lo scopo di questi indici è quello di fornire al Ministero dell'Interno un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale. Secondo il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.242), infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore dell'indice non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

I parametri considerati per accertare l'eventuale presenza di una condizione di deficitarietà strutturale sono i seguenti:

- 1) Valore negativo del risultato di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti;
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;
- 3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65% (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;
- 4) Volume dei residui passivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia sia superata in tutti gli ultimi 3 anni);
- 9) Esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Il prospetto indica, secondo i parametri di riferimento ministeriali prima riportati, se l'ente rientra o meno nella media prevista da tale norma.

Informazioni e dati di bilancio

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE (Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale)	Parametri 2010		Parametri 2011		Andamento nel biennio
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media	
1 Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti (a)	✓		✓		Positivo
2 Residui entrate correnti rispetto entrate proprie (b)		✓		✓	Negativo
3 Residui entrate proprie rispetto entrate proprie (c)		✓		✓	Negativo
4 Residui spese correnti rispetto spese correnti (d)		✓		✓	Negativo
5 Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti (e)	✓		✓		Positivo
6 Spese personale rispetto entrate correnti (f)	✓		✓		Positivo
7 Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti (g)	✓		✓		Positivo
8 Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti (h)		✓	✓		Discordante
9 Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti (i)	✓		✓		Positivo
10 Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti (l)	✓		✓		Positivo

000084

RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (...)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (...).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (...) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (...) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate:
- A. *Proventi della gestione*;
B. *Costi della gestione* (...).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione caratteristica, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività istituzionale dell'ente:

Proventi tributari (Ricavo) - Comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate di natura tributaria) di competenza economica dell'esercizio. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono rilevati tra i componenti straordinari della gestione. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo I dell'entrata categorie 1, 2 e 3 (al netto della parte riferita ad esercizi precedenti) integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da trasferimenti (Ricavo) - Riporta i proventi relativi ai trasferimenti correnti concessi all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono invece componenti straordinari della gestione.

Proventi da servizi pubblici (Ricavo) - Indica i proventi che derivano dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 1 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da gestione patrimoniale (Ricavo) - Rileva i proventi relativi all'attività di gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali sono riscattate per la parte di competenza economica di successivi esercizi. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 2 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi diversi (Ricavo) - Si tratta di una categoria residuale relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio che non sono riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. In questa voce affluisce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi, ed in particolare, l'utilizzo di conferimenti (contributi in conto impianti) per l'importo corrispondente alla quota di ammortamento del bene con essi finanziato. I proventi rilevati nella voce trovano, in generale, conciliazione con gli accertamenti della categoria 5 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Ricavo) - Sono indicati in tale voce i costi (personale, acquisto beni, servizi ecc) che danno luogo ad iscrizioni tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio.

Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione (Ricavo) - In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri del codice civile.

Personale (Costo) - Riporta i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi, trattamento di fine rapporto e simili) di competenza economica dell'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.1, integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo (Costo) - Indica i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, in base al principio della competenza economica. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.2, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (Costo) - Mostra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze, di solito, sono valutate al minore tra costo storico e il valore di mercato. Il costo storico è costituito dai costi sostenuti per ottenere la proprietà delle rimanenze nella loro attuale condizione. Per i beni fungibili, la valutazione può essere fatta sulla base del costo medio ponderato, Fifo o Lifo.

Prestazioni di servizi (Costo) - Si tratta dei costi per l'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.3, rettificati

000085

ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Utilizzo di beni di terzi (Costo) - Indica i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, sia materiali che immateriali. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.4, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Trasferimenti (Costo) - Comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente a terzi che solo presso gli stessi se effettivamente impiegate assumono la valenza di costi. Devono essere rilevati i trasferimenti in denaro a cui non corrisponde alcuna controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione e il territorio. I costi rilevati in questa voce trovano, in generale, conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

Imposte e tasse (Costo) - Si tratta degli importi riferiti a imposte e tasse corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento n.6 della spesa corrente, rettificati ed integrati.

Quote di ammortamento dell'esercizio (Costo) - Comprendono gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscrivibili nel conto del patrimonio. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o consumo. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Le aliquote di ammortamento indicate nell'art. 229 del Tuel possono essere considerate come "aliquote ordinarie", assumendo carattere residuale le aliquote di ammortamento imposte da norme speciali.

Informazioni e dati di bilancio

RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA Andamento nel biennio 2010-2011	Importi		Variazione
	2010	2011	
Proventi tributari	18.769.213,69	20.844.421,35	2.075.207,66
Proventi da trasferimenti	22.247.319,52	21.111.242,96	-1.136.076,56
Proventi da servizi pubblici	8.072.920,04	6.527.651,22	-1.545.268,82
Proventi da gestione patrimoniale	1.134.335,07	1.275.215,83	140.880,76
Proventi diversi	5.712.421,57	6.038.190,94	325.769,37
Proventi da concessioni da edificare	708.731,30	0,00	-708.731,30
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ecc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
Proventi	56.644.941,19	55.796.722,30	
Personale	10.135.549,82	9.244.832,78	-890.717,04
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	795.172,36	476.846,08	-318.326,28
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di servizi	26.697.617,18	24.504.064,28	-2.193.552,90
Utilizzo beni di terzi	865.414,87	596.263,01	-269.151,86
Trasferimenti	4.846.810,12	5.344.208,53	497.398,41
Imposte e tasse	911.895,89	884.585,48	-27.310,41
Quote di ammortamento d'esercizio	6.602.228,32	6.626.388,36	24.160,04
Costi	50.854.688,56	47.677.188,52	

000080

PROVENTI E COSTI DELLE PARTECIPAZIONI

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti.
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate:
C. *Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate.*

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione delle partecipazioni, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività di partecipazione del comune in qualsiasi società ed ente di varia natura ed oggetto sociale, e precisamente:

Utili (Ricavo) - In tale voce si collocano gli importi relativi a distribuzione di utili e dividendi deliberati nell'esercizio dalle aziende speciali, consorzi e società partecipate dall'ente. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli importi relativi agli accertamenti di cui alla categoria 4) del Titolo III dell'entrata integrati e rettificati in ragione del principio di competenza.

Interessi su capitale di dotazione (Ricavo) - Indica il valore degli interessi attivi di competenza dell'esercizio che l'azienda speciale versa all'ente come corrispettivo per la disponibilità del fondo di dotazione. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli accertamenti di cui alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati nel rispetto della competenza economica.

Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (Costo) - Rappresenta costo annuo di competenza delle erogazioni concesse dall'ente alle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate per contributi in conto esercizio. I costi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI DELLE PARTECIPAZIONI Andamento nel biennio 2010-2011	Importi		Variazione
	2010	2011	
Utili	61.116,00	22.020,79	-39.095,21
Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00	0,00
Proventi	61.116,00	22.020,79	
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	0,00	0,00
Costi	0,00	0,00	

PROVENTI E COSTI FINANZIARI

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti.
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate:
- D. *Proventi e oneri finanziari.*
93. Interessi attivi. Sono inseriti in tale voce, con specificazione nella relazione illustrativa, anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi.
94. Interessi passivi. Gli interessi passivi devono essere distinti in interessi su mutui e prestiti, interessi su obbligazioni, interessi su anticipazioni, interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi passivi per ritardato pagamento, interessi passivi in operazioni di titoli, ecc.

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione finanziaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività di natura esclusivamente finanziaria, e precisamente:

Interessi attivi (Ricavo) - Accoglie i proventi di competenza dell'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'ente. Sono inseriti in tale voce, con specificazione nella relazione illustrativa anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi. I proventi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati secondo competenza economica.

Interessi passivi (Costo) - Riporta gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI FINANZIARI Andamento nel biennio 2010-2011	Importi		Variazione
	2010	2011	
Interessi attivi	141.891,21	109.993,25	-31.897,96
Proventi	141.891,21	109.993,25	
Interessi passivi su mutui e prestiti	1.683.050,64	1.860.363,71	177.313,07
Interessi passivi su obbligazioni	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi su anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi per altre cause	0,00	0,00	0,00
Costi	1.683.050,64	1.860.363,71	

PROVENTI E COSTI STRAORDINARI

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
 1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti.
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate:
- E. *Proventi e oneri straordinari*.
97. Sopravvenienze attive. Nella relazione al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce.
102. Oneri straordinari. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione straordinaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività dell'ente non ricorrenti, e precisamente:

Insussistenze del passivo (Ricavo) - Comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi.

Sopravvenienze attive (Ricavo) - Indica i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che determinano incrementi dell'attivo. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto di bilancio.

Plusvalenze patrimoniali (Ricavo) - Corrisponde alla differenza positiva tra il corrispettivo ed indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione ed il valore non ammortizzato dei beni.

Insussistenze dell'attivo (Costo) - Sono costituite dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, dismissione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Minusvalenze patrimoniali (Costo) - Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze ed accolgono la differenza, ove negativa, tra il valore di scambio del bene e il corrispondente valore netto iscritto nell'attivo del patrimonio.

Accantonamento per svalutazione crediti (Costo) - Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono ragionevolmente prevedere relative a crediti iscritti nel conto del patrimonio. I crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita.

Oneri straordinari (Costo) - Comprende gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione gli importi impegnati all'intervento 8) del Titolo I della spesa, riconducibili ad eventi straordinari (...) ed i trasferimenti in conto capitale concessi a terzi e finanziati con mezzi propri. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI STRAORDINARI Andamento nel biennio 2010-2011	Importi		Variazione
	2010	2011	
Insussistenze del passivo	1.140.246,51	801.736,86	-338.509,65
Sopravvenienze attive	1.283.984,17	61.564,74	-1.222.419,43
Plusvalenze patrimoniali	10.432,78	1.175.542,10	1.165.109,32
Proventi	2.434.663,46	2.038.843,70	
Insussistenze dell'attivo	3.286.748,65	536.881,28	-2.749.867,37
Minusvalenze patrimoniali	376.048,35	0,00	-376.048,35
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	5.746.945,34	5.746.945,34
Oneri straordinari	1.893.383,39	623.489,23	-1.269.894,16
Costi	5.556.180,39	6.907.315,85	

000083